REPUBBLICA ITALIANA

Regione Emilia-Romagna

BOLLETTINO UFFICIALE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 254

Anno 51 **2 settembre 2020** **N. 304**

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

6 LUGLIO 2020, N. 826: Riapertura di termini di cui alla delibera di Giunta regionale n. 597/2020 relativamente alla manifestazione di interesse da parte dei vivaisti *4*

6 LUGLIO 2020, N. 830: Nomina nell'Organo di controllo contabile nella società CAL Centro Agroalimentare e Logistica *5*

28 LUGLIO 2020, N. 956: Approvazione dello schema di Accordo tra Regione Emilia-Romagna e Regione Toscana per l'attivazione di forme di reciproca collaborazione in materia di smaltimento rifiuti.....*5*

3 AGOSTO 2020, N. 1000: L.R. n. 4/2016 - Delibera di Giunta regionale n. 786/2017 e ss.mm.ii. - Approvazione del Programma turistico di Promozione locale per l'anno 2020 della destinazione turistica Romagna. Concessione trasferimento per la realizzazione - Assunzione impegno di spesa *12*

3 AGOSTO 2020, N. 1032: L.R. n. 3/2017 - art. 4, comma 1 - Approvazione del Calendario delle manifestazioni storiche della regione Emilia-Romagna per l'anno 2020.....*15*

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

11 AGOSTO 2020, N. 1488: Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 2/2019, modificata con le Ordinanze nn. 3/2019, 25/2019, 26/2019, 12/2020. Domanda Prot. n. CR/2020/11834 del 04/06/2020 presentata da Fratelli Manfredini - Società in nome collettivo. Non ammissibilità a finanziamento.....*22*

11 AGOSTO 2020, N. 1489: Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 2/2019, modificata con le Ordinanze nn. 3/2019, 25/2019, 26/2019, 12/2020. Domanda Prot. n. CR/2020/11790 del 04/06/2020 presentata da GUIDO POTENA. Non ammissibilità a finanziamento.....*22*

11 AGOSTO 2020, N. 1490: Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 2/2019, modificata con le Ordinanze nn. 3/2019, 25/2019, 26/2019, 12/2020. Domanda Prot. n. CR/2020/11781 del 04/06/2020 presentata da MDS S.R.L.. Non ammissibilità a finanziamento.....*22*

11 AGOSTO 2020, N. 1491: Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 2/2019, modificata con le Ordinanze nn. 3/2019, 25/2019, 26/2019, 12/2020. Domanda Prot. n. CR/2020/11873 del 04/06/2020 presentata da PATRIZIA FERIOLI. Non ammissibilità a finanziamento *23*

11 AGOSTO 2020, N. 1492: Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 2/2019, modificata con le Ordinanze nn. 3/2019, 25/2019, 26/2019, 12/2020. Domanda Prot. n. CR/2020/11807 del 04/06/2020 presentata da PIERC S.R.L.. Non ammissibilità a finanziamento.....*23*

DETERMINAZIONE DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

8 GIUGNO 2020, N. 9624: DGR 1890/2019. Concessione di contributi per la realizzazione nell'anno 2020 di progetti a rilevanza internazionale da parte di istituti di istruzione superiore di II grado con sede in Emilia-Romagna *23*

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

14 AGOSTO 2020, N. 14075: Autorizzazione Strutture Sanitarie autorizzate all'esercizio di attività sanitaria per la funzione laboratorio di analisi o di Punto prelievo all'effettuazione di test sierologici di cui alla DGR 350/2020 modificata con DGR 475/2020 .....*27*

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

8 LUGLIO 2020, N. 11650: Attribuzione e liquidazione ad ARPAE di una quota delle risorse per espletamento delle attività ordinarie ex art. 21, comma 1, lett. b), L.R. n. 44/95 in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 686/2020.....*32*

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CULTURA E GIOVANI

26 GIUGNO 2020, N. 10871: L.R. 37/94 e ss.mm., concessione e assunzione di impegno di spesa a favore delle Associazioni e Istituzioni culturali regionali e Unioni di Comuni in convenzione. Annualità 2020 .....*32*

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO

17 AGOSTO 2020, N. 14098: Rilascio dell'autorizzazione

all'emissione del passaporto delle piante. Impresa con sede in Ferrara fr. Fossanova San Marco - Registrazione RUOP n. IT-08- 2034.....*35*

17 AGOSTO 2020, N. 14099: Rilascio dell'autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante. Impresa: San Patrignano Società Agricola Cooperativa Sociale - RUOP n. IT-08- 1983..*35*

17 AGOSTO 2020, N. 14100: Rilascio dell'autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante. Impresa con sede in comune di Cesena (FC) - RUOP n. IT-08- 0554 .....*35*

17 AGOSTO 2020, N. 14101: Rilascio dell'autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante. Impresa con sede in Cadelbosco di Sopra (RE), - RUOP n. IT-08- 0231.....*35*

17 AGOSTO 2020, N. 14102: Rilascio dell'autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante. Impresa: Società Agricola Miani S.R.L - RUOP n. IT-08- 4580.....*36*

17 AGOSTO 2020, N. 14103: Rilascio dell'autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante. Impresa: Società Agricola La Riniera - RUOP n. IT-08-4207.....*36*

17 AGOSTO 2020, N. 14104: Rilascio dell'autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante. Impresa con sede in Budrio (BO) - RUOP n. IT-08- 4579 .....*36*

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI

3 AGOSTO 2020, N. 13468: Bando per la distribuzione gratuita di piante forestali, di cui alla DGR n. 597/2020. Fase 1 del Bando. Approvazione dell'elenco delle aziende idonee per l'accreditamento ai fini della distribuzione delle piante *37*

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA

11 AGOSTO 2020, N. 13959: Procedure e modalità operative concernenti il sistema di classificazione e monitoraggio nelle zone di produzione e raccolta dei molluschi.....*40*

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI REGGIO EMILIA

18 AGOSTO 2020, N. 14149: Decreto MIPAAF n. 2337 del 7 aprile 2015, art. 3 primi acquirenti di latte bovino. DGR 2286/2018. Cancellazione dall' Albo dei primi acquirenti della società con matricola 0803500156 per rinuncia *68*

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TUTELA E RISANAMENTO ACQUA, ARIA E AGENTI FISICI

13 AGOSTO 2020, N. 14021: ATERSIR - Derivazione per uso idropotabile dal torrente Tramazzo in loc. Campatello nel comune di Modigliana (FC): deroga al valore di DMV ai sensi del comma 1 art. 58 delle norme del Piano di tutela delle acque *69*

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

13 AGOSTO 2020, N. 14009: L.R. 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto localizzato nel comune di Parma (PR) proposto dalla Società IREN Ambiente SpA.....*70*

20 AGOSTO 2020, N. 14247: Provvedimento di VIA relativo al progetto di ristrutturazione e aumento capacità produttiva di stabilimento ceramico esistente in comune di Alfonsine (RA) proposto dalla Società Santa Maria Srl approvato con DGR n. 26 del 7/1/2020 - Proroga tempi di attuazione progetto *70*

21 AGOSTO 2020, N. 14304: L.R. 4/2018, ART. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto di realizzazione nuovi impianti fotovoltaici, localizzato in comune di Cadeo (PC), proposto dalla ditta Fattoria Solare Sarmato S.r.l.....*71*

24 AGOSTO 2020, N. 14347: Differimento termini di taluni adempimenti previsti nelle autorizzazioni AIA ed AUA, data di riferimento.....*71*

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA

Istanza di concessione demaniale marittima.....*72*

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DEL TERRITORIO, DISCIPLINA DELL'EDILIZIA, SICUREZZA E LEGALITÀ

Comune di Roccabianca - (PR) Avviso di avvenuta approvazione della deliberazione di recepimento della nuova disciplina del contributo di costruzione (D.A.L. 186/2018 – D.G.R. 624/2019*)* ...*72*

Comune di Medesano (PR). Approvazione modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 4 c.4a) L.R. 24/2017, Articolo 33 L.R. 20/2000 e s.m.i.....*72*

Comune di Ravenna. Approvazione della variante specifica al vigente 2° POC del Comune di Ravenna relativa all'intervento di ristrutturazione e riqualificazione di Via Bonifica nel tratto di collegamento fra Lido Adriano e Porto Fuori". Articolo 34 - L.R. 20/2000 e s.m.i.....*72*

Comune di Reggio Emilia. Conclusione del Procedimento Unico ex art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. 24/2017 per il progetto di ampliamento dell'insediamento produttivo esistente della Società Medici Ermete & Figli S.R.L. in località Villa Gaida, in variante alla pianificazione urbanistica vigente e conseguente variante specifica alla Zonizzazione acustica comunale.....*73*

Comune di Salsomaggiore Terme (PR). Avvenuta conclusione positiva della Conferenza di servizi per il Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24/2017, per l'approvazione di Variante urbanistica alla scheda R22 art. 7.4.4 del PSC, finalizzata all'insediamento della ditta Theras Lifetech S.r.l., in ampliamento all'attività esistente.....*73*

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica. ...*74*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica. ...*78*

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVI-

ZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica ...*87*

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA - ARPAE

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica. ...*87*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica ...*91*

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA - AREA EST

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica. ...*92*

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica *92*

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni *93*

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni *94*

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....*94*

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC ARPAE UNITÀ DEMANIO IDRICO DI FERRARA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni.....*95*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....*95*

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 20 APRILE 2018, N. 4

ARPAE-SAC FERRARA.....*96*
ARPAE-SAC PARMA.....*96*
ARPAE-SAC RAVENNA.....*98*
UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA.....*99*
UNIONE DEI COMUNI BASSA REGGIANA.....*99*
UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (FORLÌ-CESENA).....*99*
UNIONE TERRE D'ARGINE (MODENA).....*100*
COMUNE DI MELDOLA (FORLÌ-CESENA).....*100*
COMUNE DI POLESINE-ZIBELLO (PARMA)8.....*100*

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, Unione Rubicone e Mare; Comuni di: Albinea, Bologna, Castel Bolognese, Cesena, Faenza, Fidenza, Fiorano Modenese, Minerbio, Misano Adriatico, Montecreto, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini, San Giovanni in Persiceto, Sorbolo Mezzani, Torrile *101*

Piante organiche delle farmacie dei Comuni di Bellaria Igea Marina, Bettola, Campegine, Castel San Giovanni, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Cesenatico, Fiscaglia, Imola, Lugagnano Val d'Arda, Medicina, Sestola, Tizzano Val Parma, Travo.....*108*

Accordo di programma dell'Unione del Comune di Mercato Saraceno (Forlì-Cesena) *159*

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio presentate da ARPAE-SAC Parma.....*159*

Comunicazioni relative a bandi di concorso e/o graduatorie per l'assegnazione di alloggi erp del Comune di Piozzano .*160*

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate da ARPAE-SAC Bologna, ARPAE-SAC Ferrara, E-distribuzione Infrastrutture e Reti Italia. *160*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 LUGLIO 2020, N. 826

Riapertura di termini di cui alla delibera di Giunta regionale n. 597/2020 relativamente alla manifestazione di interesse da parte dei vivaisti

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la propria deliberazione n. 597 del 3/6/2020 avente ad oggetto "Piano d'Azione Ambientale per il futuro sostenibile. Bando per la distribuzione gratuita di piante forestali nell'ambito del progetto "Quattro milioni e mezzo di alberi in più. Piantiamo un albero per ogni abitante dell'Emilia-Romagna"." con la quale è stato tra le altre:

Dato atto che:

- con la sopracitata deliberazione n.597/2020, si è provveduto ad approvare il Bando per la distribuzione gratuita di piante forestali nell'ambito del progetto "Quattro milioni e mezzo di alberi in più. Piantiamo un albero per ogni abitante dell'Emilia-Romagna, di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale alla stessa deliberazione;

- per le finalità del Bando sopracitato, la Regione intende accreditare le aziende vivaistiche specializzate operanti sul territorio regionale, in regola con gli standard previsti dal bando stesso, che manifestino la volontà di aderire al bando per la distribuzione di piante forestali;

- la manifestazione di interesse avviene attraverso una piattaforma telematica regionale dedicata le cui funzionalità sono descritte in particolare al paragrafo 6 del Bando;

- il termine massimo entro il quale i soggetti interessati potevano effettuare la manifestazione di interesse è stato fissato al 3 luglio 2020;

Considerato che:

- entro la data del 3/7/2020 sono pervenute sulla piattaforma telematica regionale dedicata, 18 manifestazioni di interesse;

- sono pervenute diverse telefonate da parte di vivaisti interessati ad aderire alla manifestazione di interesse che non riuscivano a concludere il processo informatico per difficoltà legate all'accreditamento preventivo necessario per l'accesso alla piattaforma regionale;

- al fine di consentire l'adesione di un maggior numero di imprese per raggiungere una sufficiente rappresentatività e distribuzione sull'intero territorio regionale, anche in considerazione della necessità di evitare rilevanti spostamenti per il ritiro delle piante da parte degli utenti, si ritiene opportuno riaprire i termini per effettuare la manifestazione di interesse, previsti dal Bando;

Ritenuto, pertanto, di prorogare il termine per effettuare la manifestazione di interesse da parte delle aziende vivaistiche, attraverso la piattaforma telematica regionale dedicata fissando la nuova scadenza alle ore 16.00 del 15 luglio 2020;

Richiamati:

- la L.R. 15/11/2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna" abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e della L.R. 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29/12/2008, avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e successive modifiche;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la propria deliberazione n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- la propria deliberazione n.733 del 25 giugno 2020 "Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei direttori generali e dei direttori di agenzia e istituto in scadenza il 30/6/2020 per consentire una valutazione d'impatto sull'organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell'emergenza COVID-19. Approvazione.";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG.2017.0660476 del 13 ottobre 2017 e PG.2017.0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 recante "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022" ed in particolare l'allegato D, recante la nuova "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione Civile;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di prorogare fino alle ore 16.00 del 15 luglio 2020 la scadenza per effettuare la manifestazione di interesse da parte delle aziende vivaistiche attraverso la piattaforma telematica regionale dedicata, prevista al paragrafo 6.1. del Bando, Allegato 1) parte integrante e sostanziale della deliberazione n.597/2020;

2) di dare atto che resta confermato, in ogni altra sua parte, quanto stabilito nella deliberazione n.597 del 3/6/2020;

3) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

4) di pubblicare il presente provvedimento nel sito ER-Ambiente della Regione Emilia-Romagna;

5) di pubblicare la seguente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 LUGLIO 2020, N. 830

Nomina nell'Organo di controllo contabile nella società CAL Centro Agroalimentare e Logistica

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di nominare, in rappresentanza della Regione Emilia-Romagna, sulla base delle considerazioni svolte in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, il dottor Gianni Ghirardini Presidente del Collegio sindacale del Centro Agro-Alimentare e Logistica S.r.l. Consortile, con sede in Parma, per una durata in carica di tre esercizi e scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica;
2. di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 LUGLIO 2020, N. 956

Approvazione dello schema di Accordo tra Regione Emilia-Romagna e Regione Toscana per l'attivazione di forme di reciproca collaborazione in materia di smaltimento rifiuti

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

- la legge regionale 6 settembre 1999, n. 25 "Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali e disciplina delle forme di cooperazione tra gli enti locali per l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato e del Servizio di Gestione dei Rifiuti Solidi Urbani";

- la legge regionale 23 dicembre 2011, n. 23 "Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente";

- la legge regionale 19 aprile 1995, n. 44 "Riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione dell'Agenzia regionale per la prevenzione e l'ambiente (ARPA) dell'Emilia-Romagna";

- la deliberazione di Assemblea Legislativa del 8 marzo 1995, n. 2412 "Intesa fra la Regione Emilia-Romagna e la Regione Toscana per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani prodotti nei territori finitimi";

Premesso che:

- il territorio montano di confine tra la Regione Emilia-Romagna e la Regione Toscana si configura come un'area con caratteristiche omogenee dal punto di vista geografico, insediativo, produttivo ed ambientale;

- la Regione Emilia-Romagna e la Regione Toscana valutano positivamente le forme di collaborazione che gli Enti locali dei territori finitimi delle due Regioni possono attivare per la gestione comune dei servizi di smaltimento dei rifiuti urbani e si impegnano a favorirle nell'ambito delle proprie competenze;

- l'Intesa fra la Regione Emilia-Romagna e la Regione Toscana per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani prodotti nei territori finitimi di cui alla richiamata deliberazione di Assemblea Legislativa del 8 marzo 1995, n. 2412 ha previsto la possibilità di individuare soluzioni impiantistiche ed organizzative a valenza interregionale, sulla base di reciproci rapporti tra Regioni o tra Province in sede di pianificazione dei rifiuti;

- sulla base di tale intesa è stato approvato uno specifico Protocollo di intesa, tra le Province di Bologna e di Pistoia per l'utilizzo congiunto della discarica per rifiuti urbani e assimilati denominata Cà de Ladri e localizzato in Comune di Gaggio Montano, che risulta attualmente scaduto;

Ritenuto opportuno proseguire l'utilizzo congiunto dell'impianto di discarica suddetto e dell'impianto di trattamento in testa alla stessa, da parte dei Comuni proprietari dell'impianto ubicati nel territorio delle due Regioni che ha consentito finora una più efficiente gestione dei servizi e dell'impiantistica nelle aree montane ed in ossequio al principio di prossimità di cui all'articolo 182-bis del D. Lgs. n. 152/2006;

Valutato che:

- la quantità complessiva di rifiuti ammessi nel sito di Cà de Ladri è definita in 10.000 tonnellate complessive annue massime, consistenti in rifiuti urbani non differenziati (EER 20.03.01), conferiti direttamente a valle del processo di raccolta ovvero transitati da impianti di trasferenza;

- i rifiuti provenienti dai Comuni toscani consorziati in CO.SE.A. Consorzio Servizi Ambientali dovranno essere smaltiti alle condizioni normative e tecniche vigenti, applicando ai rifiuti in ingresso la tariffa di smaltimento approvata annualmente dall'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e i rifiuti (ATERSIR);

- all'impianto viene riservata una capacità corrispondente a quella massima conferibile pari a 10.000 tonnellate annue ed in caso di parziale utilizzo della capacità massima nel corso dell'anno solare, la disponibilità residua non può essere utilizzata per l'anno successivo;

- le Regioni concordano che possono essere apportate modifiche in incremento ai quantitativi massimi annui di rifiuti, nel limite massimo del 15% del totale annuo di rifiuti ammessi, previo invio da parte di AATO Toscana Centro di una specifica comunicazione preventiva ad ATERSIR, a Regione Emilia-Romagna e a Regione Toscana;

- la Regione Emilia-Romagna prende atto che il quantitativo di rifiuti può essere raggiunto anche attraverso il conferimento di rifiuti derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani negli impianti dell'ambito di ATO Toscana Centro (EER 19.12.12) purché tali rifiuti corrispondano quantitativamente a quelli prodotti in detti impianti dal trattamento dei rifiuti indifferenziati provenienti dai Comuni toscani consorziati in CO.SE.A. Consorzio Servizi Ambientali;

- i conferimenti devono essere oggetto di apposita programmazione tale da consentire la corretta operatività dell'impianto ed escludere criticità gestionali;

Ritenuto che:

- lo schema di Accordo allegato alla presente deliberazione costituisce l'attuazione dell'intesa vigente tra la Regione Emilia-Romagna e la Regione Toscana per l'attivazione di forme di collaborazione tra gli enti locali delle aree finitime delle due

Regioni nel settore dello smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati, approvata dalla Regione Emilia-Romagna con Delibera di Assemblea Legislativa n. 2412/1995 e dalla Regione Toscana con Delibera di Consiglio regionale n. 130/1995;

- l'Accordo può essere modificato consensualmente mediante la stipula di uno specifico atto integrativo dell'Accordo stesso;

- il suddetto Accordo ha durata fino all'esaurimento della capacità della discarica di Ca' de Ladri localizzata nel Comune di Gaggio Montano (BO);

- i controlli relativi all'attuazione ed al rispetto dell'Accordo sono affidati alla Regione Emilia-Romagna ed alla Regione Toscana, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, che si avvalgono di ARPAE Emilia-Romagna e di ARPAT;

- ATERSIR e l'Autorità di Ambito Toscana Centro sono tenute a segnalare prontamente alle competenti Direzioni regionali, ogni eventuale criticità connessa all'attuazione del presente Accordo;

- le informazioni relative ai flussi di rifiuti conferiti nell'ambito dell'Accordo sono registrate annualmente, su scala mensile nel database O.R.So. (Osservatorio Rifiuti Sovraregionale) mediante compilazione da parte dei rispettivi gestori (dell'impianto di Cà de Ladri e della raccolta e trasporto dai luoghi di produzione);

- l'Accordo entra in vigore dalla data di sottoscrizione dello stesso;

Visti:

- Il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la propria deliberazione n. 83, del 21 gennaio 2020 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020 -2022", ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Richiamati:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007", per quanto applicabile;

- la propria deliberazione n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015";

- la propria deliberazione n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- la propria deliberazione n. 702 del 16 febbraio 2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali – Agenzie – Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe della stazione appaltante";

- la propria deliberazione n. 56 del 25 gennaio 2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art.43 della L.R. 43/2001";

- la propria deliberazione n. 1107 del 11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- la propria deliberazione n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- La propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";

Richiamate inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le ragioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate

1. di approvare lo schema di Accordo tra Regione Emilia-Romagna e Regione Toscana per l'attivazione di forme di reciproca collaborazione in materia di smaltimento rifiuti, allegato e parte integrante della presente deliberazione;
2. di demandare all'Assessore all'Ambiente, Difesa del suolo e della costa e Protezione civile la sottoscrizione dell'Accordo di cui al punto 1;
3. di trasmettere la presente deliberazione alla Regione Toscana, ad ATERSIR, all'Autorità di Ambito Toscana Centro, a CO.SE.A. Consorzio Servizi Ambientali, ad ARPAE Emilia-Romagna ed a ARPAT;
4. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

SCHEMA DI

ACCORDO

tra

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

e

REGIONE TOSCANA

PER L'ATTIVAZIONE DI FORME DI RECIPROCA COLLABORAZIONE IN MATERIA DI SMALTIMENTO RIFIUTI

Articolo 1

1. Il territorio montano di confine tra la Regione Emilia-Romagna e la Regione Toscana si configura come un'area con caratteristiche omogenee dal punto di vista geografico, insediativo, produttivo ed ambientale.
2. La Regione Emilia-Romagna e la Regione Toscana riconoscono un comune interesse ad attivare forme di collaborazione per la gestione coordinata delle politiche in materia di rifiuti nei territori montani delle due Regioni attraverso l'utilizzo congiunto della discarica per rifiuti urbani e assimilati denominata Cà de Ladri e localizzata in Comune di Gaggio Montano nonché, dell'impianto di trattamento in testa alla stessa. Attraverso il presente Accordo si intende rinnovare il quadro delle condizioni di utilizzo dell'impianto già storicamente a servizio dei territori finitimi delle Province di Bologna e Pistoia, cui sono stati sinora destinati i rifiuti a smaltimento provenienti dai Comuni aderenti a CO.SE.A. Consorzio Servizi Ambientali.
3. La Regione Emilia-Romagna acconsente, in ossequio al principio di prossimità di cui all'articolo 182-bis del D. Lgs 152/2006, all'ingresso nel proprio territorio, con riferimento all'impianto di cui al comma 2, dei rifiuti provenienti dai Comuni toscani consorziati in CO.SE.A. Consorzio Servizi Ambientali al fine di essere smaltiti alle condizioni normative e tecniche vigenti, secondo i quantitativi e le modalità richiamate all'art. 2 del presente Accordo applicando ai rifiuti in ingresso la tariffa di smaltimento approvata annualmente dall'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e i rifiuti (ATERSIR).

Articolo 2

1. La quantità complessiva di rifiuti ammessi nel sito di Cà de Ladri, ai sensi del presente Accordo, è definita in 10.000 tonnellate complessive annue massime, come meglio specificato al comma 2, consistenti in rifiuti urbani non differenziati (EER 20.03.01), conferiti direttamente a valle del processo di raccolta, ovvero transitati da impianti di trasferenza. Tali rifiuti

dovranno provenire unicamente dai Comuni aderenti a CO.SE.A. Consorzio Servizi Ambientali.

2. All'impianto viene riservata una capacità corrispondente a quella massima conferibile pari a 10.000 tonnellate annue. In caso di parziale utilizzo della capacità massima nel corso dell'anno solare, la disponibilità residua non può essere utilizzata per l'anno successivo. Le parti concordano la garanzia del rispetto del limite quantitativo ivi indicato fatto salvo quanto previsto al successivo comma 3.
3. Le Parti concordano che possono essere apportate modifiche in incremento ai quantitativi massimi annui di rifiuti di cui al comma 1, nel limite massimo del 15% del totale annuo di rifiuti ammessi. In tal caso AATO Toscana Centro è tenuta all'invio di una specifica comunicazione preventiva ad ATERSIR, a Regione Emilia-Romagna e a Regione Toscana.
4. La Regione Emilia-Romagna prende atto che il quantitativo di rifiuti di cui al comma 1 può essere raggiunto anche attraverso il conferimento di rifiuti derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani negli impianti dell'ambito di ATO Toscana Centro (EER 19.12 12) purché tali rifiuti corrispondano quantitativamente a quelli prodotti in detti impianti dal trattamento dei rifiuti indifferenziati provenienti dai Comuni di cui all'art. 1, comma 3.
   In particolare, i rifiuti con codice EER 19.12.12 possono essere costituiti da:
   - frazione secca di sopravaglio prodotta dai processi di selezione meccanica effettuata sui rifiuti urbani non differenziati (CER 20.03.01) in impianti autorizzati per operazioni di recupero o smaltimento;
   - scarti e sovvalli prodotti dai processi di selezione meccanica effettuata sui rifiuti urbani non differenziati (CER 20.03.01) in impianti autorizzati per operazioni di recupero o smaltimento.
5. I conferimenti dovranno essere oggetto di apposita programmazione tale da consentire la corretta operatività dell'impianto ed escludere criticità gestionali.

Articolo 3

1. Il presente Accordo potrà essere modificato consensualmente mediante la stipula di specifico atto integrativo dell'Accordo stesso.

Articolo 4

1. Il presente Accordo costituisce l'attuazione dell'intesa vigente tra la Regione Emilia-Romagna e la Regione Toscana per l'attivazione di forme di collaborazione tra gli enti locali delle aree finitime delle due Regioni nel settore dello smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati, approvata dalla Regione Emilia-Romagna con Delibera di Assemblea Legislativa n. 2412/1995 e dalla Regione Toscana con Delibera di Consiglio Regionale n. 130/1995.

Articolo 5

1. Il presente Accordo ha durata fino all'esaurimento della capacità della discarica di Ca' de Ladri localizzata nel Comune di Gaggio Montano (BO).

Articolo 6

1. I controlli relativi all'attuazione e al rispetto del presente Accordo sono affidati alla Regione Emilia-Romagna e alla Regione Toscana, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, che si avvalgono di ARPAE Emilia-Romagna e di ARPAT.
2. Le attività di controllo svolte da ARPAE Emilia-Romagna e ARPAT rientrano nelle attività istituzionali obbligatorie di cui alla L.R. 44/1995 della Regione Emilia-Romagna e alla L.R. 30/2009 della Regione Toscana.

Articolo 7

1. ATERSIR e l'Autorità di Ambito Toscana Centro sono tenute a segnalare prontamente alle competenti Direzioni regionali, ogni eventuale criticità connessa all'attuazione del presente Accordo.

2. Le informazioni relative ai flussi di rifiuti conferiti nell'ambito del presente Accordo sono registrate annualmente, su scala mensile nel database O.R.So. (Osservatorio Rifiuti Sovraregionale) mediante compilazione da parte dei rispettivi gestori (dell'impianto di Cà de Ladri e della raccolta e trasporto dai luoghi di produzione).

Articolo 8

1. Il presente Accordo entra in vigore dalla data di sottoscrizione.

Per la Regione Emilia-Romagna	Per la Regione Toscana
Assessore all'Ambiente, Difesa del suolo e della costa e Protezione civile	Assessore all'Ambiente e Difesa del suolo
Irene Priolo	Federica Fratoni
_____	_____

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 AGOSTO 2020, N. 1000

L.R. n. 4/2016 - Delibera di Giunta regionale n. 786/2017 e ss.mm.ii. - Approvazione del Programma turistico di Promozione locale per l'anno 2020 della destinazione turistica Romagna. Concessione trasferimento per la realizzazione - Assunzione impegno di spesa

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le seguenti leggi regionali:

- 15 novembre 2001, n. 40, per quanto applicabile;
- 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche e integrazioni;
- 10 dicembre 2019, n. 29, n. 30 e n. 31;
- 25 marzo 2016, n. 4 "Ordinamento turistico regionale – Sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica. Abrogazione della legge regionale 4 marzo 1998, n. 7 (Organizzazione turistica regionale - Interventi per la promozione e la commercializzazione turistica)" e ss.mm.ii.;

Richiamata la propria deliberazione n. 2386/2019 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

Richiamate, inoltre, le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2175 del 13/12/2016 "L.R. n. 4/2016 e s.m.i. - Istituzione dell'area vasta a finalità turistica della Città metropolitana di Bologna e individuazione della funzione di Destinazione turistica";
- n. 595 del 5/5/2017 "L.R. n. 4/2016 e s.m.i. - Istituzione dell'area vasta a finalità turistica e della Destinazione Turistica "Emilia" (Province di Parma, Piacenza, Reggio Emilia). Approvazione dello Statuto.";
- n. 212 del 27/2/2017 "L.R. n. 4/2016 e s.m.i. - Istituzione dell'area vasta a finalità turistica delle Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini e della Destinazione turistica "Romagna (Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini)". Approvazione dello Statuto.";
- n. 786 del 5/6/2017 "L.R. 4/2016 e s.m.i., art. 5 - Modalità, procedure e termini per l'attuazione degli interventi regionali per la promo-commercializzazione turistica" e ss.mm.ii.;
- n. 1149 del 2/8/2017 "L.R. n. 4/16 e s.m.i. - art. 5 e art. 8 - Approvazione delle Linee guida triennali 2018-2020 per la promo-commercializzazione turistica";
- n. 2086 del 18/11/2019 "L.R. n. 4/2016 - D.G.R. 786/2017 e ss.mm. - Approvazione Programmi annuali delle attività turistiche per l'anno 2020. Approvazione budget. Prima assegnazione e concessione contributi per la realizzazione dei programmi di promo commercializzazione turistica 2020 delle Destinazioni Turistiche. Prima concessione trasferimenti per la realizzazione dei programmi turistici di promozione locale per l'anno 2020 a enti vari - Assunzione impegni di spesa";
- n. 303 del 6/4/2020 "L.R. n. 4/2016 - D.G.R. n. 786/2017 e ss.mm.ii. - D.G.R. n. 2086/2019 - Ulteriore assegnazione e concessione di contributi per la realizzazione dei programmi di promo-commercializzazione turistica 2020 delle Destinazioni turistiche e di trasferimenti per la realizzazione dei programmi turistici di promozione locale per l'anno 2020 a enti vari - Assunzione impegni di spesa";
- n. 853 del 13/7/2020 "Utilizzo di quote di avanzo svincolate per interventi necessari ad attenuare la crisi del sistema economico derivante dagli effetti diretti e indiretti del virus Covid-19. Variazione di bilancio", con la quale, tra l'altro, è stata stanziata la somma di € 383.400,00 sul capitolo 25639 per trasferimenti alle amministrazioni locali e alle Destinazioni turistiche per il finanziamento dei progetti, attività ed iniziative compresi nei programmi turistici di promozione locale;

Preso atto della "Convenzione per la condivisione di funzioni della Destinazione Turistica nell'ambito del sistema organizzativo e delle politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica di cui alla L.R. dell'Emilia-Romagna n. 4/2016" tra la Città metropolitana di Bologna e la Provincia di Modena in atti PG/2017/576695 del 16 agosto 2017;

Richiamato il punto 3, del capitolo 3, dell'Allegato 1) "Modalità, procedure e termini per l'attuazione degli interventi regionali per la promo-commercializzazione turistica" alla precitata propria deliberazione n. 786/2017 e ss.mm.ii., laddove prevede che la Giunta regionale provveda, con apposita propria deliberazione:

- al riparto dei budget finanziari, per ciascuna Destinazione turistica

- ad approvare il finanziamento del Programma Annuale delle Attività Turistiche di ciascuna Destinazione Turistica, sulla base delle risorse stanziate sui sopracitati capitoli di riferimento del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna e del riparto dei budget finanziari per ciascuna Destinazione Turistica;

Richiamato, inoltre, l'Allegato 1) "Modalità, procedure e termini per l'attuazione degli interventi regionali per la promo-commercializzazione turistica" della propria deliberazione n. 786/2017 e ss.mm.ii., al capitolo 3 "Modalità, procedure e termini per il finanziamento delle attività delle Destinazioni turistiche" paragrafo 2 "Contenuti del Programma Annuale delle Attività Turistiche", laddove prevede che il Programma Annuale delle Attività Turistiche debba contenere:

- le Linee strategiche programmatiche per lo sviluppo dell'attività di promo-commercializzazione turistica dell'area vasta di riferimento, elaborate in forma di relazione illustrativa di carattere generale del programma;

- il Programma di promo-commercializzazione turistica che deve comprendere:

- una scheda finanziaria di carattere generale riportante la fonte delle entrate previste e la spesa complessiva, comprensiva di IVA. Nel caso in cui il Programma si rivolga sia al mercato italiano che al mercato estero, la spesa dovrà essere suddivisa per le rispettive quote;
- una scheda tecnica che indichi i progetti che si intendono realizzare, con indicazione di obiettivi, mercati e i target di domanda da privilegiare, le singole azioni programmate indicando gli strumenti che si prevede di utilizzare, il costo dei progetti e la suddivisione delle spese fra mercato interno e mercati esteri;

- il Programma Turistico di Promozione Locale che deve comprendere:

- Servizi turistici di base dei Comuni;
- Progetti di promozione turistica di interesse locale

Dato atto che con la propria deliberazione n. 2086 del 18/11/2019, sono stati approvati:

- il Programma Annuale delle Attività Turistiche per l'anno 2020, comprendente Linee strategiche e programmatiche, Programma turistico di promozione locale (P.T.P.L.) e Programma di promo-commercializzazione turistica (P.P.C.T.), presentato dalla Destinazione Turistica Emilia (Province di Parma, Piacenza, Reggio Emilia) ai sensi della propria deliberazione n. 786/2017 e ss.mm.ii.;
- il Programma di promo-commercializzazione turistica (P.P.C.T.) per l'anno 2020, presentato dalla Destinazione Turistica Romagna (Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini), ai sensi della propria deliberazione n. 786/2017 e ss.mm.ii.;
- il Programma di promo-commercializzazione turistica (P.P.C.T.) per l'anno 2020 presentato dalla Città metropolitana di Bologna ai sensi della propria deliberazione n. 786/2017 e ss.mm.ii.;
- il Programma turistico di promozione locale (P.T.P.L.) per l'anno 2020 presentato dalla Città metropolitana di Bologna, ai sensi della propria deliberazione n. 786/2017 e ss.mm.ii.;
- il Programma turistico di promozione locale (P.T.P.L.) per l'anno 2020 presentato dalla Provincia di Modena ai sensi della propria deliberazione n. 786/2017 e ss.mm.ii.;

Dato inoltre atto che con le sopra citate proprie deliberazioni n. 2086/2019 e n. 303/2020:

- sono state complessivamente concesse risorse finanziarie per un onere complessivo di euro 4.617.000,00 per la realizzazione dei Programmi turistici di promozione locale (P.T.P.L.) e dei Programmi di promo-commercializzazione turistica (P.P.C.T.) per l'anno 2020, come di seguito ripartite:

Destinazione Turistica Romagna

euro 2.282.500,00 per il P.P.C.T.;

Destinazione Turistica Emilia

euro 405.000,00 per il P.P.C.T.;

euro 400.000,00 per il P.T.P.L.,

Città metropolitana di Bologna

euro 967.273,55 per il P.P.C.T.;

euro 400.000,00 per il P.T.P.L.,

Provincia di Modena

euro 162.226,45 per il P.T.P.L.;

- si è approvata la ripartizione dei budget allora disponibili destinati alle Destinazioni Turistiche, in considerazione delle comunicazioni da esse pervenute in merito alla suddivisione tra Programma di promo-commercializzazione turistica e Programma turistico di promozione locale, in particolare con riferimento alla Destinazione Turistica Romagna, il budget complessivo di € 5.715.500,00 è stato così ripartito:

- Trasferimento per realizzazione del Programma Turistico di Promozione Locale (capitolo 25561): € 3.433.000,00;
- Contributo per realizzazione del Programma di promo-commercializzazione turistica (capitolo 25585): € 2.282.500,00

Vista la nota prot. n. 1221 – 06.03.00/1 del 21/7/2020, acquisita agli atti del Servizio Turismo, Commercio e Sport nella medesima data con prot. PG/2020/514490, con la quale la Destinazione Turistica Romagna:

- ha inviato la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 6 del 23/6/2020, con la quale è stato approvato il "Programma Turistico di Promozione Locale 2020", ad integrazione e parziale modifica del Programma annuale delle attività turistiche 2020;
- ha inviato la delibera dell'Assemblea dei Soci n. 4 del 3/7/2020, con la quale è stata approvato, tra l'altro, la conseguente modifica al Programma delle attività turistiche 2020 della Destinazione Turistica Romagna;
- ha richiesto un'ulteriore integrazione delle risorse destinate alla realizzazione del Programma Turistico di Promozione Locale 2020;

Ritenuto:

- di approvare il Programma Turistico di Promozione Locale per l'anno 2020 presentato dalla Destinazione Turistica Romagna (Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini);

- di approvare la rimodulazione del budget destinato al Programma Turistico di Promozione Locale della Destinazione Turistica Romagna, in considerazione delle maggiori risorse stanziate con la citata deliberazione n. 853/2020, prevedendo un importo complessivo di € 3.614.400,00;

- di concedere col presente atto risorse finanziarie per un onere complessivo di euro 3.614.400,00 per la realizzazione del Programma turistico di promozione locale (P.T.P.L.) per l'anno 2020 della Destinazione Turistica Romagna, imputando la somma come segue:

- quanto a euro 3.231.000,00 sul Capitolo 25561 "Trasferimenti alle amministrazioni locali e alle Destinazioni Turistiche per il finanziamento dei progetti, attività ed iniziative compresi nei programmi turistici di promozione locale (art. 6, art. 7 comma 3, lett. a) L.R. 4 marzo 1998, n. 7 - abrogata; artt. 6 e 7 L.R. 25 marzo 2016, n. 4)" del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità;
- quanto a euro 383.400,00 sul Capitolo 25639 "Trasferimenti alle amministrazioni locali e alle destinazioni turistiche per il finanziamento dei progetti, attività ed iniziative compresi nei programmi turistici di promozione locale (artt. 6 e 7 L.R. 25 marzo 2016, n.4) - Altre risorse vincolate" del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità;

- che si possa procedere all'assunzione degli impegni di spesa in quanto ricorrono tutti gli elementi di cui al D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione anche all'esigibilità della spesa nell'anno 2020;

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Considerato che, in merito ai Programmi turistici di promozione locale (P.T.P.L.) sulla base delle valutazioni effettuate dal Servizio Turismo, Commercio e Sport con il presente atto si dispone l'assegnazione di risorse per la realizzazione da parte della Destinazione turistica Romagna di attività di competenza ai sensi dell'art 6, della L.R. n. 4/2016 e s.m.i., e che pertanto, per la fattispecie qui in esame non sussiste in capo alla Regione l'obbligo di cui al citato art. 11, della Legge n. 3/2003, in quanto il Codice Unico di Progetto – non richiesto per i trasferimenti di risorse

tra Regioni ed altri soggetti pubblici – dovrà eventualmente essere acquisito, ove necessario da parte degli enti sopracitati in sede di concessione ai soggetti beneficiari delle somme qui assegnate;

Viste:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" ed in particolare l'art. 11;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 1 agosto 2010, n. 136";

Richiamati:

- il D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii, in particolare l'art. 83, c. 3;
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 83 del 21/1/2020, avente ad oggetto "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Viste infine le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;
- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";
- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione e Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";
- n. 733 del 25 giugno 2020 concernente "Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei Direttori Generali e dei Direttori di Agenzia e Istituto in scadenza il 30/6/2020 per consentire una valutazione d'impatto sull'organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell'emergenza COVID-19. Approvazione";

Vista inoltre la determinazione dirigenziale n. 2373/2018, avente ad oggetto: "Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio 'Turismo, Commercio e Sport'";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 e 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestata la regolarità dell'istruttoria e dell'assenza di conflitti di interesse da parte del Responsabile del procedimento;

Dato atto dei pareri e del visto di regolarità contabile allegati;

Su proposta dell'Assessore Regionale Mobilità e Trasporti, Infrastrutture, Turismo e Commercio

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di approvare il Programma Turistico di Promozione Locale per l'anno 2020 presentato dalla Destinazione Turistica Romagna (Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini);

2. di stabilire che i termini relativi di realizzazione e/o rendicontazione delle attività previste per l'annualità in corso potranno essere prorogati per un periodo non superiore a tre mesi con atto del dirigente regionale competente in materia di turismo, previa motivata richiesta, dando atto che l'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa assunti con la presente deliberazione, in linea con i principi e i postulati previsti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

3. di concedere col presente atto risorse finanziarie per un onere complessivo di euro 3.614.400,00 da trasferire alla Destinazione Turistica Romagna per la realizzazione del Programma turistico di promozione locale (P.T.P.L.) per l'anno 2020;

4. che si possa procedere all'assunzione degli impegni di spesa in quanto ricorrono tutti gli elementi di cui al D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione anche all'esigibilità della spesa nell'anno 2020;

5. di imputare la somma di euro 3.614.400,00 registrata come segue:

- quanto a euro 3.231.000,00 all'impegno n. 7682 sul Capitolo 25561 "Trasferimenti alle amministrazioni locali e alle Destinazioni Turistiche per il finanziamento dei progetti, attività ed iniziative compresi nei programmi turistici di promozione locale (art. 6, art. 7 comma 3, lett. a) L.R. 4 marzo 1998, n. 7 - abrogata; artt. 6 e 7 L.R. 25 marzo 2016, n. 4)" del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2386/2019 e s.m.i.;
- quanto a euro 383.400,00 all'impegno n. 7683 sul Capitolo 25639 "Trasferimenti alle amministrazioni locali e alle destinazioni turistiche per il finanziamento dei progetti, attività ed iniziative compresi nei programmi turistici di promozione locale (artt. 6 e 7 L.R. 25 marzo 2016, n.4) - Altre risorse vincolate" del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2386/2019 e s.m.i.;

6. che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato Decreto, è di seguito espressamente indicata:

Capitolo 25561 - Missione 07 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.01.02.999 - COFOG 04.7 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102999- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 25639 - Missione 07 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.01.02.999 - COFOG 04.7 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102999- C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

7. che per il Programma di promozione turistica locale (P.T.P.L.) il Codice Unico di Progetto (C.U.P.) dovrà eventualmente essere acquisito dalla Destinazione Turistica Romagna in sede di concessione ai soggetti beneficiari delle somme trasferite con il presente atto;

8. che alla liquidazione della spesa e alla richiesta di emis-

sione dei titoli di pagamento, provvederà, con propri atti formali, il Dirigente regionale competente per materia ai sensi della normativa contabile vigente, nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e successive modificazioni, secondo le modalità stabilite dal Paragrafo 5 Capitolo 3, Allegato 1, della propria deliberazione n. 786/2017, come modificata dalla propria deliberazione n. 601/2018;

9. che ai soggetti beneficiari delle concessioni finanziarie di cui ai punti precedenti compete l'adempimento degli eventuali obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii.;

10. che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

11. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;

12. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 AGOSTO 2020, N. 1032

L.R. n. 3/2017 - art. 4, comma 1 - Approvazione del Calendario delle manifestazioni storiche della regione Emilia-Romagna per l'anno 2020

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 6 marzo 2017, n. 3, concernente "Valorizzazione delle manifestazioni storiche dell'Emilia-Romagna" ed in particolare l'art. 4 comma 1, che prevede che la Giunta regionale approvi il calendario annuale delle manifestazioni storiche della Regione Emilia-Romagna, organizzate dagli enti locali o dalle associazioni iscritte all'elenco delle associazioni di rievocazione storica di cui all'art. 3, comma 1, della medesima legge;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 168 del 12/02/2018, concernente: "L.R. n. 3/2017 - Modalità e criteri per l'approvazione del calendario delle manifestazioni storiche della Regione Emilia-Romagna";
- n. 628 del 2/05/2018, concernente: "L.R. n. 3/2017 art. 4 comma 1 - Approvazione del calendario annuale delle manifestazioni storiche della Regione Emilia-Romagna";
- n. 274 del 25/02/2019, concernente: "L.R. n. 3/2017 art. 4 comma 1 - Approvazione del calendario delle manifestazioni storiche della regione emilia-romagna per l'anno 2019";

Viste le n. 9 domande di inserimento nel calendario delle manifestazioni storiche dell'Emilia-Romagna, pervenute da parte di Associazioni di rievocazione storica, di seguito elencate:

PROT. N.	RICHIEDENTE	MANIFESTAZIONE STORICA	TIPOLOGIA SOGGETTO
PG/2019/834375	LA TAVOLA DI BISANZIO APS	LA TAVOLA DI BISANZIO	Associazione
PG/2019/846191	ASSOCIAZIONE DAMA VIVENTE IL '500 A CASTELVETRO	DAMA VIVENTE e FESTA A CASTELLO	Associazione
PG/2019/846215	PRO LOCO TRESIGALLO APS	A ZZUÉN AL MAIÀL... IN PIÀZA!	Associazione
PG/2019/846229	LEGIONES IN AGRO BOIORUM	LEGIONES IN AGRO BOIORUM	Associazione
PG/2019/847651	COMUNE DI COLI	RASSEGNA DEI PRODOTTI DI MONTAGNA	Ente Locale
PG/2019/848152	COMUNE DI BRISIGHELLA	FESTE MEDIOEVALI DI BRISIGHELLA	Ente Locale
PG/2019/848440	COMUNE DI MONTEGRIDOLFO	LA MONTEGRIDOLFO LIBERATA	Ente Locale
PG/2019/849257	GRUPPO STORICO DEL RENO	RITORNO AL MEDIOEVO	Associazione
PG/2020/216324	COMUNE DI CESENA	GIOSTRA D'INCONTRO DI CESENA	Ente locale

Vista l'istruttoria amministrativa svolta dal Servizio Turismo, Commercio e Sport, da cui risulta che le richieste pervenute sono ammissibili, ad esclusione delle seguenti:

- le domande presentate da ASSOCIAZIONE PRO LOCO TRESIGALLO APS e da COMUNE DI COLI non sono accoglibili in quanto le manifestazioni delle quali si richiede l'inserimento non si qualificano quali manifestazioni storiche, secondo quanto previsto al comma 2, art. 2, della L.R. n. 3/20172017, che stabilisce che tali manifestazioni consistono in rappresentazioni:
  - rievocative di rilevanti avvenimenti storici le cui origini sono comprovate da fonti documentali;
  - che ripropongono usi, costumi e tradizioni propri dell'immagine e dell'identità del territorio di appartenenza, caratterizzate da particolare valore storico e culturale.
- la domanda presentata da ASSOCIAZIONE GRUPPO STORICO DEL RENO non è accoglibile in quanto l'associazione non risulta iscritta al Registro di cui all'art. 4, della L.R. n. 34/2002;
- la domanda presentata da COMUNE DI CESENA non è accoglibile in quanto è stata presentata in data 12/03/2020, oltre il termine del 15/11/2019 previsto dalla citata propria deliberazione n. 168/2018;

Dato atto che:

- ai sopra citati soggetti richiedenti è stata inviata specifica comunicazione, ai sensi dell'art. 10bis, della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., riportante i motivi ostativi all'accoglimento della domanda, prevedendo il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione per la presentazione di osservazioni scritte, specificando che decorso tale termine sarebbe stato adottato il provvedimento di rigetto, con le note sotto indicate:
  - ad ASSOCIAZIONE PRO LOCO TRESIGALLO APS la comunicazione è stata inviata a mezzo PEC in data 24/02/2020 con nota prot. n. PG/158685;
  - al COMUNE DI COLI la comunicazione è stata inviata a mezzo PEC in data 24/02/2020 con nota prot. n. PG/158625;
  - ad ASSOCIAZIONE GRUPPO STORICO DEL RENO la comunicazione è stata inviata a mezzo PEC in data 24/02/2020 con nota prot. n. PG/158658;
  - al COMUNE DI CESENA la comunicazione è stata inviata a mezzo PEC in data 29/04/2020 con nota prot. n. PG/326141;

- i sopracitati soggetti non hanno inoltrato alla Regione alcuna osservazione entro il predetto termine perentorio di 10 giorni dal ricevimento delle rispettive comunicazioni;

Considerato infine che l'inserimento di una manifestazione nell'elenco ha validità fino a che permangono in capo alla manifestazione stessa i requisiti richiesti;

Ritenuto pertanto di poter procedere all'approvazione del calendario annuale delle manifestazioni storiche della Regione Emilia-Romagna per l'anno 2020, come definito all'art. 4, comma 1, della L.R. n. 3/2017, riconfermando le manifestazioni già inserite nel calendario per l'anno 2019 ed inserendo le manifestazioni che hanno presentato domanda aventi i requisiti richiesti;

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Vista l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 630 del 3 febbraio 2020, recante "Primi interventi urgenti di Protezione Civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili";

Vista l'ordinanza del Ministro della Salute, del 21 febbraio 2020, "Ulteriori misure profilattiche contro la diffusione della malattia infettiva COVID-19";

Visto il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

Vista l'ordinanza contingibile e urgente n. 1, "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", firmata dal Ministro della salute e dal Presidente della Regione Emilia-Romagna il 23/02/2020;

Dato atto che in attuazione del Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, con successivi decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri ed Ordinanze del Presidente della Regione sono state adottate misure di sorveglianza sanitaria per contenere e mitigare la diffusione della malattia infettiva diffusiva COVID-19, provvedimenti di sospensione delle attività economiche e sociali e di limitazione della circolazione, perdurate per tutto il periodo del cd. lock-down;

Considerato il perdurare della fase emergenziale e che allo stato attuale, anche nella fase di riavvio delle attività dopo il lock-down, permangono condizioni restrittive per la realizzazione di eventi che comportino assembramenti;

Dato atto che numerose manifestazioni risultano annullate o rinviate a data da destinarsi, e stante l'attuale situazione di incertezza si ritiene di approvare il calendario quale mero elenco di manifestazioni aventi diritto all'inserimento;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 83 del 21/01/2020, avente ad oggetto "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020- 2022" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";
- la propria deliberazione n. 1059/2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Richiamate infine le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 468/2017, n. 1059/2018 e n. 733/2020;
- n. 2416 del 29/12/2008, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ. mod.;

Vista la determinazione dirigenziale n. 2373/2018;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore al Turismo e Commercio;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare, in Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, il calendario delle manifestazioni storiche della Regione Emilia-Romagna per l'anno 2020, dando atto che l'inserimento di una manifestazione nell'elenco ha validità fino a che permangono in capo alla manifestazione stessa i requisiti richiesti, come previsto dall'Allegato A, alla propria deliberazione n. 168/2018;
2. di rigettare le richieste di inserimento nel calendario delle manifestazioni storiche della Regione Emilia-Romagna per l'anno 2020 presentate da ASSOCIAZIONE PRO LOCO TRESIGALLO APS, COMUNE DI COLI, ASSOCIAZIONE GRUPPO STORICO DEL RENO e COMUNE DI CESENA;
3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
4. di pubblicare integralmente la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Allegato A

CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI STORICHE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER L'ANNO 2020

SOGGETTO ORGANIZZATORE	MANIFESTAZIONE STORICA
ASSOCIAZIONE 8CENTO	BOLOGNA 1848-1859: RIEVOCAZIONE STORICA
ASSOCIAZIONE AES CRANNA ASD	MUTINA BOICA
ASSOCIAZIONE COMITATO MATILDICO	CORTEO STORICO MATILDICO
ASSOCIAZIONE CONTRADA DI SAN GIACOMO	GIOSTRA DEL MONACO
ASSOCIAZIONE DAMA VIVENTE IL '500 A CASTELVETRO	DAMA VIVENTE e FESTA A CASTELLO
ASSOCIAZIONE I SEMPAR IN BARACA	4 PASSI NEL MEDIOEVO
ASSOCIAZIONE LA CA' DI BRENNO	I FUOCHI DI TARANIS
ASSOCIAZIONE PRO LOCO DI CASTEL DI CASIO	RIEVOCAZIONE STORICA MEDIEVALE
ASSOCIAZIONE PRO LOCO DI CODIGORO	POMPOSIA IMPERIALIS ABBATIA
ASSOCIAZIONE PRO LOCO DI FORLIMPO-POLI	UN GIORNO NELLA ROCCA DI FORLIMPOPOLI
ASSOCIAZIONE PRO LOCO DI MONDAINO	PALIO DE LO DAINO
ASSOCIAZIONE RIONE ROSSO	SAGRA DEL PELLEGRINO
ASSOCIAZIONE RIONE VERDE	FIERA DI SAN ROCCO
CIRCOLO ACLI ROCCA DELLE CAMINATE	FALCHI ET ARCHI
CIRCOLO ACLI ROCCA DELLE CAMINATE	OTTO CASTELLI PER UN PALIO
COMUNE DI BRISIGHELLA	FESTE MEDIOEVALI DI BRISIGHELLA
COMUNE DI FAENZA	MANIFESTAZIONI DEL NIBALLO PALIO DI FAENZA
COMUNE DI FINALE EMILIA	FINALESTENSE
COMUNE DI MONTEGRIDOLFO	LA MONTEGRIDOLFO LIBERATA
COMUNE DI PENNABILLI	PROCESSIONE DEI GIUDEI
CONTESA ESTENSE CITTA' DI LUGO	CONTESA ESTENSE CITTA' DI LUGO
ENTE PALIO DELLA CITTA' DI FERRARA	PALIO DI FERRARA
ENTE PALIO DI SANTA REPARATA E DELLA ROMAGNA TOSCANA	PALIO DI SANTA REPARATA
LA TAVOLA DI BISANZIO APS	LA TAVOLA DI BISANZIO
LEGIONES IN AGRO BOIORUM	LEGIONES IN AGRO BOIORUM

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 11 AGOSTO 2020, N. 1488

Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 2/2019, modificata con le Ordinanze nn. 3/2019, 25/2019, 26/2019, 12/2020. Domanda Prot. n. CR/2020/11834 del 4/6/2020 presentata da FRATELLI MANFREDINI - Società in nome collettivo. Non ammissibilità a finanziamento

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(omissis)

decreta:

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. CR/2020/11834, presentata in data 04/06/2020, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dalla FRATELLI MANFREDINI - Società in nome collettivo, con sede legale nel Comune di Luzzara (RE), in Via Bosa n. 26, Codice Fiscale e Partita IVA 00235890357, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a Fratelli Manfredini - Società in nome collettivo, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Il Commissario Delegato

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 11 AGOSTO 2020, N. 1489

Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 2/2019, modificata con le Ordinanze nn. 3/2019, 25/2019, 26/2019, 12/2020. Domanda Prot. n. CR/2020/11790 del 4/6/2020 presentata da GUIDO POTENA. Non ammissibilità a finanziamento

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(omissis)

decreta:

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. CR/2020/11790, presentata in data 4/6/2020, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dal professionista GUIDO POTENA, con sede legale nel Comune di Ferrara (FE), in via Giacomo Succi n. 3, Codice Fiscale PTNGDU85C17G916J, partita IVA 01817920380, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a GUIDO POTENA, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Il Commissario Delegato

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 11 AGOSTO 2020, N. 1490

Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 2/2019, modificata con le Ordinanze nn. 3/2019, 25/2019, 26/2019, 12/2020. Domanda Prot. n. CR/2020/11781 del 4/6/2020 presentata da MDS S.R.L.. Non ammissibilità a finanziamento

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(omissis)

decreta:

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. CR/2020/11781, presentata in data 4/6/2020, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dalla società MDS S.R.L., con sede legale nel Comune di Crevalcore (BO), in Via del Papa n. 119, Codice Fiscale e Partita IVA 03304701208, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a MDS S.R.L., avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Il Commissario Delegato

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 11 AGOSTO 2020, N. 1491

Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 2/2019, modificata con le Ordinanze nn. 3/2019, 25/2019, 26/2019, 12/2020. Domanda Prot. n. CR/2020/11873 del 4/6/2020 presentata da PATRIZIA FERIOLI. Non ammissibilità a finanziamento

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(omissis)

decreta:

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. CR/2020/11873, presentata in data 4/6/2020, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dalla professionista PATRIZIA FERIOLI, con sede legale nel Comune di Finale Emilia (MO), in Piazza G. Verdi n. 4 int.1, Codice Fiscale FRLPRZ73C70D599F, Partita IVA 03698940362, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a PATRIZIA FERIOLI, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Il Commissario Delegato

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 11 AGOSTO 2020, N. 1492

Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 2/2019, modificata con le Ordinanze nn. 3/2019, 25/2019, 26/2019, 12/2020. Domanda Prot. n. CR/2020/11807 del 4/6/2020 presentata da PIERC S.R.L.. Non ammissibilità a finanziamento

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(omissis)

decreta:

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. CR/2020/11807, presentata in data 4/6/2020, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dalla società PIERC S.R.L., con sede legale nel Comune di Cavezzo (MO), in via Sant'Anna n. 3/R, Codice Fiscale e Partita IVA 03233330368, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a PIERC S.R.L., avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Il Commissario Delegato

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 8 GIUGNO 2020, N. 9624

DGR 1890/2019. Concessione di contributi per la realizzazione nell'anno 2020 di progetti a rilevanza internazionale da parte di istituti di istruzione superiore di II grado con sede in Emilia-Romagna

IL CAPO DI GABINETTO

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1890 del 4/11/2019 "L.R.6/2004 e ss.mm.ii. Approvazione Bandi destinati a Comuni ed Unioni di Comuni e ad Istituti Scolastici di II grado aventi sede nel territorio regionale per la realizzazione nell'anno 2020 di progetti a rilevanza internazionale" che approva i due Bandi contenuti negli Allegati 1) e 2), parti integranti e sostanziali della medesima deliberazione;

Viste, per l'esecuzione dell'attività istruttoria, le prescrizioni tecnico-procedimentali indicate nel Bando per la concessione di contributi regionali ad Istituti scolastici di II grado finalizzato alla realizzazione di progetti a valenza internazionale da eseguirsi nell'anno 2020, contenute nell'Allegato 2, parte integrante della sopra richiamata deliberazione n. 1890/2019;

Preso atto che il punto 13 del Bando individua il Responsabile del Procedimento nella dr.ssa Rossana Preus, titolare della Posizione organizzativa "Relazioni Internazionali del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale";

Richiamata, nel suo testo integrale, la determinazione n. 3376 del 28/2/2020 "DGR 1890/2019. Approvazione graduatoria dei progetti internazionali presentati in attuazione al Bando per la concessione di contributi agli istituti di istruzione di II grado con sede nel territorio regionale";

Dato atto che tutti gli Enti interessati ammessi a contributo con la sopra citata determinazione n.3376/2020, indicati nell'Allegato 1 parte integrante, hanno presentato dichiarazione di accettazione del contributo, conservata agli atti del procedimento della struttura del Gabinetto del Presidente;

Considerato, per gli aspetti contabili, che la disponibilità finanziaria per la concessione dei contributi, pari ad **€.49.799,00** è allocata per **€.44.831,00** sul capitolo di spesa U02658 *"Contributi a Enti dell'Amministrazione centrale per iniziative per la collaborazione e l'incentivazione di attività internazionali (artt. 4 e 5, L.R. 24 marzo 2004, N.6)"* e per **€.4.968,00** sul capitolo di spesa U02661 "C*ontributi a enti e istituzioni private per iniziative per*

la collaborazione e l'incentivazione di attività' internazionali artt. 4 e 5 L.R. 24 marzo 2004, n.6 del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020 che presenta la necessaria disponibilità anche in ragione delle variazioni apportate;

Ritenuto pertanto di procedere alla concessione dei contributi agli Istituti scolastici secondo gli importi riportati nell'Allegato, parte integrante, finalizzati alla realizzazione dei progetti a valenza internazionale per l'anno 2020;

Valutato che tutti i contributi concessi rientrano nei limiti massimi previsti dal Bando sia per quanto riguarda l'ammontare concesso che per il rispetto della percentuale massima in rapporto al costo totale del progetto, i cui valori per singolo progetto sono indicati nella tabella inserita nell'allegato parte integrante e sostanziale;

Tenuto conto che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alle tipologie di spesa prevista e alle modalità gestionali della procedura medesima, trattandosi di contributi soggetti a rendicontazione e che pertanto si possa procedere all'assunzione degli impegni di spesa per complessivi € 49.799,00 a valere sui capitoli di spesa sopra indicati;

Preso atto che, come previsto dal Bando al punto 2, i progetti internazionali per i quali vengono concessi i contributi devono concludersi entro il 31 dicembre 2020 e che eventuali proroghe dei tempi di realizzazione del progetto, come disciplinato dal punto 9.1 del bando, dovranno essere richieste dagli Enti beneficiari e saranno oggetto di provvedimenti dirigenziali e di rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa assunti dal sottoscritto, in linea con i principi previsti dal D.lgs. 118/2011;

Dato atto che:

- con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 art. 56 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo D.lgs., secondo i termini di realizzazione dei progetti, la spesa di cui al presente atto è interamente esigibile nell'anno 2020, essendo il termine ultimo previsto per la realizzazione il 31/12/2020;

- la procedura dei pagamenti che sarà disposta in attuazione del presente provvedimento è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Visti per gli aspetti di natura organizzativa e di pubblicazione delle informazioni:

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e illegalità nella Pubblica Amministrazione";

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" s.m.i.;

- la deliberazione di Giunta regionale n.83 del 21 gennaio 2020 ad oggetto "Approvazione Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente per oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la Legge 13 agosto 2010 n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii;

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", ed in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";

Dato atto che la competente struttura del Gabinetto del Presidente della Giunta ha valutato che i progetti in questione non rientrano tra i progetti di investimento pubblico ai sensi della legge n. 3/2003 per il quali è necessaria la richiesta del Codice Unico di Progetto;

Visti, altresì per gli aspetti di natura contabile:

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle Leggi Regionali 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";

- la L.R. n.30 del 10 dicembre 2019 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2020-2022(Legge di Stabilità regionale 2020)";

- la L.R. n.31 del 10 dicembre 2019, "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

- la Delibera di Giunta regionale n. 2386 del 9 dicembre 2019 "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

- la determinazione n. 7879 del 11 maggio 2020 con la quale si dispone tra gli altri la variazione compensativa tra i capitoli di spesa sopra indicati;

Richiamati:

- il decreto del Presidente della Giunta n. 51 del 31/3/2020 ad oggetto: "Conferimento incarichi di capo del Gabinetto della Giunta, di direttore dell'Agenzia di informazione e comunicazione, di Capo ufficio stampa e di portavoce;

- la deliberazione di Giunta regionale n.1059 del 3/7/2018 ad oggetto "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Attestato che la responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

determina:

1. di concedere agli **Istituti Scolastici di II grado**, ammessi a contributo con la determinazione n. 3376/2020, il contributo per la realizzazione di progetti a rilevanza internazionale, per un importo complessivo di **€.49.799,00** come dettagliatamente elencato nell'Allegato parte integrante e sostanziale;

2. che nella tabella allegata alla presente determinazione, sono indicati gli importi del contributo concesso e la percentuale di cofinanziamento accordata ad ogni singolo Istituto scolastico per la realizzazione del progetto indicato;

3. che tutti i contributi concessi rientrano nei limiti massimi previsti dal bando sia per quanto riguarda l'ammontare concesso che per il rispetto della percentuale massima in rapporto al costo totale del progetto;

4. di imputare la somma complessiva di **€.49.799,00** come segue:

- quanto ad **€.44.831,00** in favore dei soggetti di cui all'Allegato 1 ad eccezione dell' ISTITUTO EUROPEO DI STUDI SUPERIORI S.C.S. di Reggio Emilia registrata al n. **7204** di impegno sul capitolo **U02658** "*Contributi a Enti dell'Amministrazione centrale per iniziative per la collaborazione e l'incentivazione di attività internazionali (artt. 4 e 5, L.R. 24 marzo 2004, n.6)";*
- quanto ad **€.4.968,00,** in favore dell'Istituto europeo di studi superiori S.c.s. Reggio Emilia, registrata al n. **7205** di impegno sul capitolo **U02661** "C*ontributi a enti e istituzioni private per iniziative per la collaborazione e l'incentivazione di attività' internazionali artt. 4 e 5 L.R. 24 marzo 2004, n.6",* a valere sul bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con D.G.R. n. 2386/2019 in ragione anche della variazione disposta con determinazione n. 7879 del 11/5/2020;

5. che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono le seguenti:

Capitolo spesa U02658 - Missione 19 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.04.01.002 - COFOG 01.2 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040401002- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo spesa U02661 - Missione 19 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 01.2 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040401001- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

6. che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

7. che alla liquidazione dei contributi concessi di cui all'Allegato si provvederà in un'unica soluzione a saldo, dietro richiesta di erogazione dello stesso, dichiarazione del Dirigente scolastico conforme al modello allegato al Bando e presentazione di un rendiconto dettagliato delle spese effettivamente sostenute, adeguatamente giustificate e di una relazione finale dell'attività, in applicazione di quanto previsto dai paragrafi 6, 7 e 8 del Bando sopracitato;

8. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 26 comma 2 del d.lgs. n. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013.

Il Capo di Gabinetto

Andrea Orlando

Allegato parte integrante

CONTRIBUTI CONCESSI AGLI ISTITUTI SCOLASTICI DI II GRADO IN ATTUAZIONE DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 1890/2019

POSIZIONE GRADUATORIA	ISTITUTO RICHIEDENTE	TITOLO PROGETTO	COSTO PROGETTO	% COFINANZIAMENTO	CONTRIBUTO CONCESSO
1	IIS Montessori -Da Vinci Alto Reno Terme	Progetto alternanza europa meine zukunft	€ 8.239,50	61%	**€ 5.000,00**
2	Istituto statale d'arte G. Chierici Reggio Emilia	Gouter la mode a bordeaux: experiences de stage	€ 7.143,00	70%	**€ 5.000,00**
3	IIS L. Spallanzani di Castelfranco Emilia	Agrifood for future	€ 13.000,00	38%	**€ 4.940,00**
4	Istituto europeo di studi superiore S.c.s. di Reggio Emilia	Alle radici della lingua mediterranea: viaggio nelle culture romanze Italia, Spagna e Francia	€ 7.200,00	69%	**€ 4.968,00**
5	Liceo scientifico G. Marconi di Parma	Creer des liens	€ 7.142,85	70%	**€ 5.000,00**
6	Liceo scientifico statale L. Da Vinci di Casalecchio di Reno	Valencia de ayer y de hoy	€ 10.164,30	49%	**€ 4.981,00**
7	Liceo scientifico statale N. Copernico di Bologna	Intercambio Bolonia-Sevilla	€ 12.768,00	39%	**€ 4.980,00**
8	IIS Alberghetti di Imola	Work in an international context	€ 12.380,00	40%	**€ 4.952,00**
9	IIS G. Bruno di Budrio	Drops of water: every drop matters	€ 14.640,00	34%	**€ 4.978.00**
10	IIS B. Scappi di Castel San Pietro Terme	Europa 2020	€ 16.790,00	30%	**€ 5.000,00**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 14 AGOSTO 2020, N. 14075

Autorizzazione Strutture Sanitarie autorizzate all'esercizio di attività sanitaria per la funzione laboratorio di analisi o di Punto prelievo all'effettuazione di test sierologici di cui alla DGR 350/2020 modificata con DGR 475/2020

IL DIRETTORE

Richiamata la DGR n. 475 del 11/5/2020, ad oggetto "Aggiornamento della Deliberazione della Giunta regionale del 16 aprile 2020, n. 350 "COVID-19: disciplina dei test sierologici", che, sulla base del primo round di screening regionale su operatori sanitari e a rischio assimilabile, aggiorna la DGR 350/2020, che rimane valida per quanto non espressamente modificato, prevedendo in particolare:

- la semplificazione del percorso di screening prevedendo l'applicazione di una sola metodologia per il test sierologico, rapida o standard, senza necessità di conferma con secondo test sierologico;

- che i soggetti datoriali possano limitarsi ad una comunicazione, da indirizzare alla Direzione Generale Cura della Persona Salute e Welfare, dell'avvio del programma di screening avendo cura di indicare i laboratori autorizzati cui intendano rivolgersi;

- che i privati cittadini che intendano sottoporsi a test sierologico, a parziale modifica alla citata DGR 350/2020 possano farlo a condizione che i laboratori siano autorizzati a proprio carico, previa prescrizione in carta libera da parte del medico di fiducia che ne valuterà l'appropriatezza;

- che il Direttore Sanitario del Laboratorio, a fronte di risultato positivo, debba farsi carico di informare la competente articolazione del Dipartimento di Sanità Pubblica in merito alla necessità di eseguire il tampone da parte del cittadino o dei risultati del tampone stesso nel caso il cittadino ritenga di eseguire a proprio carico presso il laboratorio medesimo il tampone;

- che il Direttore Sanitario del laboratorio autorizzato, a fronte di risultato positivo, debba farsi carico degli specifici compiti in materia di comunicazione al cittadino indicati al punto 6 del dispositivo della deliberazione n. 475/2020 in parola;

- di individuare i costi di riferimento per singola prestazione indicati al punto 7 del dispositivo della deliberazione n. 475/2020;

- di disporre che il laboratorio autorizzato debba, attraverso i propri sistemi informativi, mettere a disposizione del Servizio Sanitario Regionale e quindi della rete SOLE/FSE gli esiti dei test sierologici eseguiti attraverso le specifiche tecniche indicate all'allegato 2 della citata delibera n. 475/2020(P1.N1-14 SPA SPF Gestione documenti amministrativi-1.pdf), con particolare riferimento alla pagina 21, sezione 3.1.3.1.8 Emergenza COVID19;

Richiamata la DGR n. 350 del 16/04/2020, ad oggetto: "COVID-19: Disciplina dei test sierologici", ove:

- il punto 3 del dispositivo è modificato dal punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, limitatamente a: "i privati cittadini che intendano sottoporsi a test sierologici presso laboratori autorizzati possono farlo, a proprio carico, previa prescrizione in carta libera da parte del medico di fiducia che ne valuterà l'appropriatezza";

- al punto 4 del dispositivo è prevista la possibilità, in deroga al divieto previsto al punto 3 del dispositivo di cui alla DGR 350/2020, che siano valutate eventuali proposte di realizzazione di percorsi da parte di soggetti datoriali alle condizioni previste dalla DGR 350/2020 e, in combinato disposto con la DGR 475/2020;

- al punto 7 del dispositivo è previsto che, in deroga al divieto di cui al punto 3, dispositivo, DGR 350/2020, singoli laboratori autorizzati all'esercizio di attività sanitaria, possano presentare istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici;

Dato atto che il citato punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 prevede che i laboratori autorizzati all'esercizio presentino istanza, completa dell'indicazione dei test che intendano eseguire e degli elementi atti alla valutazione delle caratteristiche dei medesimi test, alla Direzione Generale Cura della Persona Salute e Welfare, ai fini della valutazione tecnica di ammissibilità, affidata al Prof. Vittorio Sambri, individuato con nota PG/239280/2020 del Commissario ad acta per l'emergenza COVID-19;

Dato, altresì, atto che la citata DGR 350/2020 al punto 6 del dispositivo prevede che il percorso di screening regionale possa essere aggiornato a cura della Direzione generale Cura della Persona, Salute e Welfare sulla base della valutazione dei risultati ottenuti, di sopravvenute evidenze scientifiche anche relative alle diverse tecnologie, di nuovi orientamenti nazionali e modifiche normative, avendo particolare riguardo alla valutazione di eventuali allargamenti alla popolazione delle realtà che hanno registrato una maggiore incidenza del contagio;

Preso atto:

- delle istanze pervenute, conservate agli atti di questa Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, con cui sono state inoltrate le richieste di autorizzazione, ai sensi del punto 7 del dispositivo della DGR n. 350/2020 e del punto 4 della DGR n. 475/2020, all'effettuazione di test sierologici da includersi nella realizzazione dei percorsi di screening epidemiologico, previsti al punto 4 della DGR 350/2020 e del punto 4 della DGR n. 475/2020;

- del parere espresso in esito alle valutazioni effettuate dall'esperto individuato con la citata deliberazione, Prof. Vittorio Sambri;

Dato atto che, a seguito dell'istruttoria è stato predisposto l'elenco, allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, delle Strutture Sanitarie autorizzate per la funzione Laboratorio di analisi o di Punto prelievo - come definito dalla DGR 327/2004 - per le quali è stato espresso parere favorevole o parere favorevole con limitazioni, dall'esperto sopra richiamato, ai fini della valutazione tecnica di ammissibilità;

Richiamati:

- la LR 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss. mm., per quanto applicabile e la deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e n. 1123 del 16 luglio 2018;

- la determinazione dirigenziale n. 9898 del 26.06.2018 ad

oggetto “Rinnovo degli incarichi dirigenziali presso la Direzione generale Cura della persona, salute e welfare”;

- la DGR n. 83/2020 “Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono interamente richiamate, l’autorizzazione all’effettuazione di test sierologici, ai sensi del punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e del punto 4 della DGR 475/2020, alle Strutture Sanitarie autorizzate per la funzione laboratorio di analisi o di Punto prelievo, elencate in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, da eseguirsi nell’ambito della realizzazione dei percorsi in screening epidemiologico previsti al punto 4 della DGR 350/2020 o su richiesta di privati cittadini alle condizioni previste al punto 4 della DGR 475/2020;

2. di prevedere che l’autorizzazione di cui al punto 1 possa prevedere eventuali limitazioni, espressamente indicate, in esito alle valutazioni tecniche previste al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020;

3. di dare atto che l’autorizzazione di cui al punto 1 viene concessa alle condizioni e per gli effetti previsti dalla DGR 350/2020, richiamata in premessa e decorre dalla data di adozione del presente provvedimento;

4. di trasmettere la presente determinazione alle Strutture sanitarie autorizzate all’esercizio di attività sanitaria, per la funzione Laboratorio di analisi o di Punto prelievo, di cui all’allegato 1;

5. di dare atto che, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 e della DGR 93/2018, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Direttore Generale

Kyriakoula Petropulacos

ALLEGATO 1

Autorizzazione delle seguenti Strutture sanitarie autorizzate all'esercizio di attività sanitaria per la funzione Laboratorio di analisi o di Punto prelievo all'effettuazione dei test sierologici di cui alla DGR 350/2020, modificata con DGR 475/2020. Le limitazioni all'autorizzazione sono espressamente indicate.

1. **Poliambulatorio privato San Simone S.r.l. – Punto prelievo - Correggio (RE)**, Piazza Garibaldi n. 12.
   Già autorizzato con determinazione n. 8555 del 2020.
   Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.

- Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n. 9537 del 11/11/2002, rilasciata dal Comune di Correggio (RE);
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0425154 del 10/06/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0468983 del 26/06/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – test approvati";

2. **BIOLAB S.r.l. – Ascoli Piceno**, Largo degli Aranci, n. 9.
   Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.

- Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria prot. n. 1439 del 17/10/2016, rilasciata dal Comune di Ascoli Piceno, ai sensi della legge regionale delle Marche, n. 20 del 16 marzo 2000 per il funzionamento del laboratorio di analisi;
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con protocollo 01/07/2020.0477505;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con Prot. 28.07.2020.0527323, con cui è stato espresso parere "Favorevole – Il parere è limitato all'uso dei Test CLIA dichiarati";

3. **Poliambulatorio Analysis S.r.l.- Busseto (PR)**, via Partigiani d'Italia, n. 3.
   Già autorizzato con le seguenti determinazioni: n. 7567 del 05/05/2020, n. 8061 del 13/05/2020 e n. 8387 del 19/05/2020.
   Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della

DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.

- Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria PG 92585 del 17/11/2014, rilasciata dal Comune di Busseto (PR);
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con Prot. 01/07/2020.0478918;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con Prot. 28.07.2020.0527397, con cui è stato espresso parere "Favorevole – Test accettati";

4. **Centro Medico Specialistico Bolognese S.r.l. -Poliambulatorio – Bologna**, via Lodovico Berti, n. 9-11, sede legale via Cairoli n. 2, Bologna.
   Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.
   - Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria prot. n. 309968 del 20/09/2016, rilasciata dal Comune di Bologna;
   - istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con Prot. 10/07/2020.0497189;
   - parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con Prot. 28/07/2020.0526961, con cui è stato espresso parere "Favorevole – Test accettati";

5. **LAM Voghera S.r.l. Laboratorio analisi mediche – Voghera (PV)**, via Garibaldi, 107/bis.
   Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.
   - Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria prot. n. 46594 del 26/11/1999, rilasciata dal Comune di Pavia;
   - istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con Prot. 06/07/2020.0487592;
   - parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con Prot. 28/07/2020.0526937, con cui è stato espresso parere "Favorevole – Test accettati";

6. **Laboratorio analisi Nuovo S. Orsola – Poliambulatorio e Laboratorio Nuovo S. Orsola S.r.l., Parma**, via Sidoli, 9/A e via Oradour, 2/b.
   Già autorizzato con determinazioni n. 7872 del 11/05/2020 e n. 8387 del 19/05/2020;

Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.

- Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria PG 255850/13.12.18 e 253000/10.12.2018, rilasciate dal Comune di Parma;
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con Prot. 06/07/2020.0485877;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con Prot. 28.07.2020.0527199, con cui è stato espresso parere "Favorevole – Test accettati";

7. **Laboratorio Tecnobios Prenatale Eurogenlab S.r.l. – Bologna**, via Zamboni, n. 8.
   Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.
   - Autorizzazioni all'esercizio di attività sanitaria e prese d'atto protocollo n. PG 284909 del 9/12/2011, n. 68548 del 20/03/2012 e n. 249010 del 05/09/2014, rilasciate dal Comune di Bologna;
   - istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con Prot. 03/07/2020.0483329;
   - parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con Prot. 28/07/2020.0527367, con cui è stato espresso parere "Favorevole – Test accettati".

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE 8 LUGLIO 2020, N. 11650

Attribuzione e liquidazione ad ARPAE di una quota delle risorse per espletamento delle attività ordinarie ex art. 21, comma 1, lett. b), L.R. n. 44/95 in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 686/2020

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di attribuire a favore dell'ARPAE, in applicazione dell'art. 21, comma 1, lett. b) della L.R. 19 aprile 1995 n. 44 ed in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 686/2020, le risorse finanziarie di € 14.516.395,90 per l'espletamento delle attività ordinarie per l'anno 2020;

2) di imputare la spesa complessiva di € 14.516.395,90, registrata al n. 7477 di impegno, sul capitolo 37030 "Contributo annuale di funzionamento dell'ARPAE per l'espletamento delle attività ordinarie (art. 21, comma 1, lett. b) L.R. 19 aprile 1995 n. 44)" del bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con la DGR n. 2386/2019;

3) di dare atto che in attuazione del D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto è la seguente:

Missione 09 - Programma 08 - Codice economico U.1.04.01. 02.017 - COFOG 05.3 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE 1040102017 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

4) di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii.;

5) di liquidare a favore di ARPAE con sede in Bologna, via Po n. 5, la somma di € 11.981.197,95 quale parte del contributo ordinario per l'anno 2020, la cui spesa grava sull'impegno di cui al precedente punto 2);

6) di dare atto che alla liquidazione della restante quota di contributo si provvederà in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 686/2020 a seguito del ricevimento del report di sintesi entro il 31 gennaio 2021;

7) di specificare che in fase di adozione del presente provvedimento, la liquidazione disposta di cui al punto 5) che precede verrà registrata contabilmente ai sensi delle disposizioni previste dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii.;

8) di dare atto che ad avvenuta adozione del presente provvedimento si procederà alla richiesta di emissione del relativo titolo di pagamento ai sensi della normativa contabile vigente;

9) di dare atto che l'amministrazione regionale ha adempiuto a quanto previsto dall'art. 22 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s. m. i. secondo le disposizioni indicate nel Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e che si provvederà altresì agli adempimenti di cui all'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D. Lgs.;

10) di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale di ARPAE;

11) di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale regionale.

Il Direttore Generale

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CULTURA E GIOVANI 26 GIUGNO 2020, N. 10871

L.R. 37/94 e ss.mm., concessione e assunzione di impegno di spesa a favore delle Associazioni e Istituzioni culturali regionali e Unioni di Comuni in convenzione. Annualità 2020

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

Dato atto che per il triennio 2019-2021:

- sono state sottoscritte le convenzioni per il triennio 2019-2021, conservate agli atti del competente Servizio regionale, tra la Regione Emilia-Romagna e le Associazioni culturali regionali, Istituti culturali e le Unioni di Comuni come indicato nell'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

- come definito al punto 9) dell'Avviso, il nucleo di valutazione nell'anno 2019 ha avuto il compito di approvare le graduatorie dei progetti ammissibili a contributo e ha formulato la proposta di quantificazione e assegnazione dei contributi riconosciuti a sostegno dei progetti approvati per il triennio 2019 – 2021 come indicato nella deliberazione di Giunta regionale n. 1000 del 18 giugno 2019;

(omissis)

determina

per le motivazioni meglio specificate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1) di concedere, ai sensi di quanto disposto con deliberazione della Giunta regionale n. 525 del 18 maggio 2020 e n. 1000 del 18 giugno 2019, i contributi per gli importi indicati a fianco di ciascuno, ai soggetti beneficiari convenzionati elencati nell'allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per un importo complessivo di Euro 525.000,00;

2) di impegnare la somma complessiva di Euro 525.000,00 come segue:

- quanto ad euro 420.000,00 registrata al n. 7364 di impegno sul capitolo 70564 "Contributi ad istituzioni ed associazioni culturali private senza fini di lucro per il sostegno a programmi di studio, ricerca, divulgazione nel campo della cultura umanistica, scientifica ed artistica nonché a progetti presentati in conformità degli indirizzi del programma triennale di cui all'art. 3 della L.R. n. 37/94 (art. 5 e 6, della L.R. 22 agosto 1994, n. 37)";

- quanto ad euro 105.000,00 registrata al n. 7365 di impegno sul capitolo 70549 "Contributi a enti delle Amministrazioni locali per il sostegno a programmi di studio, ricerca, divulgazione nel campo della cultura umanistica, scientifica ed artistica nonchè a progetti presentati in conformità degli indirizzi del Programma triennale di cui all'art. 3 della L.R. 37/94 (art. 6 della L.R. 22 agosto 1994, n.37)";

del bilancio finanziario-gestionale 2020-2022 anno di previsione 2020 che presenta la necessaria disponibilità, approvato

con deliberazione approvato con deliberazione di G.R. n. 2386 del 9/12/2019;

(omissis)

10) di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alle predette deliberazioni di Giunta regionale nn. 1000/2019, 370/2020 e 525/2020;

11) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

12) di pubblicare per estratto il presente atto nel BURERT (Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna).

Il Responsabile del Servizio

Gianni Cottafavi

Allegato 1)

L.R. 37/94 ART. 5 - Convenzioni - Anno 2020

ASSOCIAZIONI

Soggetto	Progetto	convenzione repertorio e data	costo complessivo progetto 2020	contributo anno 2020
ARCI EMILIA ROMAGNA APS - BOLOGNA	POLIMERO	RPI/2019/291 del 17/07/2019	€ 718.405,00	€ 230.000,00
ENDAS EMILIA ROMAGNA - BOLOGNA	INTRECCIARE CULTURA	RPI/2019/296 del 18/07/2019	€ 240.000,00	€ 70.000,00
ACLI ARTE E SPETTACOLO PRESIDENZA REGIONALE EMILIA ROMAGNA - BOLOGNA	INCONTRI D'ARTE 2020	RPI/2019/327 del 23/07/2019	€ 180.000,00	€ 25.000,00
AICS COMITATO REGIONALE EMILIA ROMAGNA - BOLOGNA	SCEGLI UN TEMPO...CON AICS	RPI/2019/324 del 24/07/2019	€ 78.000,00	€ 15.000,00
TOTALE			€ 1.216.405,00	€ 340.000,00

ISTITUZIONI

Soggetto	Progetto	convenzione repertorio e data	costo complessivo progetto 2020	contributo anno 2020
FONDAZIONE M.I.C. -MUSEO INTERNAZIONALE DELLE CERAMICHE IN FAENZA - ONLUS - FAENZA (RA)	VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DEL M.I.C.	RPI/2019/293 del 18/07/2019	€ 300.000,00	€ 50.000,00
FONDAZIONE MASSIMO E SONIA CIRULLI - SAN LAZZARO DI SAVENA (B O)	PROGRAMMAZIONE CULTURALE TRIENNALE FONDAZIONE CIRULLI	RPI/2019/311 del 17/07/2019	€ 169.778,00	€ 30.000,00
TOTALE			€ 469.778,00	€ 80.000,00

UNIONI DI COMUNI

Soggetto	Progetto	convenzione repertorio e data	costo complessivo progetto 2020	contributo anno 2020
UNIONE DI COMUNI RENO GALLIERA - BOLOGNA	AGORA', PIAZZA DELLA CULTURA CON ARTISTI E CITTADINI AL CENTRO	RPI/2019/289 del 17/07/2019	€ 186.016,00	€ 40.000,00
UNIONE DI COMUNI FRIGNANO - MODENA	TEATRALI CULTURALI NELL'APPENNINO MODENESE - EDIZIONE 2019	RPI/2019/422 del 10/09/2019	€ 150.000,00	€ 40.000,00
UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA - RAVENNA	ESTATE IN COLLINA NELL'UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA	RPI/2019/421 del 10/09/2019	€ 108.095,00	€ 25.000,00
TOTALE			€ 444.111,00	€ 105.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 17 AGOSTO 2020, N. 14098

Rilascio dell'autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante. Impresa con sede in Ferrara fr. Fossanova San Marco - Registrazione RUOP n. IT-08- 2034

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di autorizzare l'impresa "RONDINA SERGIO", registrata alla sezione regionale del Registro degli operatori professionali (RUOP) con il codice IT-08-2034, all'emissione del passaporto delle piante per lo spostamento nel territorio dell'Unione Europea di piante ornamentali, officinali e aromatiche, relativamente al Centro aziendale sito nel Comune di Ferrara (FE), Fraz. Fossanova san Marco, Via Ravenna n.700, identificato con il codice FE001;
2. di dare atto che si provvederà alla pubblicazione secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D. lgs. n.33 del 2013;
3. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
4. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Il Responsabile del Servizio

Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 17 AGOSTO 2020, N. 14099

Rilascio dell'autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante. Impresa: San Patrignano Società Agricola Cooperativa Sociale - RUOP n. IT-08- 1983

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di autorizzare l'impresa "SAN PATRIGNANO SOCIETÀ AGRICOLA COOPERATIVA SOCIALE", registrata alla sezione regionale del Registro degli operatori professionali (RUOP) con il **codice IT-08-1983,** all'emissione del passaporto delle piante per lo spostamento nel territorio dell'Unione di piante di specie ornamentale, orticolo, piante officinali e aromatiche, destinate all'impianto, relativamente al Centro aziendale sito nel Comune di Rimini (RN), Fraz. S. Maria in Cerreto Via Montevecchio 16 con **codice aziendale RN001;**
2. di dare atto che si provvederà alla pubblicazione secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D. lgs. n.33 del 2013;
3. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
4. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Il Responsabile del Servizio

Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 17 AGOSTO 2020, N. 14100

Rilascio dell'autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante. Impresa con sede in comune di Cesena (FC) - RUOP n. IT-08- 0554

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di autorizzare l'impresa "SOCIETÀ AGRICOLA FLORICOLTURA MARONI DI MARONI ALESSANDRA E C. S.S.", registrata alla sezione regionale del Registro degli operatori professionali (RUOP) con il codice IT-08-0554, all'emissione del passaporto delle piante per lo spostamento nel territorio dell'Unione Europea di piante ortive, ornamentali, officinali e aromatiche, relativamente al Centro aziendale sito nel Comune di Cesena (FC), Loc. Martorano, Via Boscone 2290, identificato con il codice FC001;
2. di dare atto che si provvederà alla pubblicazione secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D. lgs. n.33 del 2013;
3. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
4. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Il Responsabile del Servizio

Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 17 AGOSTO 2020, N. 14101

Rilascio dell'autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante. Impresa con sede in Cadelbosco di Sopra (RE), - RUOP n. IT-08- 0231

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di autorizzare l'impresa "PRANDI LUCIA", registrata alla sezione regionale del Registro degli operatori professionali (RUOP) con il codice IT-08-0231, all'emissione del passaporto delle piante per lo spostamento nel territorio dell'Unione Europea di piante ortive, ornamentali, officinali e aromatiche,

relativamente al Centro aziendale sito nel Comune di Cadelbosco Di Sopra (RE), Via Carretti n.23 identificato con il codice RE001;

2. di dare atto che si provvederà alla pubblicazione secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D. lgs. n.33 del 2013;
3. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna;
4. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Il Responsabile del Servizio

Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 17 AGOSTO 2020, N. 14102

Rilascio dell'autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante. Impresa: Società Agricola Miani S.R.L - RUOP n. IT-08- 4580

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di autorizzare l'impresa "SOCIETÀ AGRICOLA MIANI S.R.L.", registrata alla sezione regionale del Registro degli operatori professionali (RUOP) con il codice IT-08-4579, all'emissione del passaporto delle piante per lo spostamento nel territorio dell'Unione Europea di piante da frutto, relativamente al Centro aziendale sito nel Comune di Vignola (MO), Via Ca' Dei Lazzarini 208 identificato con il codice MO002 e al Centro aziendale sito nel Comune di Castelfranco Emilia (MO), Via Galante n.52 identificato con il codice MO001
2. di dare atto che si provvederà alla pubblicazione secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D. lgs. n.33 del 2013;
3. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
4. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Il Responsabile del Servizio

Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 17 AGOSTO 2020, N. 14103

Rilascio dell'autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante. Impresa: Società Agricola La Riniera - RUOP n. IT-08-4207

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di autorizzare l'impresa SOCIETÀ AGRICOLA LA RINIERA, registrata alla sezione regionale del Registro degli operatori professionali (RUOP) con il codice IT-08-4207, all'emissione del passaporto delle piante per lo spostamento nel territorio dell'Unione di piante ornamentali, relativamente al Centro aziendale sito nel Comune di Castel San Pietro Terme (BO), Via Riniera n.2043, identificato con il codice aziendale BO001;
2. di dare atto che si provvederà alla pubblicazione secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D. lgs. n.33 del 2013;
3. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna;
4. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Il Responsabile del Servizio

Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 17 AGOSTO 2020, N. 14104

Rilascio dell'autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante. Impresa con sede in Budrio (BO) - RUOP n. IT-08-4579

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di autorizzare l'impresa "CLEMENTI GUNTHER, WERNER E KLAUS SOCIETÀ AGRICOLA S.S.", registrata alla sezione regionale del Registro degli operatori professionali (RUOP) con il codice IT-08-4579, all'emissione del passaporto delle piante per lo spostamento nel territorio dell'Unione Europea di piante da frutto, relativamente al Centro aziendale sito nel Comune di Budrio (BO), fraz. Dugliolo, Via Vescovo 3, identificato con il codice aziendale BO001;
2. di dare atto che si provvederà alla pubblicazione secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D. lgs. n.33 del 2013;
3. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
4. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Il Responsabile del Servizio

Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI 3 AGOSTO 2020, N. 13468

Bando per la distribuzione gratuita di piante forestali, di cui alla DGR n. 597/2020. Fase 1 del Bando. Approvazione dell'elenco delle aziende idonee per l'accreditamento ai fini della distribuzione delle piante

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 597 del 3 giugno 2020 relativa a "Piano di Azione Ambientale per il futuro sostenibile. Bando per la distribuzione gratuita di piante forestali nell'ambito del progetto Quattro milioni e mezzo di alberi in più. Piantiamo un albero per ogni abitante dell'Emilia-Romagna", di seguito denominato "Bando";

Considerato che il suddetto Bando è finalizzato a raccogliere le manifestazioni di interesse da parte di aziende vivaistiche specializzate per il successivo accreditamento e la distribuzione gratuita di piante ai beneficiari (cittadini, associazioni ed enti pubblici);

Richiamate le regole contenute nel Bando e in particolare quelle definite nei paragrafi 5, 6.1, 6.2 e 6.3;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 826 del 6 luglio 2020, con la quale è stato prorogato al 15 luglio 2020 la scadenza del termine stabilito per presentare la manifestazione di interesse da parte delle aziende vivaistiche;

Dato atto che entro il suddetto termine sono pervenute, attraverso l'applicativo informatico messo a disposizione dalla Regione, n. 23 manifestazioni di interesse da parte di aziende vivaistiche che hanno manifestato la volontà di accreditarsi per la distribuzione gratuita delle piante;

Considerato che il Servizio Giuridico dell'Ambiente, rifiuti, bonifica siti contaminati e servizi pubblici ambientali ha provveduto, ai sensi del paragrafo 6.2 del Bando, alla verifica della completezza delle manifestazioni d'interesse e la conformità delle stesse ai requisiti definiti nel paragrafo 5, accertando:

- la conformità ai requisiti previsti nel bando e conseguentemente l'idoneità all'accreditamento per la distribuzione delle piante per le 20 aziende vivaistiche indicate nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- la non conformità ai requisiti per l'accreditamento previsti nel bando per 3 aziende vivaistiche, per le quali il Responsabile del procedimento ha ottemperato agli adempimenti concernenti il contraddittorio con il richiedente interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento della sua istanza, ai sensi dell'art. 10 bis della legge n. 241/1990;

Considerato che:

- l'ammontare delle risorse disponibili per l'attuazione del Bando nell'annualità 2020 è di € 1.582.000,00, ripartito sui territori provinciali secondo i criteri definiti al paragrafo 6.3 del Bando e negli importi specificati nella tabella di cui medesimo paragrafo;

- sulla base dei criteri definiti nel sopra richiamato paragrafo, si è provveduto alla determinazione e alla assegnazione, alle sole aziende vivaistiche risultate idonee per l'accreditamento, della quota del valore delle piante da distribuire per gli importi massimi indicati nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un importo complessivo di € 1.120.367,34. Tali quote potrebbero essere rideterminate in aumento dalla Regione Emilia-Romagna, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse al termine delle fasi 1 e 2, secondo quanto previsto nel paragrafo 6.3;

- la parte residua delle risorse, pari a € 461.632,66, afferente alle province di Parma, Reggio Emilia e Rimini, resta disponibile, nelle more dell'acquisizione, entro i termini di legge, delle controdeduzioni relative alle comunicazioni ai sensi dell'art. 10 bis della legge n. 241/1990;

Ritenuto, alla luce di quanto sopra, di poter approvare l'elenco delle aziende vivaistiche idonee per l'accreditamento e il relativo importo massimo del valore delle piante da distribuire come da Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Evidenziato che, ai sensi del paragrafo 5., si procederà con la pronuncia della decadenza dall'accreditamento qualora emergessero gravi irregolarità dai controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e d'atto di notorietà rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dalle verifiche previste dal D. Lgs 159/2011 (comunicazione antimafia);

Precisato che:

- si provvederà a trasmettere, attraverso la piattaforma telematica, alle aziende vivaistiche risultate idonee per l'accreditamento l'invito formale a confermare la manifestazione d'interesse e ad accettare la quota del valore delle piante da distribuire assegnata;

- la conferma da parte delle aziende vivaistiche costituisce un obbligo al rispetto delle regole previste nel Bando e in particolare l'impegno ad attivare la distribuzione gratuita delle piante a partire dal 01 ottobre 2020;

Dato atto che tutta la documentazione a supporto della presente determinazione viene trattenuta agli atti del Servizio competente;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

- il D.Lgs. n. 159/2011 avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/08/2010, n. 136" ed in particolare l'art. 83, comma 3 e ss. mm.;

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna" abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e della L.R. 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;

- la L.R. 10 dicembre 2019, n. 30 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020-2022 (legge di stabilità regionale 2020)" pubblicata nel B.U.R.E.R.T. del 10 dicembre 2019 n. 409;

- la L.R. 10 dicembre 2019, n. 31 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022", pubblicata nel B.U.R.E.R.T. del 10 dicembre 2019 n. 410;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2386 del 9 dicembre

2019 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020–2022";

- la deliberazione della Giunta regionale del 29 dicembre 2008 n. 2416 così come integrata e modificata alla delibera di Giunta regionale 10 aprile 2017 n. 468;

- la determinazione n. 9888 del 26 giugno 2018, approvata con la deliberazione della Giunta regionale n. 1059 del 3 luglio 2018, con cui è stato affidato l'incarico di Responsabile di Servizio alla sottoscritta dirigente;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020 recante "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022" ed in particolare l'allegato D, recante la nuova "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

- le circolari del Capo di gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/201/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestato che la sottoscritta dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di approvare l'elenco delle aziende vivaistiche idonee per l'accreditamento e il relativo importo massimo del valore delle piante da distribuire come da Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, precisando che il suddetto valore potrebbe essere rideterminato in aumento, dalla Regione Emilia-Romagna, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse al termine delle fasi 1 e 2, secondo quanto previsto nel paragrafo 6.3 del Bando;
2. di rinviare ad un successivo atto, la decisione circa l'idoneità per l'accreditamento delle 3 aziende le cui istanze sono risultate non conformi ai requisiti previsti nel paragrafo 5 del Bando, qualora vengano superati o confermati i motivi ostativi rilevanti per stessa l'idoneità;
3. di dare atto che l'ammontare delle risorse relativo alle province di Parma, Reggio Emilia e Rimini, pari a € 461.632,66, resta disponibile nelle more dell'acquisizione, entro i termini di legge, delle controdeduzioni relative alle comunicazioni ai sensi dell'art. 10 bis della legge n. 241/1990;
4. di trasmettere, attraverso la piattaforma telematica, alle aziende vivaistiche di cui al precedente punto 1. l'invito formale a confermare la manifestazione d'interesse e ad accettare la quota assegnata del valore delle piante da distribuire;
5. di procedere con la pronuncia della decadenza dall'accreditamento qualora emergessero gravi irregolarità dagli esiti dei controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e d'atto di notorietà rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dalle verifiche previste dal D. Lgs 159/2011 (comunicazione antimafia);
6. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa e, in particolare, a quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D. Lgs n. 33 del 2013;
7. di pubblicare la presente determinazione nel sito ER-Ambiente della Regione Emilia-Romagna e nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

La Responsabile del Servizio

Cristina Govoni

Allegato 1

AZIENDE VIVAISTICHE IDONEE E VALORE DELLE PIANTE DA DISTRIBUIRE

Progr.vo	Ragione Sociale	Provincia	Valore piante da distribuire (€)
1	DALMONTE SAMUELE	RAVENNA	132.406,72
2	AZIENDA AGRICOLA TECNICA VIVAI DI CANDINI LUCA	MODENA	41.995,22
3	AZIENDA FLOROVIVAISTICA LA QUERCIA DI NARBONI CLAUDIO E FANZINI FABRIZIO S.N.C.	PIACENZA	22.500,00
4	SOCIETA' AGRICOLA BILANCIONI CAV. ADRIANO E FIGLI S.S.	RIMINI	5.000,00
6	SOCIETA' AGRICOLA MEDIPLANTS DI GOLDONI NICOLA E SIMONE S.S.	MODENA	41.995,22
7	DONZELLI NICOLA	MODENA	41.995,22
8	SOCIETA AGRICOLA MODENA TARTUFI S.S.	MODENA	41.995,22
9	ARBOREA SOC.AGR.COOP	BOLOGNA	100.099,90
10	VIVAI PIANTE BATTISTINI SOC. AGR. S.S.	FORLI'-CESENA	76.879,19
12	VIVAI DENDROFLOR - AZIENDA AGRICOLA ORTO IDICE DEL DOTT. PAOLO ANSALONI	BOLOGNA	100.099,90
13	CATTABIANI WALTER	PARMA	500,00
14	LANDI SILVIA	RAVENNA	2.300,00
15	GARDEN VIVAI MORSELLI S.S. SOC. AGRICOLA	MODENA	41.995,22
16	VIVAI MARZOLA S.S.	FERRARA	77.070,47
17	VITA VERDE DI GALLERATI VALERIO	BOLOGNA	100.099,90
18	COOPERATIVA SOCIALE L' ORTO BOTANICO A R.L.	PIACENZA	119.485,50
19	AAO SOCIETA' AGRICOLA ORTOFLOROVIVAISTICA	MODENA	10.000,00
20	VERDECCHIA MARCO IMPRESA INDIVIDUALE	FORLI'-CESENA	76.879,19
21	VIVAI GUAGNO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	PADOVA	77.070,47
22	EDEN GARDEN DI PACIARONI CLAUDIO E C. SOCIETA' AGRICOLA S.S.	BOLOGNA	10.000,00
	TOTALE VALORE DELLE PIANTE DA DISTRIBUIRE		**1.120.367,34**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA 11 AGOSTO 2020, N. 13959

Procedure e modalità operative concernenti il sistema di classificazione e monitoraggio nelle zone di produzione e raccolta dei molluschi

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 2416/2008 e s.m.i., che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato, dal 1/8/2020 Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE, KYRIAKOULA PETROPULACOS

Richiamata la normativa comunitaria in materia di sicurezza alimentare ed in particolare:

- il Regolamento (CE) n. 853/ 2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;

- il Regolamento (CE) n. 2073/2005 che stabilisce i criteri microbiologici applicabili ai prodotti alimentari;

- il Regolamento (CE) n. 1881/2006 che definisce i tenori massimi di alcuni contaminanti nei prodotti alimentari;

- il Regolamento (UE) n. 558/2010 della Commissione del 24 giugno 2010 che modifica l'allegato III del Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;

- il Regolamento (UE) n. 786/2013 della Commissione del 16 agosto 2013 che modifica l'allegato III del Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i limiti consentiti delle yessotossine nei molluschi bivalvi vivi;

- il Regolamento (UE) n. 2015/2285 della Commissione dell'8 dicembre 2015 che modifica l'allegato II del Regolamento (CE) n. 854/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche per l'organizzazione di controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano per quanto riguarda taluni requisiti per i molluschi bivalvi vivi, gli echinodermi, i tunicati e i gasteropodi marini, nonché l'allegato I del Regolamento (CE) n. 2073/2005 sui criteri microbiologici applicabili ai prodotti alimentari;

- il Regolamento (UE) n. 2017/1978 della Commissione del 31 ottobre 2017 recante modifica dell'allegato III del Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale per quanto riguarda gli echinodermi raccolti al di fuori dalle zone di produzione classificate;

- il Regolamento (UE) n. 2017/625 del Parlamento Europeo e del consiglio del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, recante modifica dei Regolamenti (CE) n. 999/2001, (CE) n. 396/2005, (CE) n. 1069/2009, (CE) n. 1107/2009, (UE) n. 1151/2012; (UE) n. 652/2014, (UE) n. 2016/429 e (UE) n. 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, dei Regolamenti (CE) n. 1/2005 e (CE) n. 1099/2009 del Consiglio e delle direttive 98/58/CE, 1999/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/CE e 2008/120/CE del Consiglio e che abroga i Regolamenti (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 89/608/CEE, 89/662/CEE, 90/425/CEE, 91/496/CEE, 96/23/CE, 96/93/CE e 97/78/CE del Consiglio e la Decisione 92/438/CEE del Consiglio (Regolamento sui controlli ufficiali);

- il Regolamento delegato (UE) n. 2019/624 della Commissione dell'8 febbraio 2019 recante nome specifiche per l'esecuzione dei controlli ufficiali sulla produzione di carni e per le zone di produzione e di stabulazione dei molluschi bivalvi vivi in conformità al Regolamento (UE) n. 2017/625 del parlamento europeo e del Consiglio;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2019/627 della Commissione del 15 marzo 2019 che stabilisce modalità pratiche uniformi per la esecuzione dei controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano in conformità al Regolamento (UE) n. 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio e che modifica il Regolamento (CE) n. 2074/2005 della Commissione per quanto riguarda i controlli ufficiali;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2019/1139 della Commissione del 3 luglio 2019, che modifica il Regolamento (CE) n. 2074/2005 per quanto riguarda i controlli ufficiali sugli alimenti di origine animale relativamente ai requisiti concernenti le informazioni sulla catena alimentare e i prodotti della pesca e al riferimento ai metodi di analisi riconosciuti per le biotossine marine e ai metodi di prova relativi al latte crudo e al latte vaccino trattato termicamente.

Richiamati altresì:

- il Decreto Legislativo n. 148/2008 "Attuazione della direttiva 2006/88/CE relativa alle condizioni di polizia sanitaria applicabili alle specie animali d'acquacoltura e ai relativi prodotti, nonché alla prevenzione di talune malattie degli animali acquatici e alle misure di lotta contro tali malattie";

- il Decreto del Ministero della Salute 8 luglio 2010 recante disposizioni per la gestione dell'anagrafe delle imprese di acquacoltura;

- il Decreto del Ministero della Salute 3 agosto 2011 che, in attuazione dell'art.6 del D.Lgs soprarichiamato, provvede a definire le procedure che devono essere messe in atto dalle imprese di acquacoltura per dimostrare ai Servizi veterinari delle aziende sanitarie territorialmente competenti il pieno rispetto dei requisiti previsti per l'ottenimento dell'autorizzazione sanitaria;

- le "Linee guida sui molluschi bivalvi vivi di cui all'Intesa tra il Governo le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano del 8/7/2010" recepite con deliberazione della Giunta regionale n. 1498 del 11/1/2010;

- il Decreto Legislativo 6 novembre 2007, n.193: Attuazione della direttiva 2004/41/CE;

- le Linee guida "Microbiological Monitoring of Bivalve Molluscs harvesting Areas - Guide to good practice: technical application" del CEFAS (European Union Reference Laboratory for monitoring bacteriological and viral contamination of bivalve molluscs) del 6 gennaio 2017;

- le modifiche della intesa del 15 novembre 2005 "Linee guida per la gestione operativa del sistema di allerta per alimenti destinati al consumo umano" di cui all'intesa del 13/11/2008 tra il Ministero della salute, le Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano, recepite con deliberazione della Giunta regionale n. 308/2009;

- la Determinazione del Responsabile del servizio veterinario e Igiene Alimenti n. 5240 del 15/6/2009: "linee guida regionali del sistema di allerta alimenti - mangimi in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 308 del 23/3/2009";

- la Determinazione del Responsabile del servizio veterinario e Igiene Alimenti n. 4034 del 20/4/2010 avente per oggetto: Modifica ed integrazione alla Determinazione n. 5240 del 15/6/2009: "Linee guida regionali del sistema di allerta alimenti-mangimi in attuazione della delibera di Giunta regionale n.308 del 23/3/2009";

- le "Linee guida in materia di igiene dei prodotti della pesca di cui all'Intesa tra il Governo le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, Rep. Atti n.195/CSR del 5/11/2015"; recepite con deliberazione della Giunta regionale n. 776 del 30/5/2016;

- le "Linee guida relative all'applicazione del Reg. CE n. 2073/2005 della Commissione Europea che stabilisce i criteri microbiologici applicabili ai prodotti alimentari di cui all'Intesa tra il Governo le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, Rep. Atti n. 41/CSR del 3/3/2016", recepite con deliberazione della Giunta regionale n. 2285 del 5/9/2016;

- le "Linee Guida per il controllo ufficiale ai sensi dei regolamenti (CE) n. 882/2004 e n. 854/2004 di cui all'intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, Rep. Atti n.212/CSR del 10/11/2016", recepite con deliberazione di Giunta regionale n.1667 del 30/10/2017;

- le "Linee guida laboratori autocontrollo di cui all'Intesa tra il Governo le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, Rep. Atti 84/CSR del 7/5/2015", recepite con Deliberazione della Giunta regionale n. 1502 del 12/10/2015;

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1015 del 7/7/ 2008: "Procedura per la registrazione delle attività e il riconoscimento degli stabilimenti del settore alimentare, dei mangimi, dei sottoprodotti di origine animale (SOA) e della riproduzione animale";

- la Deliberazione della Giunta regionale n.1601 del 11 novembre 2013, "Linee guida per l'applicazione al settore dell'acquacoltura del Decreto del Ministero della Salute 3 Agosto 2011 concernente le disposizioni per il rilascio dell'autorizzazione sanitaria alle imprese di acquacoltura";

Richiamate infine:

- la Determinazione del Responsabile del Servizio Veterinario e Igiene degli alimenti n. 16348 del 19 dicembre 2008: "Procedure e modalità concernenti il sistema di sorveglianza sanitaria nelle zone di produzione e raccolta di molluschi bivalvi vivi e la classificazione delle acque destinate a tali produzioni";

- la Determinazione del Responsabile del servizio veterinario e Igiene degli alimenti n. 199 del 18 gennaio 2010: "Integrazione alle procedure e modalità concernenti il sistema di sorveglianza sanitaria nelle zone di produzione e raccolta di molluschi bivalvi vivi e la classificazione delle acque destinate a tali produzioni" di cui alla propria determinazione n.16348 /2008;

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 94 del 3 febbraio 2014: "Classificazione delle zone per la produzione e la raccolta di molluschi bivalvi vivi e gasteropodi marini della Regione Emilia-Romagna";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1500 del 10 ottobre 2017: "Approvazione del Piano regionale Integrato 2015-2018";

Dato atto che la normativa soprarichiamata, al fine di garantire un elevato grado di protezione del consumatore lungo tutta la filiera alimentare, ha ridefinito interamente la materia della sicurezza alimentare, introducendo principi e regole profondamente innovative cui attenersi così da garantire l'immissione sul mercato di prodotti igienicamente idonei e sicuri a tutela della salute pubblica;

Tenuto conto dell'aggiornamento del quadro normativo sopra evidenziato, si è ritenuto necessario procedere alla revisione delle modalità operative e delle procedure preesistenti relative alla classificazione delle acque destinate alla molluschicoltura e/o alla raccolta dei molluschi bivalvi vivi e al monitoraggio delle zone classificate al fine di renderle maggiormente aderenti a quanto previsto dall' attuale quadro normativo, tenuto conto della specificità della realtà produttiva locale;

Richiamati:

- LR 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss. mm., per quanto applicabile e la deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e n. 1123 del 16 luglio 2018;

- la determinazione dirigenziale n. 9898 del 26/6/2018 ad oggetto "Rinnovo degli incarichi dirigenziali presso la Direzione generale Cura della persona, salute e welfare";

- la DGR n. 83/2020 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022";

- la DGR n. 733 del 25 giugno 2020 concernente "Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei Direttori Generali e dei Direttori di Agenzia e Istituto in scadenza il 30/6/2020 per consentire una valutazione d'impatto sull'organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell'emergenza COVID-19. Approvazione";

Attestato che la sottoscritta dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto

determina

1. di approvare, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa richiamata in premessa, le procedure e le modalità operative concernenti il sistema di classificazione e monitoraggio nelle zone di produzione e raccolta dei molluschi bivalvi vivi e la relativa modulistica così come definite nel documento allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di stabilire che tali procedure e modalità operative sostituiscono integralmente quelle definite dalle Determinazioni n. 16348/08 e n.199/2010;

3. di stabilire altresì che tali procedure sono immediatamente applicabili;

4. di pubblicare il presente provvedimento ed il relativo Allegato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Il Direttore generale

Kyriakoula Petropulacos

ALLEGATO

Procedure e modalità operative concernenti il sistema di classificazione e monitoraggio nelle zone di produzione e raccolta dei molluschi.

1. PREMESSA

Il Sistema di classificazione e monitoraggio nelle zone di produzione e raccolta dei molluschi bivalvi vivi, disciplinato dalle Determinazioni n. 16348/08 e n. 199/2010, si è dimostrato a tutt'oggi uno strumento di lavoro efficace che ha consentito a questa Regione di definire e controllare le zone di produzione ai sensi della normativa comunitaria, garantendo nel contempo l'immissione sul mercato di prodotti igienicamente idonei e sicuri.
Con il presente atto - che sostituisce integralmente le sopra citate Determinazioni - si aggiornano le procedure e le modalità operative relative alla classificazione e monitoraggio nelle zone di produzione e raccolta dei molluschi bivalvi vivi, fornendo le indicazioni e le prescrizioni coerenti con gli aggiornamenti normativi intercorsi nella disciplina comunitaria, in particolare con i seguenti regolamenti:

- Regolamento (UE) n. 2017/625 del Parlamento Europeo e del consiglio del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, recante modifica dei Regolamenti (CE) n. 999/2001, (CE) n. 396/2005, (CE) n. 1069/2009, (CE) n. 1107/2009, (UE) n. 1151/2012, (UE) n. 652/2014, (UE) n. 2016/429 e (UE) n. 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, dei Regolamenti (CE) n. 1/2005 e (CE) n. 1099/2009 del Consiglio e delle direttive 98/58/CE, 1999/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/CE e 2008/120/CE del Consiglio e che abroga i Regolamenti (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 89/608/CEE, 89/662/CEE, 90/425/CEE, 91/496/CEE, 96/23/CE, 96/93/CE e 97/78/CE del Consiglio e le decisione 92/438/CEE del Consiglio (Regolamento sui controlli ufficiali);
- Regolamento delegato (UE) n. 2019/624 della Commissione dell'8 febbraio 2019 recante nome specifiche per l'esecuzione dei controlli ufficiali sulla produzione di carni e per le zone di produzione e di stabulazione dei molluschi bivalvi vivi in conformità al Regolamento (UE) n. 2017/625 del parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 2019/627 della Commissione del 15 marzo 2019 che stabilisce modalità pratiche uniformi per la esecuzione dei controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano in conformità al Regolamento (UE) n. 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio e che modifica il Regolamento (CE) n. 2074/2005 della Commissione per quanto riguarda i controlli ufficiali.

Le Aziende USL, in qualità di Autorità Competenti Locali ai fini dell'applicazione dei regolamenti comunitari in materia di sicurezza alimentare, sono titolari dei procedimenti amministrativi rientranti nell'ambito delle attività di controllo ufficiale ivi previste.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regolamento (CE) n. 853/ 2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;
- Regolamento (CE) n. 2073/2005 che stabilisce i criteri microbiologici applicabili ai prodotti alimentari;
- Regolamento (CE) n. 1881/2006 che definisce i tenori massimi di alcuni contaminanti nei prodotti alimentari;
- Regolamento (UE) n. 558/2010 della Commissione del 24 giugno 2010 che modifica l'allegato III del Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;
- Regolamento (UE) n. 786/2013 della Commissione del 16 agosto 2013 che modifica l'allegato III del Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i limiti consentiti delle yessotossine nei molluschi bivalvi vivi;
- Regolamento (UE) n. 2015/2285 della Commissione dell'8 dicembre 2015 che modifica l'allegato II del Regolamento (CE) n. 854/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche per l'organizzazione di controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano per quanto riguarda taluni requisiti per i molluschi bivalvi vivi, gli echinodermi, i tunicati e i gasteropodi marini, nonché l'allegato I del Regolamento (CE) n. 2073/2005 sui criteri microbiologici applicabili ai prodotti alimentari;
- Regolamento (UE) n. 2017/1978 della Commissione del 31 ottobre 2017 recante modifica dell'allegato III del Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale per quanto riguarda gli echinodermi raccolti al di fuori dalle zone di produzione classificate;
- Regolamento (UE) n. 2017/625 del Parlamento Europeo e del consiglio del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, recante modifica dei Regolamenti (CE) n. 999/2001, (CE) n. 396/2005, (CE) n. 1069/2009, (CE) n. 1107/2009, (UE) n. 1151/2012; (UE) n. 652/2014, (UE) n. 2016/429 e (UE) n. 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, dei Regolamenti (CE) n. 1/2005 e (CE) n. 1099/2009 del Consiglio e delle direttive 98/58/CE, 1999/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/CE e 2008/120/CE del Consiglio e che abroga i Regolamenti (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 89/608/CEE, 89/662/CEE, 90/425/CEE, 91/496/CEE, 96/23/CE, 96/93/CE e 97/78/CE del

Consiglio e la Decisione 92/438/CEE del Consiglio (Regolamento sui controlli ufficiali); Regolamento delegato (UE) 2019/624 della Commissione dell'8 febbraio 2019 recante nome specifiche per l'esecuzione dei controlli ufficiali sulla produzione di carni e per le zone di produzione e di stabulazione dei molluschi bivalvi vivi in conformità al regolamento (UE) 2017/625 del parlamento europeo e del Consiglio;

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 2019/627 della Commissione del 15 marzo 2019 che stabilisce modalità pratiche uniformi per la esecuzione dei controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano in conformità al Regolamento (UE) n. 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio e che modifica il Regolamento (CE) n. 2074/2005 della Commissione per quanto riguarda i controlli ufficiali;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 2019/1139 della Commissione del 3 luglio 2019, che modifica il Regolamento (CE) n. 2074/2005 per quanto riguarda i controlli ufficiali sugli alimenti di origine animale relativamente ai requisiti concernenti le informazioni sulla catena alimentare e i prodotti della pesca e al riferimento ai metodi di analisi riconosciuti per le biotossine marine e ai metodi di prova relativi al latte crudo e al latte vaccino trattato termicamente;
- Decreto Legislativo n. 148/2008 "Attuazione della direttiva 2006/88/CE relativa alle condizioni di polizia sanitaria applicabili alle specie animali d'acquacoltura e ai relativi prodotti, nonché alla prevenzione di talune malattie degli animali acquatici e alle misure di lotta contro tali malattie";
- Decreto del Ministero della Salute 8 luglio 2010 recante disposizioni per la gestione dell'anagrafe delle imprese di acquacoltura;
- Decreto del Ministero della Salute 3 agosto 2011 che, in attuazione dell'art. 6 del D.Lgs soprarichiamato, provvede a definire le procedure che devono essere messe in atto dalle imprese di acquacoltura per dimostrare ai Servizi veterinari delle aziende sanitarie territorialmente competenti il pieno rispetto dei requisiti previsti per l'ottenimento dell'autorizzazione sanitaria;
- "Linee guida sui molluschi bivalvi vivi di cui all' Intesa tra il Governo le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano del 08/07/2010" recepite con deliberazione della Giunta regionale n. 1498 del 11.01.2010;
- Decreto Legislativo 6 novembre 2007 n.193: "Attuazione della direttiva 2004/41/CE";
- Linee guida "Microbiological Monitoring of Bivalve Molluscs harvesting Areas - Guide to good practice: technical application del CEFAS" (European Union Reference Laboratory for monitoring bacteriological and viral contamination of bivalve molluscs) del 6 gennaio 2017;
- Modifiche della intesa del 15 novembre 2005 "Linee guida per la gestione operativa del sistema di allerta per alimenti destinati al consumo umano" di cui all'intesa del 13/11/2008 tra il Ministero della salute, le Regioni e Province autonome di Trento

e di Bolzano, recepite con deliberazione della Giunta Regionale n. 308/2009;

- Determinazione del Responsabile del servizio veterinario e Igiene Alimenti n. 5240 del 15/06/2009: "linee guida regionali del sistema di allerta alimenti - mangimi in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 308 del 23/03/2009";
- Determinazione del Responsabile del servizio veterinario e Igiene Alimenti n. 4034 del 20/04/2010 avente per oggetto: Modifica ed integrazione alla Determinazione n. 5240 del 15/06/2009: "Linee guida regionali del sistema di allerta alimenti - mangimi in attuazione della delibera di Giunta regionale n.308 del 23/03/2009";
- "Linee guida in materia di igiene dei prodotti della pesca di cui all'Intesa tra il Governo le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, Rep. Atti n° 195/CSR del 05.11. 2015", recepite con deliberazione della Giunta regionale n. 776 del 30.05.2016;
- "Linee guida relative all'applicazione del Reg. CE n. 2073/2005 della Commissione Europea che stabilisce i criteri microbiologici applicabili ai prodotti alimentari di cui all'Intesa tra il Governo le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, Rep. Atti n° 41/CSR del 03.03 2016", recepite con deliberazione della Giunta regionale n. 2285 del 05.09.2016;
- "Linee Guida per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 882/2004 e n. 854/2004 di cui all'intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, Rep. Atti n°212/CSR del 10/11/2016", recepite con deliberazione di Giunta regionale n. 1667 del 30/10/2017;
- "Linee guida laboratori autocontrollo di cui all'Intesa tra il Governo le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano Rep. Atti 84/CSR del 07.05.2015", recepite con Deliberazione della Giunta regionale n. 1502 del 12.10.2015;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1015 del 07/07/ 2008: "Procedura per la registrazione delle attività e il riconoscimento degli stabilimenti del settore alimentare, dei mangimi, dei sottoprodotti di origine animale (SOA) e della riproduzione animale";
- Deliberazione della Giunta regionale 11 novembre 2013, n.1601 "linee guida per l'applicazione al settore dell'acquacoltura del Decreto del Ministero della Salute 3 Agosto 2011 concernente le disposizioni per il rilascio dell'autorizzazione sanitaria alle imprese di acquacoltura";
- Determinazione del Responsabile del Servizio Veterinario e Igiene degli alimenti n. 16348 del 19 dicembre 2008: "Procedure e modalità concernenti il sistema di sorveglianza sanitaria nelle zone di produzione e raccolta di molluschi bivalvi vivi e la classificazione delle acque destinate a tali produzioni";
- Determinazione del Responsabile del servizio veterinario e Igiene degli alimenti n. 199 del 18 gennaio 2010: "Integrazione alle procedure e modalità concernenti il sistema di sorveglianza sanitaria nelle zone di produzione e raccolta di molluschi bivalvi vivi e la classificazione delle acque destinate a tali produzioni" di cui alla propria determinazione n.16348 /2008;

- Deliberazione della Giunta regionale n. 94 del 3 febbraio 2014: "Classificazione delle zone per la produzione e la raccolta di molluschi bivalvi vivi e gasteropodi marini della Regione Emilia-Romagna";
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1500 del 10 ottobre 2017 "Approvazione del Piano regionale Integrato 2015-2018".

3. Definizioni

Produzione primaria (Regolamento CE n. 178/2002, art. 3, punto 17): tutte le fasi della produzione, dell'allevamento o della coltivazione di prodotti primari, compresi il raccolto, la mungitura e la produzione zootecnica precedente la macellazione e comprese la caccia e la pesca e la raccolta di prodotti selvatici.

Produttore: la persona fisica o giuridica che raccoglie/alleva molluschi bivalvi vivi con qualsiasi mezzo da una zona di produzione allo scopo di trattarli e immetterli sul mercato

Molluschi bivalvi: i molluschi bivalvi quali definiti all'Allegato I, punto 2.1 del regolamento (CE) n. 853/2004: "*molluschi lamellibranchi filtratori".*

Molluschi bivalvi vivi: molluschi che offrono resistenza all'apertura, reazione adeguata alla percussione e livelli normali di liquido intervalvare.

Biotossine marine: sostanze tossiche accumulate dai molluschi bivalvi in particolare quale risultato dell'assorbimento di plancton contenente tossine (Reg. 853/2004).

Rifinitura: la conservazione di molluschi bivalvi vivi provenienti da zone di produzione di classe A, da centri di purificazione o centri di spedizione, in bacini o in qualsiasi altro impianto contenente acqua di mare pulita o in bacini naturali allo scopo di asportarne sabbia, fanghi, muco, preservare o migliorane le qualità organolettiche e assicurare un buon stato di vitalità prima del loro confezionamento o imballaggio;

Zona di produzione: le parti di mare, di laguna o di estuario, dove si trovano banchi naturali di molluschi bivalvi oppure luoghi utilizzati per la coltivazione di molluschi bivalvi, dove questi ultimi vengono raccolti vivi.

Zona di stabulazione: le parti di mare, di laguna o di estuario, chiaramente delimitate e segnalate mediante boe, paletti o qualsiasi altro strumento fisso e destinate esclusivamente alla depurazione naturale dei molluschi bivalvi vivi.

Centro di spedizione (C.S.M.): lo stabilimento, a terra o galleggiante, riservato al ricevimento, alla rifinitura, al lavaggio, alla pulitura, alla calibratura, al confezionamento e all'imballaggio dei molluschi bivalvi vivi idonei al consumo umano.

Centro di depurazione (C.D.M.): lo stabilimento, comprendente bacini alimentati con acqua marina pulita, in cui i molluschi bivalvi vivi sono collocati per il tempo necessario alla riduzione dei contaminanti affinché diventino idonei al consumo umano.

Sorveglianza Sanitaria (Sanitary survey - Linee guida CEFAS, ed. n. 6/2017)
La valutazione delle fonti di contaminazione fecale all'interno o vicino ad una zona di produzione e del suo possibile impatto al fine della classificazione.

Fonte di contaminazione: fonti di inquinamento di origine umana od animale che possono costituire una fonte di contaminazione della zona di produzione.

Classificazione delle zone di raccolta dei molluschi: assegnazione di differenti classi alle aree di raccolta molluschi basate su un programma di monitoraggio ufficiale, secondo i criteri previsti dal Regolamento (UE) n. 2017/625.

Monitoraggio: tutte le attività di norma espletate dall'Autorità Competente locale per la verifica dello stato sanitario della zona di produzione/stabulazione (microbiologico) e degli ulteriori parametri previsti dalla normativa comunitaria per i molluschi destinati al consumo umano (biotossine algali, metalli pesanti, fitoplancton, ecc.).

Specie indicatore: tra più specie di molluschi è definibile come "specie indicatore" quella che, da dati scientifici oggettivi, ha la maggiore probabilità di accumulare microrganismi, particellato e biotossine marine in grado di dare esiti sfavorevoli alla salute umana.

Depurazione: il trattamento o processo a cui sono sottoposti i molluschi bivalvi vivi affinché acquisiscano i requisiti igienico sanitari di cui al Reg. (CE) n. 853/04, All. III, sez. VII, capitolo V e al Reg. (CE) n. 2073/05.

Stabulazione: trasferimento di molluschi bivalvi vivi in zone marine, lagunari o di estuari per il tempo necessario alla riduzione dei contaminanti affinché diventino idonei al consumo umano; ciò non include l'operazione specifica di trasferimento di molluschi bivalvi in zone più adatte a una crescita o un ingrasso ulteriore.

Punto di campionamento rappresentativo: una posizione geografica definita (georeferenziata) dalla quale vengono prelevati campioni rappresentativi di una zona di raccolta o di allevamento di molluschi. Il punto di campionamento rappresentativo deve essere collocato nella posizione a più alto rischio di inquinamento fecale all'interno dell'area classificata.

Campione di laboratorio: è formato dal campione di molluschi/acqua prelevati nello stesso punto di campionamento rappresentativo e preparato per la consegna al laboratorio.

Laboratorio designato per autocontrollo: laboratorio accreditato, registrato nell'elenco della regione in cui ha sede, che effettua analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo delle imprese alimentari.

4. MODALITA' DI CLASSIFICAZIONE DELLE ZONE DI PRODUZIONE E DI STABULAZIONE.

Il Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione, sulla base delle indicazioni fornite delle autorità competenti locali, classifica le aree destinate alla produzione e stabulazione di molluschi bivalvi e ne delimita i confini.
Il provvedimento di classificazione è oggetto di rivalutazione, con periodicità al massimo triennale, salvo indicazioni legislative diverse, sulla base dei dati forniti dal monitoraggio eseguito dalle Autorità competenti locali.
Sia in caso di allevamento che di semplice raccolta, qualora un'area di produzione presenti particolari caratteristiche che determinano un ciclo produttivo non continuo nell'arco dell'anno, deve essere chiaramente specificata da parte dell'operatore del settore alimentare all'autorità competente locale la motivazione che determina la discontinuità, nonché il periodo in cui viene effettuata la raccolta.
Gli operatori del settore alimentare produttori primari, acquacoltori, titolari di concessione demaniale rilasciata dalla direzione generale Agricoltura, caccia e pesca (in caso di allevamento) o di concessione in acque interne rilasciata da ARPAE o i pescatori professionali, in forma individuale o associata, per potere ottenere la classificazione di un'area, debbono farne richiesta alle autorità competenti locali, affinché predispongano gli accertamenti preventivi, identificando l'area stessa mediante adeguata documentazione cartografica e descrivendo le specie di interesse commerciale che intendono raccogliere o allevare, come da procedura esposta nel documento Rep. Atti n. 79/CSR del 9 luglio 2010 – "Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 Giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente linee guida per l'applicazione del Regolamento (CE) n. 854/2004 e del Regolamento (CE) n. 853/2004 nel settore dei molluschi bivalvi ".
I produttori primari che raccolgono/allevano molluschi dovranno presentare la notifica ai sensi del Regolamento (CE) n. 852/2004, inoltre i titolari di impianti di acquacoltura dovranno chiedere il rilascio dell'autorizzazione sanitaria, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b del Decreto Legislativo 4 Agosto 2008, n.148 , inoltrando richiesta al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica tramite il Servizio Veterinario dell'AUSL competente per territorio, utilizzando i moduli allegati alla Determinazione del responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica del 6 giugno 2018, n. 8667: approvazione modulo "notifica ai fini

della registrazione" e modificazioni alla precedente propria determinazione n. 14738/2013.
Spetta ai Servizi veterinari delle AA.UU.SS.LL. territorialmente competenti predisporre un piano di sorveglianza sanitaria (sanitary survey) finalizzato alla classificazione delle acque destinate alla raccolta o allevamento dei molluschi, che consiste nelle seguenti azioni:

- censire le fonti di inquinamento di origine umana o animale che possono costituire una fonte di contaminazione della zona di produzione;
- esaminare, sulla base dei dati disponibili forniti dagli Enti preposti ai controlli ambientali, i quantitativi di inquinanti organici emessi nei diversi periodi dell'anno in funzione delle variazioni stagionali della popolazione umana ed animale nel bacino idrografico, delle precipitazioni, del trattamento delle acque di scarico, tenendo in considerazione i parametri chimici e fisici previsti dalla normativa cogente in materia di acque destinate alla vita dei molluschi;
- determinare le caratteristiche della circolazione degli inquinanti sulla base dell'andamento della corrente, della batimetria e del ciclo delle maree nella zona di produzione;
- posizionare i confini dell'area da classificare ad una distanza minima di 500 metri da ciascuna fonte di contaminazione;
- sottoporre a campionamento le specie di interesse commerciale, ai fini della classificazione.
- Qualora in un'area sussistano più specie di interesse commerciale, è possibile effettuare la classificazione campionando una "specie indicatore" tra quelle presenti. Nell'esecuzione del piano di campionamento, qualora i livelli di contaminazione della "specie indicatore" forniscano risultati non conformi, dovrà essere effettuato uno specifico campionamento per ogni specie presente nell'area.
- Istituire un programma di campionamento dei molluschi, nella zona di produzione o stabulazione ed effettuare i prelievi per analisi microbiologiche con frequenza quindicinale per almeno 6 mesi, nonché i campionamenti per le analisi chimiche previsti dalla normativa vigente secondo le modalità di seguito riportate.

4.1 Parametri microbiologici in fase di classificazione

L'Autorità Competente locale dovrà scegliere i punti di prelievo sulla base delle informazioni ottenute dalla sorveglianza sanitaria, in quanto tali punti dovranno essere rappresentativi rispetto alla localizzazione delle fonti potenzialmente inquinanti e all'impatto indicato dalla valutazione della situazione idrodinamica. Si dovrà tenere conto inoltre dell'ampiezza geografica dell'area, del suo potenziale commerciale e dell'omogeneità della contaminazione. Qualora un'area sia divisa in più unità su cui sia possibile intervenire separatamente con possibilità di essere classificate in maniera diversa o soggetta a chiusure temporanee separate, deve essere previsto almeno un punto di campionamento per ogni unità.

Nella programmazione ed esecuzione dei campionamenti si dovrà tenere conto di eventi meteorologici che possano avere ripercussioni significative rispetto alle condizioni microbiologiche delle zone in esame.
I campioni prelevati verranno esaminati per *Escherichia coli*, i risultati ottenuti saranno valutati ed interpretati dall'Autorità competente locale al fine di proporre la classificazione al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione.

In seguito alla valutazione ed interpretazione dei risultati ed alla proposta formulata dai Servizi Veterinari territoriali, il Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione classifica le zone di produzione in cui autorizza la raccolta di molluschi bivalvi vivi, in base all'appartenenza ad una delle seguenti tre categorie, tenendo conto dei risultati ottenuti per il parametro *E. coli*.

Zone di CLASSE A: Sono classificate come zone di classe A le zone da cui possono essere raccolti MBV direttamente destinati al consumo umano. I molluschi bivalvi vivi provenienti da tali zone devono soddisfare i requisiti sanitari per i MBV stabiliti nell'Allegato III, sez. VII, capo V del Regolamento (CE) n. 853/04; in particolare i MBV che provengono da queste zone non devono superare, nell'80% dei campioni, i 230 MPN *E. coli* per 100 g di polpa e liquido intervalvare, il restante 20% dei campioni non deve superare i 700 MPN *E. coli* per 100 g. di polpa e liquido intervalvare.
Nel valutare i risultati per il periodo di riesame definito per mantenere una zona nella classe A, l'autorità competente può decidere, in base a una valutazione del rischio, di non tenere conto di un risultato anomalo che supera il livello di 700 MPN *E. coli* per 100 g. di polpa e liquido intervalvare.

Zone di CLASSE B: Sono classificate come zone di classe B le zone da cui i MBV possono essere raccolti ed essere immessi in commercio ai fini del consumo umano soltanto dopo aver subito un trattamento in un centro di depurazione o previa stabulazione in modo da soddisfare i requisiti sanitari di cui al punto precedente.
I MBV che provengono da queste zone non devono superare nel 90% dei campioni i 4600 MPN *E. coli* per 100 g. di polpa e liquido intervalvare; il restante 10% dei campioni non deve superare i 46.000 *E. coli* per 100 g. di polpa e liquido intervalvare.

Zone di CLASSE C: Sono classificate come zone di classe C le zone da cui i MBV possono essere raccolti ed essere immessi in commercio ai fini del consumo umano soltanto previa stabulazione di lunga durata, non inferiore a 60 giorni, al fine di soddisfare i requisiti sanitari previsti per la Classe A.
I MBV provenienti da queste zone non devono superare i 46.000 MPN *E. coli* per 100 g. di polpa e liquido intervalvare.
I molluschi bivalvi vivi provenienti da zona B e C che non sono stati sottoposti a depurazione o stabulazione possono essere inviati a uno stabilimento di trasformazione per essere sottoposti ad un trattamento per l'eliminazione dei microrganismi patogeni (se del caso, previa asportazione di sabbia, fanghi o muco nello stesso o

in altro stabilimento) secondo quanto previsto dal Reg. (CE) n. 853/04 allegato III, sezione VII, capitolo II, paragrafo A, punto 5.

Sintesi:

CATEGORIA DI CLASSIFICAZIONE	Standard Microbiologico per 100 g. di polpa e liquido intervalvare di Molluschi	Trattamento richiesto
A	Risultati conformi per *E. coli* (≤ 230 MPN *E. coli* per 100 g. di polpa e liquido intervalvare di MBV) ≥ all'80%; non più di un risultato >700 *E. coli* MPN per 100 g. riconosciuto come valore anomalo rispetto alla distribuzione dei dati.	Nessuno
B	I M.B.V. raccolti in queste zone non devono superare nel 90% dei campioni i valori di 4.600 MPN *E. coli* per 100 g. di polpa e liquido intervalvare.	Depurazione in stabilimenti riconosciuti Depurazione in zone classificate ai fini della stabulazione Trasformazione in stabilimenti riconosciuti in accordo con i metodi indicati nel Regolamento (CE) n. 853/2004, Allegato III, Capitolo II, sezione VII
C	*E. coli* ≤ 46.000 MPN per 100 g. di polpa e liquido intervalvare.	Lunga stabulazione (≥ 2 mesi). L'A.C. può stabilire un periodo di depurazione naturale inferiore ai due mesi sulla base dell'analisi del rischio effettuata dall'operatore del settore. Trasformazione in stabilimenti riconosciuti in accordo con i metodi indicati nel Regolamento (CE) n. 853/2004, Allegato III, capitolo II, sezione VII
PROIBITA	Qualora i valori riscontrati di *E. coli* siano ≥ 46.000 MPN per 100 g. di polpa e liquido intervalvare.	Divieto di raccolta

4.2 Parametri chimici in fase di classificazione

Per i banchi naturali i parametri chimici previsti dal Regolamento (CE) n. 1881/2006 e successive modifiche ed integrazioni (Metalli

pesanti: Piombo, Cadmio e Mercurio, Diossine e PCB e IPA) devono essere ricercati solo nella fase iniziale di classificazione; per gli allevamenti in cui vengono seminati i molluschi provenienti da altre zone, i parametri chimici devono essere ricercati all'inizio ed al termine della fase di classificazione.

4.3 Classificazione delle aree di produzione o stabulazione adiacenti ad aree già classificate

In corso di classificazione, nelle aree di produzione o stabulazione adiacenti ad aree già classificate, qualora i risultati ottenuti col campionamento documentino una condizione igienico sanitaria dei molluschi che rispecchi quella delle aree adiacenti già classificate, è consentita la raccolta dei molluschi bivalvi vivi ai fini del consumo già dopo i primi tre mesi di campionamento.
Il campionamento ai fini della classificazione deve comunque essere completato con le frequenze e le modalità stabilite per il periodo dei sei mesi.

4.4 Modalità di campionamento in fase di classificazione

I campioni devono essere prelevati in uno o più punti dell'area sottoposta a classificazione e precisamente:

- nel caso di banchi naturali o di aree destinate ad allevamenti di MBV che utilizzano completamente la colonna d'acqua (es. mitili allevati in long-line), i campioni devono essere raccolti in un unico punto georeferenziato, scelto in base all'indagine ambientale. In fase di classificazione, in caso di allevamenti di molluschi su filari "long-line" devono essere prelevati campioni a tre livelli di profondità e precisamente dalla parte terminale, intermedia ed iniziale della resta in modo da costituire un campione rappresentativo;
- nel caso di allevamenti e banchi naturali es. di Ruditapes spp. e di Chamelea gallina, i campioni devono essere prelevati in uno o più punti georeferenziati, e monitorati separatamente, scelti in base all'indagine ambientale.
- Ogni punto di prelievo è fissato ed identificato tramite le coordinate geografiche, con un'accuratezza di dieci metri. I campioni saranno prelevati ad una distanza massima concordata da questo punto, la cui tolleranza deve essere indicata nel piano di campionamento: per il prelievo a mano o con il rastrello questa distanza dovrebbe essere al massimo di 50 metri mentre mediante dragaggio non dovrebbe superare i 250 metri.
- Nel caso di estensione della classificazione per una nuova specie in un'area già classificata, il punto di campionamento deve essere individuato nella zona dove tale specie è presente. Soprattutto per le acque libere infatti deve essere prevista una certa ampiezza dei punti di prelievo poiché la densità dei molluschi nei banchi naturali può variare. Il sistema di dragaggio prevede una raccolta per molte centinaia di metri per cui l'ampiezza del punto di campionamento dovrà essere maggiore.

- Qualora i punti di campionamento individuati non forniscano una quantità di molluschi sufficiente occorre modificarli.
- Nel caso di raccolta di molluschi in mare aperto, (ad almeno 5 miglia marine dalla costa), qualora la sorveglianza sanitaria non evidenzi fonti di contaminazione fecale e l'area possa considerarsi omogenea rispetto alla qualità microbiologica, può essere scelto un punto virtuale del centroide dell'area e il punto effettivo di campionamento andrà indicato ogni volta nella scheda di accompagnamento del campione.

Il campione da consegnare al laboratorio:

- deve essere costituito da una sola aliquota di almeno 2 chilogrammi;
- deve essere posto in un contenitore pulito, inerte ed isotermico, che assicuri una adeguata protezione dalla contaminazione e dai danni durante il trasporto ed in grado di mantenere una temperatura non superiore ai 10° C se il trasporto è superiore alle 4 ore, a decorrere dal momento della raccolta. Qualora il trasporto sia di durata inferiore alle 4 ore, la temperatura di trasporto deve essere inferiore a quella di partenza.
- deve essere sigillato e deve essere provvisto di etichetta di identificazione.
- Il tempo che intercorre tra campionamento ed inizio analisi deve essere al massimo 24 ore. Tutte le operazioni effettuate durante l'ispezione tecnico-sanitaria ed il prelevamento campioni, devono essere verbalizzate e copia del verbale va consegnata al laboratorio incaricato all'esecuzione delle analisi.
- La scheda di campionamento da utilizzare è quella presente nel sito del Ministero della Salute VETINFO (sistema informativo veterinario) – SINVSA (sistema informativo veterinario per la sicurezza degli alimenti, scaricandola da "Controlli", Piano di classificazione delle aree destinate alla molluschicoltura o scheda che contenga le medesime informazioni.

Nel caso si richieda un intervento diretto dei Servizi veterinari delle Aziende USL competenti per la classificazione di aree oggetto di concessione demaniale e/o diritti esclusivi di pesca, i costi sostenuti dalla AUSL saranno addebitati al richiedente.

5. PIANO DI MONITORAGGIO DELLE ZONE DI PRODUZIONE E STABULAZIONE

Nelle zone di produzione classificate l'Autorità competente locale redige un piano di monitoraggio in cui, sulla base di quanto emerso dalle attività di classificazione, applica le frequenze e le modalità di prelievo previste per ogni singolo punto di campionamento rappresentativo.

Il piano di monitoraggio dovrà definire le frequenze e la tipologia di analisi da effettuarsi per valutare la qualità microbiologica, la presenza di plancton tossico, di biotossine algali e contaminanti chimici, al fine di garantire l'idoneità igienico-sanitaria del prodotto al consumo umano in accordo con quanto previsto dall'Articolo 59, capo II, titolo V del Regolamento di esecuzione (UE) n. 2019/627 della Commissione del 15 marzo 2019.

Qualora la raccolta del prodotto sia effettuata solamente in alcuni periodi dell'anno, il monitoraggio potrà prevedere l'opportunità di eseguire i controlli prima dell'inizio e durante tutto il periodo di raccolta. Le date di inizio e di sospensione della raccolta dovranno essere preventivamente comunicate da parte degli operatori del settore interessati al Servizio Veterinario competente per territorio.
Nel caso che condizioni meteo-marine avverse non consentano di rispettare le frequenze stabilite, ad integrazione dell'attività di monitoraggio, i campioni di molluschi potranno essere effettuati direttamente dalle imbarcazioni di pesca asservite agli impianti di allevamento/zone marine/banchi naturali, sul punto di sbarco.

5.1 PUNTI DI CAMPIONAMENTO

Il controllo nelle aree classificate deve essere effettuato attraverso l'ispezione tecnico-sanitaria ed il prelevamento di campioni, sia di molluschi sia di acqua, nei punti di campionamento rappresentativi identificati nel corso della classificazione.
In ogni punto di campionamento devono essere prelevate le specie di molluschi bivalvi vivi considerate negli atti di classificazione, fermo restando che qualora nell'area siano presenti più specie è possibile effettuare il campionamento di una "specie indicatore". Quando i livelli di contaminazione della specie indicatore sono al di sopra dei limiti di legge, il raccolto delle altre specie è permesso soltanto se il riscontro analitico di queste ultime evidenzia livelli di contaminazione al di sotto dei limiti di legge. Resta inteso che, qualora i punti di campionamento non fossero più rappresentativi rispetto alla situazione esistente, i Servizi Veterinari incaricati dell'esecuzione del sistema di sorveglianza sono tenuti ad individuare ulteriori punti e a comunicarli al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione.

5.2 MODALITA' DI CAMPIONAMENTO IN FASE DI MONITORAGGIO

5.2.1 Modalità campionamento molluschi

I campioni devono essere prelevati almeno in un punto dell'area classificata, georeferenziato, scegliendo il più sfavorevole dal punto di vista microbiologico, secondo le modalità previste al punto 5.1.
La scheda di campionamento da utilizzare è quella presente nel sito del Ministero della Salute VETINFO (sistema informativo veterinario) – SINVSA (sistema informativo veterinario per la sicurezza degli alimenti, scaricandola da "Controlli", Piano di monitoraggio delle aree classificate per Molluschi.

5.2.2 Modalità campionamento acqua

Il prelievo dell'acqua è effettuato essenzialmente per il controllo quali-quantitativo del plancton produttore di biotossine marine.
Alla luce dei risultati ottenuti dai precedenti piani di monitoraggio e dalla valutazione del rischio, spetta ai Servizi Veterinari delle

Aziende UU.SS.LL. competenti per territorio la decisione riguardo alla eventuale deroga rispetto all'applicazione e/o alla frequenza dei controlli microbiologici dell'acqua.
Il campione, per essere rappresentativo della colonna di acqua, deve essere prelevato mediante utilizzo di apposito campionatore a tubo e fornire informazioni sulla presenza di specie tossiche e sulle tendenze in atto all'interno della popolazione esaminata. Gli elementi desunti dai risultati delle analisi formano la base di studio per valutare la relazione potenziale fra la presenza di determinate specie di alghe tossiche o potenzialmente tossiche e i livelli di biotossine, tenendo conto che la popolazione algale e la relativa produzione di biotossine sono in continuo mutamento.

5.3 TIPOLOGIA E FREQUENZA DEI CAMPIONAMENTI AI FINI DEL MONOTORAGGIO

5.3.1 Ricerca contaminanti microbiologici e chimici

Nelle aree classificate di tipo A e B, deve essere eseguito un prelievo di molluschi bivalvi vivi con frequenza mensile per la ricerca dei parametri microbiologici e semestrale per quelli chimici.
Qualora i risultati del monitoraggio indichino che le norme sanitarie previste per i molluschi bivalvi vivi non sono rispettate o che comunque potrebbe esservi un pericolo per la salute umana, le autorità competenti locali chiudono la zona classificata in questione, impedendo la raccolta dei molluschi bivalvi vivi, mediante l'adozione tempestiva di un provvedimento di divieto temporaneo.
Contestualmente, notifica ai produttori interessati gli atti adottati, diffidandoli alla raccolta ed immissione al consumo dei molluschi, invitandoli a mettere in atto le procedure di ritiro del prodotto consegnato ai C.S.M. e C.D.M. nell'arco di tempo compreso fra il prelievo del campione e l'esito dell'analisi.
Il Servizio Veterinario competente per territorio verifica la correttezza delle procedure messe in atto dai produttori e valuta l'attivazione del sistema di allerta conformemente alle linee guida sul sistema gestione allerta per alimenti destinati al consumo umano ed animale in Regione Emilia-Romagna. In alternativa il provvedimento, a carattere cautelativo ed urgente, può prevedere l'obbligo di sottoporre i M.B.V. dell'area interessata a trattamento di depurazione e/o stabulazione; questa possibilità è prevista solo nel caso in cui la difformità sia relativa a valori di *E. coli* inferiori o uguali a 4.600 MPN/100 g o per presenza di Salmonella spp.
In caso di presenza di Salmonella l'operatore ha l'obbligo di darne indicazione sul Documento di registrazione in modo tale da permettere al C.D.M. ricevente di fare le opportune valutazioni.
Esegue, altresì, adeguate indagini al fine di accertare le eventuali cause di inquinamento.
Copia del provvedimento deve essere caricata sul sistema SINVSA nell'area dedicata, nonché pubblicata sul sito regionale "Alimenti e Salute" in una apposita sezione dell'area tematica "Sicurezza alimentare", a disposizione degli operatori interessati.

La revoca del provvedimento cautelare potrà essere adottata solo dopo avere accertato il ripristino delle condizioni di idoneità igienico-sanitaria della zona interessata.

5.3.2 Ricerca di biotossine algali

Il sistema di sorveglianza sanitaria finora adottato, garantendo l'immissione sul mercato di prodotti idonei sotto il profilo della sicurezza alimentare, consente di modificare le indicazioni relative alla frequenza di campionamento rispetto a quella settimanale stabilita dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 2019/627: nelle aree di produzione in cui la raccolta è esercitata in maniera regolare e continuativa deve essere effettuato per i M.B.V. ad alto potere filtrante (*Mytilus sp., Ostrea sp.*) un prelievo di molluschi e di acqua ogni 15 giorni, salvo avverse condizioni meteomarine.
Nelle aree di produzione di M.B.V. a basso potere filtrante (es: *Ruditapes sp, Chamelea gallina*) la frequenza del campionamento per la ricerca di biotossine deve essere almeno bimestrale per il genere *Ruditapes,* mentre per *Chamelea gallina* può essere stagionale, in quanto i dati storici dimostrano che queste specie hanno scarsa o nulla tendenza all'accumulo di biotossine algali. Nelle aree marine si ritiene opportuno monitorare i livelli di plancton tossico con frequenza quindicinale, intensificando i campionamenti anche di *Ruditapes sp. e Chamelea gallina* qualora si verifichino importanti fioriture algali.
Qualora un'area di produzione presenti caratteristiche che determinano un ciclo produttivo non continuo nell'arco dell'anno, l'autorità competente locale può limitare il monitoraggio ai periodi durante i quali avviene la raccolta, programmando i controlli almeno quindici giorni prima dell'inizio della stagione produttiva comunicata dagli operatori del settore aventi titolo, specificandone i motivi, che non devono influire sullo stato sanitario dell'area ed essere coerenti con il piano produttivo aziendale e di allevamento /raccolta.
Quando il sistema di controllo rileva variazione delle popolazioni fitoplanctoniche che possono esitare in un accumulo di tossine, la frequenza del campionamento dei molluschi bivalvi vivi è aumentata oppure è stabilita la chiusura precauzionale delle zone interessate finché non si siano ottenuti i risultati dell'analisi delle tossine.
Qualora i risultati del monitoraggio evidenzino che le norme sanitarie per i M.B.V. non sono rispettate o che comunque potrebbe esservi un pericolo per la salute umana, l'Autorità competente locale chiude la zona classificata in questione, vietando temporaneamente la raccolta e l'immissione al consumo di M.B.V. mediante un apposito provvedimento cautelare.
Dispone inoltre il ritiro/richiamo del prodotto raccolto ed inviato ai C.S.M. e C.D.M. nell'arco di tempo compreso fra il prelievo del campione e l'esito dell'analisi, verificando la correttezza delle procedure messe in atto dagli operatori.
Ogni provvedimento deve essere notificato ai titolari degli allevamenti e ai produttori interessati, che collaborano con le autorità competenti riguardo ai provvedimenti volti ad evitare o

ridurre i rischi provocati dagli alimenti che hanno distribuito. Nei casi previsti l'Autorità competente locale verifica la correttezza delle procedure messe in atto dai produttori ed attiva il sistema di allerta rapido, conformemente alle prescrizioni normative vigenti.
Le autorità compenti locali possono riaprire una zona di produzione o di stabulazione soltanto se le norme sanitarie per i M.B.V., valutate di norma entro 15 giorni dal precedente controllo, risultano nuovamente conformi alle pertinenti prescrizioni di cui all'Allegato II, sezione VII, capitolo V del Regolamento (CE) n. 853/2004 e non presentano altri rischi per la salute umana.
Qualora le autorità competenti abbiano chiuso una zona di produzione o stabulazione a causa della presenza di plancton o di elevati livelli di tossine nei M.B.V., la possono riaprire unicamente se due risultati di analisi, separati da un intervallo di almeno 48 ore, risultano inferiori al limite prescritto.
Nel decidere in merito all'apertura o alla chiusura delle zone di produzione, le Autorità competenti possono tenere conto dei risultati dei controlli effettuati dagli operatori del settore alimentare o da organizzazioni che li rappresentino, a condizione che il laboratorio che esegue le analisi sia designato dalle Autorità competenti e il campionamento e le analisi siano effettuate in conformità ad un protocollo concordato fra le autorità competenti e gli operatori del settore alimentare o le organizzazioni interessate, utilizzando la scheda di accompagnamento in allegato (Allegato n. 4).
Il novellame potrà essere escluso dal provvedimento del divieto di raccolta previa autorizzazione dell'Autorità competente locale, secondo quanto previsto dalle "Linee guida sui molluschi bivalvi vivi di cui all'Intesa tra il Governo le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano del 08/07/2010" recepite con deliberazione della Giunta regionale n. 1498 del 11.01.2010.

5.3.3 Procedura di campionamento

- Il campione da consegnare al laboratorio è costituito, per ciascuna tipologia di ricerca, da una singola aliquota di circa 2 chilogrammi di MBV di taglia commerciale (2 Kg per microbiologico, 2 Kg per biotossicologico, 2 Kg per chimico).
- Il campione deve essere posto in un contenitore pulito, inerte ed isotermico, che assicuri una adeguata protezione dalla contaminazione e dai danni durante il trasporto ed in grado di mantenere una temperatura non superiore ai 10° C se il trasporto è superiore alle 4 ore, a decorrere dal momento della raccolta. Qualora il trasporto sia di durata inferiore alle 4 ore, la temperatura di trasporto deve essere inferiore a quella di partenza.
- deve essere sigillato e deve essere provvisto di etichetta di identificazione.
- Il tempo che intercorre tra campionamento ed inizio analisi deve essere al massimo 24 ore. Tutte le operazioni effettuate durante l'ispezione tecnico-sanitaria ed il prelevamento campioni, devono

essere verbalizzate e copia del verbale va consegnata al laboratorio incaricato all'esecuzione delle analisi.

- La scheda di campionamento da utilizzare è quella presente nel sito del Ministero della Salute VETINFO (sistema informativo veterinario) – SINVSA (sistema informativo veterinario per la sicurezza degli alimenti, scaricandola da "Controlli", Piano di classificazione delle aree destinate alla molluschicoltura o scheda che contenga le medesime informazioni.

5.4 Adempimenti dei Servizi Veterinari delle AA.UU.SS. LL in ordine alle zone classificate

Le Autorità competenti locali:

- redigono e tengono aggiornato l'elenco delle zone classificate dalle quali i M.B.V. possono essere prelevati conformemente alle disposizioni contenute nell'articolo n. 52 del Regolamento (UE) n. 627/2019, precisandone l'ubicazione, i confini e la classe di appartenenza. L'elenco è comunicato alle parti interessate, vale a dire i produttori e le organizzazioni che li rappresentano, i responsabili dei centri di depurazione e dei centri di spedizione presenti sul territorio di competenza, nonché al Servizio Prevenzione Collettiva della Regione Emilia-Romagna per l'aggiornamento e la validazione sul sistema SINVSA;
- informano senza indugio le parti interessate di qualsiasi variazione relativa all'ubicazione, ai confini e alla classe di una zona di produzione, nonché della chiusura, temporanea o definitiva, della medesima anche attraverso il sito tematico della Regione Emilia-Romagna Alimenti e Salute;
- intervengono tempestivamente qualora i controlli di cui alla presente disposizione indichino che una zona di produzione deve essere chiusa o riclassificata o può essere riaperta;
- sorvegliano, coordinandosi eventualmente con altri organi di controllo, le zone di produzione classificate in cui hanno vietato o sottoposto a particolari condizioni la raccolta di molluschi bivalvi in modo da evitare la commercializzazione di prodotti nocivi per la salute umana.

5.5 PETTINIDI E GASTEROPODI MARINI

I pettinidi, i gasteropodi marini e gli oloturoidei che non sono filtratori, possono essere raccolti in zone marine non classificate, dove quindi non viene attuato il monitoraggio.
Questi animali possono essere immessi sul mercato per il consumo umano, oltre che attraverso un centro di spedizione, anche tramite un mercato ittico, un impianto collettivo per le aste o uno stabilimento di trasformazione di prodotti della pesca. Gli OSA operanti nei suddetti stabilimenti che intendono commerciare pettinidi e gasteropodi marini devono informare l'autorità competente locale e rispettare le prescrizioni pertinenti dei capitoli III e IV del Regolamento (CE) n. 853/2004 allegato III, sezione VII. In particolare, gli stabilimenti dovranno essere dotati di un locale separato o area dedicata per il confezionamento e

l'applicazione del marchio di identificazione e implementare adeguatamente il piano di autocontrollo che consideri i pericoli correlati alla commercializzazione di pettinidi, gasteropodi marini e oloturoidei non filtratori.
I controlli ufficiali per la verifica dei parametri microbiologici (*E. coli e Salmonella)* e chimici dei pettinidi, gasteropodi marini vivi e oloturoidei non filtratori raccolti al di fuori delle zone di produzione classificate dovranno essere effettuati quindi con frequenza semestrale, nei mercati ittici, negli impianti collettivi per le aste, nei centri di spedizione o negli stabilimenti di lavorazione, tenuto altresì conto che il produttore ha l'obbligo di redigere il Documento di Registrazione, indicando chiaramente l'ubicazione della zona di raccolta tramite georeferenziazione. La programmazione di tali campioni sarà riportata nel Piano Regionale Alimenti. Il riscontro di esiti non conformi sarà soggetto di valutazione da parte dell'Autorità competente locale, che potrà decidere di intensificare i campionamenti.

6. CONTROLLI EFFETTUATI DAGLI OPERATORI DEL SETTORE ALIMENTARE

L'articolo 65 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 2019/627 della Commissione, prevede che nel decidere in merito alle misure da intraprendere sulle zone di produzione, le Autorità competenti possono tenere conto dei risultati dei controlli effettuati dagli operatori del settore alimentare o da organizzazioni che li rappresentino, a condizione di avere designato il laboratorio incaricato e che il campionamento e l'analisi siano eseguiti in conformità ad un protocollo concordato congiuntamente dalle Autorità competenti e dagli operatori del settore alimentare o dall'organizzazione interessata. In tal caso quindi, l'Autorità competente deve avere designato il laboratorio in cui effettuare l'analisi e, ove necessario, il campionamento e l'analisi devono essere stati eseguiti secondo i criteri e le modalità stabilite in apposito protocollo sottoscritto dalle parti interessate di cui si fornisce, in allegato, lo schema-tipo (Allegato n.3).
Resta quindi inteso che i controlli effettuati in via permanente sulle zone di raccolta dalle imprese di pesca o dalle organizzazioni che li rappresentano si svolgono secondo quanto previsto dai suddetti protocolli in modo da creare una sinergia tra pubblico e privato al fine di:

- ottimizzare le risorse, aumentando l'efficienza e l'efficacia nell'azione di tutela della salute del consumatore;
- ridurre in modo consistente il rischio potenziale di immissione sul mercato di prodotti non idonei;
- diminuire i casi di contestazione di violazioni ai produttori da parte dell'AC, con oggettivi benefici in termini economici e di immagine per le imprese del settore;
- rendere più trasparente e reciprocamente comprensibile l'impegno delle Autorità competenti e degli operatori, rafforzando in tal modo il rapporto di stima e di fiducia tra le parti;
- migliorare la produzione sotto l'aspetto igienico-sanitario e qualitativo.

6.1 MODALITA' DI CAMPIONAMENTO MOLLUSCHI DA PARTE DEGLI OSA

Le modalità di prelevamento del campione da parte degli O.S.A. devono essere tali da garantire la rappresentatività dello status sanitario della zona in esame.
I campioni per poter essere validi ai fini del protocollo concordato devono essere prelevati dall'O.S.A. nei punti di campionamento georeferenziati identificati dal Servizio Veterinario competente per territorio nella zona classificata, secondo le modalità indicate nell'allegato del presente provvedimento.
Le operazioni di prelevamento devono essere descritte dal produttore e tali informazioni devono esser riportate in un documento (scheda di prelevamento - Allegato 4) di cui si fornisce un fac-simile, che va consegnato al laboratorio insieme al campione.
I campioni devono essere consegnati per le analisi ad un laboratorio accreditato, iscritto nell'elenco dei laboratori della Regione Emilia-Romagna o in altri analoghi elenchi regionali, qualora situato fuori Regione, o effettuati nel proprio laboratorio interno nel rispetto di quanto previsto dalle "Linee guida laboratori autocontrollo di cui all' Intesa tra il Governo le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano Rep. Atti 84/CSR del 07.05.2015", recepite con Deliberazione della Giunta regionale n. 1502 del 12.10.2015.

6.1.1 Ricerca biotossine algali e contaminanti microbiologici da parte dell'OSA in autocontrollo

Qualora un'area di produzione presenti caratteristiche che determinano un ciclo produttivo non continuo nell'arco dell'anno, gli operatori interessati possono limitare il prelievo di campioni per l'autocontrollo ai periodi durante i quali avviene la raccolta, programmandoli almeno quindici giorni prima dell'inizio della stagione produttiva, notificando all'Autorità competente locale i motivi specifici, che non devono influire sullo stato sanitario dell'area ed essere coerenti con il piano produttivo aziendale e di allevamento o di raccolta .
Se i risultati delle analisi evidenziano che le norme sanitarie per i molluschi bivalvi vivi non sono rispettate o che potrebbe esservi un altro rischio per la salute umana, il produttore informa immediatamente l'Autorità competente locale, sospende la raccolta e provvede al ritiro del prodotto distribuito nel periodo compreso tra il prelievo e l'esito analitico, fornendo al contempo evidenza documentale delle azioni intraprese. L'Autorità competente locale di conseguenza chiude la zona classificata di produzione o di stabulazione, vietando temporaneamente la raccolta e l'immissione al consumo di molluschi bivalvi vivi mediante un apposito provvedimento cautelare in vigenza del quale il produttore può effettuare propri controlli riferendone i risultati all'autorità competente locale.
La revoca del provvedimento cautelare può avvenire:

a) nel caso di chiusura della zona a causa della presenza di plancton o di livelli di tossine nei molluschi bivalvi vivi superiori al limite prescritto, quando si siano ottenuti due risultati favorevoli consecutivi a distanza di 48 ore;

b) nel caso di chiusura o declassificazione per cause microbiologiche quando a seguito di un'analisi di laboratorio ed eventuali altre indagini, le norme sanitarie per i molluschi bivalvi vivi risultano nuovamente conformi e non sussistono altri rischi per la salute umana.

Secondo l'esperienza maturata e la bibliografia internazionale al riguardo, è opportuno che gli OSA eseguano un prelievo di M.B.V. dopo ogni evento meteorologico in grado di produrre effetti negativi sullo status sanitario delle zone di produzione, in quanto, in ragione delle caratteristiche della costa e/o degli impianti di smaltimento delle acque, possono manifestarsi alterazioni microbiologiche con innalzamento del valore di *E. coli*.

ALLEGATI:

1. fac-simile provvedimento di divieto di raccolta di MBV
2. fac-simile revoca del provvedimento di divieto di raccolta di MBV
3. bozza di protocollo concordato fra OSA e AUSL
4. facsimile di scheda di accompagnamento dei campioni effettuati dall'OSA in autocontrollo

Allegato 1 FAC-SIMILE PROVVEDIMENTO DI DIVIETO DI RACCOLTA DI MBV

Procedure e modalità operative concernenti il sistema di classificazione e monitoraggio nelle zone di produzione e raccolta dei molluschi

LOGO

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI SANITA' PUBBLICA
DELL'AUSL DI _____

Visto il Regolamento (CE) n. 178/2002;
Visto il Regolamento (CE) n. 852/2004;
Visto il Regolamento (CE) n. 853/2004;
Visto il Regolamento (UE) n. 625/2017;
Visto il Regolamento (CE) n. 2073/2005;
Vista l'intesa Governo - Regioni rep. 7/C5R del 25.01.07;
Visto il D. L.vo n. 193/07;
Vista la Legge n. 241/91 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il rapporto di prova n. _____ del _____ rilasciato da (laboratorio riconosciuto) dal quale risulta che i MBV _____ prelevati in data _____ presso la stazione di monitoraggio denominata _____ sono risultati non conformi per _____

DISPONE

□ il divieto di raccolta dei MBV _____ dalla zona di produzione classificata e denominata _____

□ l'invio alla depurazione presso un C.D.M. riconosciuto o zona di stabulazione (in deroga, limitatamente alla presenza di valori microbiologici non conformi)
□ l'invio alla trasformazione presso stabilimento riconosciuto _____
□ l'invio alla stabulazione di lunga durata (___ giorni) presso _____

Sono incaricati del controllo del presente provvedimento tutti gli agenti ed ufficiali di polizia giudiziaria di cui all'art. 57 del C.P.P.

La revoca del presente provvedimento interverrà a seguito del ripristino delle condizioni di idoneità igienico sanitaria previste dalla normativa vigente.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI
SANITA' PUBBLICA AUSL DI _____

Allegato 2 FAC-SIMILE REVOCA DEL PROVVEDIMENTO DI DIVIETO DI RACCOLTA DI MBV

Procedure e modalità operative concernenti il sistema di classificazione e monitoraggio nelle zone di produzione e raccolta dei molluschi

LOGO

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI SANITA' PUBBLICA
DELL'AUSL DI……

Visto il Regolamento (CE) n. 178/2002;
Visto il Regolamento (CE) n. 852/2004;
Visto il Regolamento (CE) n. 853/2004;
Visto il Regolamento (UE) n. 625/2017;
Visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2019/627 della Commissione del 15 marzo 2019;
Visto il Regolamento (CE) n. 2073/05;
Vista l'intesa Governo - Regioni rep. 7/C5R del 25.01.07;
Visto il D. L.vo n. 193/07;
Vista la Legge n. 241/91 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il proprio provvedimento n _____ del _____ con cui si disponeva: divieto di raccolta/obbligo depurazione dei MBV presenti nella zona di produzione denominata _____;
Visto il rapporto di prova n ____ del _____ rilasciato da _____ dal quale risulta che è stata ripristinata l'idoneità igienico sanitaria dei MBV _____ prelevati in data _____, presso la stazione di monitoraggio denominata _____

DISPONE

la revoca del proprio provvedimento di:

□ divieto di raccolta n _____ del _____
□ obbligo di depurazione n _____ del _____
□ invio alla trasformazione presso stabilimento riconosciuto
□ invio alla stabulazione di lunga durata (____ giorni)

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
DI SANITA' PUBBLICA AUSL DI _____

Allegato 3 FAC SIMILE PROTOCOLLO CONCORDATO FRA OSA E AUSL

Procedure e modalità operative concernenti il sistema di classificazione e monitoraggio nelle zone di produzione e raccolta dei molluschi.

PROTOCOLLO OPERATIVO

Il presente protocollo è redatto in applicazione del Regolamento di esecuzione (UE) n. 2019/627 della Commissione del 15 marzo 2019 che stabilisce modalità pratiche uniformi per l'esecuzione dei controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano in conformità al Regolamento (UE) n. 2017/625 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017, della Determinazione RER n. ____ e del Piano di Monitoraggio Molluschi _____ AUSL _____

TRA

A.U.S.L. di _____, Dipartimento Sanità Pubblica, Unità Operativa _____, in seguito indicata come Autorità Competente (AC)

e

Operatori del Settore Alimentare _____ dediti alla molluschicoltura nel tratto di mare/laguna/acque interne antistante i Comuni di _____, e nell'ambito territoriale della AUSL di _____ in seguito individuate come Operatori del settore alimentare (OSA).

Il presente protocollo definisce i criteri e le modalità operative adottate dagli OSA allo scopo di implementare un sistema di monitoraggio in grado di garantire all'AC un adeguato flusso informativo, utilizzabile nella determinazione della chiusura/apertura delle zone di produzione dei Molluschi Bivalvi Vivi (MBV).

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

- Le analisi sul prodotto campionato dai produttori devono essere effettuate presso il/i seguente/i laboratorio/i riconosciuto/i
  - Parametri microbiologici: _____
  - Biotossine algali: _____
- L' attività di monitoraggio, è assicurata in ogni area produttiva di MBV (allevamento, banco naturale) da:
  - AUSL di _____ che, effettua un prelievo di molluschi bivalvi vivi di taglia commerciale ed uno di acqua marina in ogni area produttiva, secondo le indicazioni della determina RER _____
  - OSA: i titolari delle concessioni effettuano un campionamento di MBV in ogni area produttiva di competenza sulla base di un calendario condiviso con l'A.C.

- Il campione prelevato dall'OSA deve essere eseguito in modo identico a quello eseguito dall'AC e deve soddisfare i seguenti obiettivi:
  - essere raccolto nel punto di campionamento georeferenziato identificato dall'Autorità competente locale, rappresentativo di tutta l'area produttiva;
  - essere formato da MBV di taglia commerciale
  - essere adeguatamente identificato e accompagnato al laboratorio da una scheda di prelievo, redatta secondo il modello concordato allegato al presente protocollo, contenente l'indicazione del punto di prelievo;
  - la quantità di campione da prelevare per inviare al laboratorio non deve essere inferiore ai 2 kg (2 Kg per microbiologico e 2 Kg per il biotossicologico).
- Sul campione così formato inviato al laboratorio viene effettuata la ricerca richiesta utilizzando i metodi di legge;
- il rapporto di prova del campione analizzato deve essere inviato dal laboratorio designato anche al Servizio Veterinario competente;
- In caso di esito sfavorevole delle prove, ovvero superamento dei limiti di legge, del campione, i produttori dovranno immediatamente sospendere la raccolta, effettuare il ritiro del prodotto eventualmente commercializzato e dare comunicazione all'AC del cambiamento della situazione nell'allevamento. L'AC dovrà emanare il divieto di raccolta e commercializzazione dell'allevamento in oggetto, verificare e vigilare che siano state avviate tutte le procedure per tutelare la salute del consumatore. Il campionamento successivo deve essere ripetuto negli stessi punti del prelievo precedente;
- in caso di esito favorevole delle prove (inferiori ai limiti di legge), anche derivato da analisi effettuate dal produttore in autocontrollo al di fuori del calendario condiviso, documentato attraverso il rapporto di prova, inviato per conoscenza dal laboratorio anche all'AC, il produttore deve informare l'AC del cambiamento igienico sanitario dell'allevamento. L'AC verificato il rapporto di prova si impegna ad effettuare, entro 48 ore e compatibilmente con le condizioni atmosferiche, un ulteriore campionamento il cui esito è determinante per l'apertura dell'allevamento alla raccolta e commercializzazione del prodotto;
- Qualora un allevamento o un banco naturale, non sottoposto a vincoli di raccolta del prodotto, non venga monitorato per più di due settimane consecutive a partire dalla data prevista per il campionamento, l'Autorità competente può adottare provvedimento di sospensione di raccolta del prodotto per mancanza di elementi recenti che ne dimostrino l'idoneità al consumo umano;
- L'AC si riserva la possibilità di effettuare campioni al momento dello sbarco qualora le condizioni meteomarine non consentano il campionamento in mare con i mezzi in dotazione e anche per verificare la validità del protocollo sottoscritto, previo preavviso;

- Tutti i dati relativi ai risultati delle prove eseguite nell'ambito del presente protocollo sono raccolti e archiviati anche dal Servizio Veterinario.

Il presente protocollo ha durata di un anno al termine del quale si valuteranno congiuntamente i risultati ottenuti e si verificherà l'opportunità di estenderlo all'anno successivo modificando in base alle criticità che si sono manifestate durante la sperimentazione ed integrandolo eventualmente con ulteriori parametri. L'AC si riserva comunque, di annullare in ogni momento il presente accordo, dandone comunicazione al produttore, a seguito di grave inadempienza documentata di mancato rispetto dell'accordo sottoscritto.

Allegato 4 FAC SIMILE PROTOCOLLO CONCORDATO FRA OSA E AUSL

Procedure e modalità operative concernenti il sistema di classificazione e monitoraggio nelle zone di produzione e raccolta dei molluschi

Scheda di campionamento molluschi

Effettuato in autocontrollo da: (Identificazione dell'Operatore del Settore Alimentare che effettua il prelievo)
nell'ambito del protocollo operativo con AUSL di _____

In data _____/_____/_____/ il sottoscritto _____

Tipo di molluschi campionati

☐ Mitilo (min. kg.2 per esame) ☐ *Cerastoderma glaucum* (min. 30 pezzi)

☐ Vongola verace (min. kg.2) ☐ *Chamelea gallina* (paverazza o lupino)

☐ Altro (specificare) _____

Analisi richieste

☐ ESAME BATTERIOLOGICO (E. coli, Salmonella)

☐ ESAME BIOTOSSICOLOGICO (DSP, PSP, ASP)

☐ RICERCA CHIMICA (Pb, Hg, Cd)

☐ ALTRO _____

Punto/punti in cui è stato effettuato il prelievo (indicare per ognuno le coordinate geografiche) _____

PARAMETRI AMBIENTALI REGISTRATI AL MOMENTO DEL PRELIEVO

Temperatura acqua (°C) _____

Temperatura dell'aria (°C) _____

Ossigeno disciolto (% Saturazione) _____

pH _____

salinità (g/L) _____

altro (Annotare tutte le eventuali osservazioni, anche macroscopiche, che si ritiene possano essere utili per valutare l'esito)

_____

Firma dell'OSA / suo rappresentante _____

Consegna al Laboratorio (specificare) _____ in data _____ alle ore _____

N. accettazione _____

Timbro e firma _____

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI REGGIO EMILIA 18 AGOSTO 2020, N. 14149

Decreto MIPAAF n. 2337 del 7 aprile 2015, art. 3 primi acquirenti di latte bovino. DGR 2286/2018. Cancellazione dall' Albo dei primi acquirenti della società con matricola 0803500156 per rinuncia

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, ed in particolare l'art. 151, relativo alle dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

- il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 2337 del 7 aprile 2015 avente ad oggetto "Modalità di applicazione dell'articolo 151 del Regolamento (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";

- la Circolare n. 4388 del 6 luglio 2015, con la quale AGEA, a fronte delle intervenute modifiche normative nella gestione del settore latte e dei prodotti lattiero-caseari, detta le modalità attuative degli adempimenti a carico degli operatori del settore;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 6328 del 14 dicembre 1993, con la quale è stato istituito l'Albo degli acquirenti di latte bovino riconosciuti dalla Regione Emilia-Romagna;

dato atto che con PGR. 270 del 5/4/1994 la società "Latteria Sociale Casale di Sopra Società Cooperativa Agricola" (Codice Fiscale e P.I.: 00147220354), con sede legale in Bibbiano (RE), Via R. da Corniano 19, è stata riconosciuta quale "primo acquirente" di latte bovino e, conseguentemente, iscritta nel relativo Albo con il numero progressivo 0803500156;

vista la determinazione dirigenziale n. 119 del 11 gennaio 2016, con la quale è stato approvato l'elenco delle ditte prime acquirenti di latte bovino riconosciute dalla Regione Emilia-Romagna ed attive al 1 aprile 2015, tra le quali figura la predetta ditta "Latteria Sociale Casale di Sopra Società Cooperativa Agricola" con sede in Bibbiano (RE), iscritta nell'Albo dei primi acquirenti riconosciuti tenuto nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), Matr. AGEA 855 – numero ALBO RER 0803500156;

vista, inoltre, la deliberazione della Giunta regionale n.2286 del 27 dicembre 2018, recante "Regolamento (UE) n. 1308/2013, art. 151; DM n. 2337/2015. Approvazione disposizioni per il riconoscimento dei primi acquirenti di latte di vacca e per l'aggiornamento dell'albo Nazionale";

Preso atto che la citata deliberazione n. 2286/2018:

- definisce le disposizioni procedimentali relative alle attività di riconoscimento dei primi acquirenti di latte con sede nel territorio regionale e di aggiornamento dell'Albo degli acquirenti, articolando le competenze sui Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca;

- demanda ai Responsabili dei Servizi Territoriali l'aggiornamento dell'elenco dei primi acquirenti di latte bovino riconosciuti dalla Regione Emilia-Romagna;

Atteso che è pervenuta mediante PEC (posta elettronica certificata), nota ad atti PG/2020/520895 del 24 luglio 2020 con la quale la società "Latteria Sociale Casale di Sopra Società Cooperativa Agricola in liquidazione" chiede di rinunciare alla qualifica di "primo acquirente" di latte bovino con conseguente cancellazione dall'Albo regionale dei primi acquirenti di latte bovino riconosciuti;

Ritenuto, pertanto, che sussistono le condizioni per procedere alla revoca del riconoscimento di primo acquirente di latte bovino alla società "Latteria Sociale Casale di Sopra Società Cooperativa Agricola in liquidazione" (Partita Iva 00147220354, con sede legale in Bibbiano (RE), Via R. da Corniano n.19, iscritta nel relativo Albo dei primi acquirenti riconosciuti tenuto nel Sistema informativo Agricolo Nazionale (SIAN), Matr. AGEA 855 N° Albo RER 0803500156, a seguito di richiesta di cancellazione;

Dato atto che si provvederà alla registrazione nel SIAN della presente revoca, così come previsto al comma 6 dell'art. 3 del D.M. 7 aprile 2015, n. 2337, con conseguente cancellazione della società "Latteria Sociale Casale di Sopra Società Cooperativa Agricola in liquidazione" – Partita IVA 00147220354, dall'Albo dei Primi acquirenti di latte bovino riconosciuti;

Richiamati

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020, avente ad oggetto "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022", ed in particolare l'allegato D recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020 – 2022";

Viste:

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitane di Bologna, province, comuni e loro unioni";

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii;

Viste altresì le deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii;

- n.1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO);

Viste altresì:

- la propria determinazione dirigenziale n. 19255 del 29/11/2017 di nomina dei responsabili dei procedimenti di com-

petenza del Servizio Territoriale agricoltura caccia e pesca di Reggio Emilia, ai sensi degli articoli 5 e ss. della l. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993;

- le determinazioni dirigenziali del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca:

- n. 9908 del 26/6/2018 ad oggetto "Rinnovo e conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca";
- n. 8683 del 17/5/2019, con la quale, tra l'altro, è stato attribuito al dott. Rotteglia Luciano l'incarico di Posizione Organizzativa Politiche del primo pilastro – STACP Reggio Emilia con decorrenza dal 21/5/2019 e con scadenza 30/6/2021;

Viste infine:

- la direttiva del Capo di Gabinetto della Giunta della Regione Emilia-Romagna, PG.2017.660476 del 13/10/2017, per la corretta applicazione degli art.li 5 "Controllo preventivo di regolarità amministrativa" e 12 "Controllo di regolarità amministrativa in fase successiva" della delibera di Giunta regionale n. 468/2017;

- la nota del medesimo Capo di Gabinetto, PG.2017.779385 del 21/12/2017, in merito alla decorrenza dell'efficacia giuridica delle norme relative al nuovo sistema dei controlli interni;

Dato atto che il Responsabile del procedimento, dott. Luciano Rotteglia, Titolare di Posizione Organizzativa Politiche del primo pilastro – STACP Reggio Emilia:

- ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

- ha attestato la correttezza e completezza dell'istruttoria;

attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii., la regolarità amministrativa del presente atto;

Su proposta del Responsabile del procedimento, Titolare di Posizione Organizzativa Politiche del primo pilastro – STACP Reggio Emilia, dott. Luciano Rotteglia;

determina

1. di revocare il riconoscimento regionale di primo acquirente di latte bovino alla società "Latteria Sociale Casale di Sopra Società Cooperativa Agricola in liquidazione" (Partita IVA 00147220354), con sede legale in Bibbiano (RE), Via R. da Corniano n.19, iscritta nel relativo Albo dei primi acquirenti riconosciuti tenuto nel Sistema informativo Agricolo Nazionale (SIAN), Matr. AGEA 855 n. Albo RER 0803500156, a seguito di richiesta di rinuncia;
2. di disporre la cancellazione della società "Latteria Sociale Casale di Sopra Società Cooperativa Agricola in liquidazione" (codice fiscale - Partita Iva 00147220354) dall'Albo dei Primi acquirenti di latte bovino riconosciuti tenuto nel Sistema informativo Agricolo Nazionale (SIAN);
3. di demandare al responsabile del procedimento la registrazione nel SIAN della presente revoca, secondo quanto previsto al comma 6 dell'art. 3 del D.M. 7 aprile 2015, n. 2337;
4. di prescrivere la notifica, mediante PEC, del presente provvedimento alla società "Latteria Sociale Casale di Sopra Società Cooperativa Agricola in liquidazione";
5. di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;
6. di dare, inoltre, atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di giorni 120 (centoventi).

La Responsabile del Servizio

Mariapia Tedeschi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TUTELA E RISANAMENTO ACQUA, ARIA E AGENTI FISICI 13 AGOSTO 2020, N. 14021

ATERSIR - Derivazione per uso idropotabile dal torrente Tramazzo in loc. Campatello nel comune di Modigliana (FC): deroga al valore di DMV ai sensi del comma 1 art. 58 delle norme del Piano di tutela delle acque

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

- di assentire ad ATERSIR, al fine di garantire le esigenze idropotabili del Comune di Modigliana, ai sensi del comma 1 dell'art.58 delle Norme del Piano di Tutela delle Acque, la deroga al rispetto del DMV per il prelievo dal Torrente Tramazzo in loc. Campatello del Comune di Modigliana (FC);

- di assentire che il prelievo possa essere effettuato, nei limiti della portata concessa lasciando comunque defluire una portata non inferiore a 40 l/sec;

- di stabilire che tale deroga entrerà in vigore dalla data di emanazione del presente atto e avrà validità fino al variare delle condizioni idrologiche che hanno determinato la sospensiva dei prelievi;

- di dare atto che tale deroga non dovrà pregiudicare il raggiungimento e/o il mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale fissati dalla pianificazione di settore;

- di stabilire che ATERSIR dovrà porre in essere opportune misure di mitigazione, per il periodo di tempo di validità della deroga, relative al tratto di corpo idrico interessato, affinché non venga compromesso l'ecosistema fluviale;

- di dare atto, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

- di notificare il presente atto all'Autorità di Distretto del Fiume Po e ad ATERSIR per gli adempimenti di competenza;

- di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Il Responsabile del Servizio

Marco Deserti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE1 3 AGOSTO 2020, N. 14009

L.R. 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto localizzato nel comune di Parma (PR) proposto dalla Società IREN Ambiente SpA

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta da ARPAE di Parma, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PG.117311 del 12/6/2020 e acquisita agli atti regionali con PG.549686 del 13/8/2020, che costituisce l'ALLEGATO della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del Dlgs 152/2006 per la decisione di *non assoggettabilità /assoggettabilità* a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1, della LR 4/2018, il progetto relativo alla rivalutazione dei flussi emissivi del sistema di produzione di energia a servizio della rete di teleriscaldamento della Città di Parma dalla ulteriore procedura di VIA, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito indicate:

1. compensazione a verde. In particolare, si ritiene necessario che la compensazione a verde avvenga attraverso la realizzazione di interventi di forestazione urbana con la piantumazione di non meno di 3 ha di terreno con specie idonee. La progettazione definitiva dovrà avvenire da parte del proponente al massimo entro il 30/11/2021, attraverso una più dettagliata programmazione temporale e territoriale per l'individuazione di siti idonei e dovrà essere inviata ad Arpae SAC Parma che dovrà verificarne l'ottemperanza;
2. compensazione in ambito elettrico mediante la realizzazione di azioni finalizzate all'implementazione della mobilità elettrica, il tutto supportato da un'attenta azione di sensibilizzazione in merito al risparmio energetico. La più dettagliata e puntuale pianificazione delle relative azioni andrà condotta tra il proponente e le Amministrazioni comunali coinvolte (Parma, Colorno, Sorbolo Mezzani e Torrile) e dovrà concretizzarsi al massimo entro il 30/11/2021. La verifica dell'ottemperanza di tale prescrizione è a carico delle Amministrazioni comunali coinvolte (Parma, Colorno, Sorbolo Mezzani e Torrile).

c) di stabilire, ai sensi dell'art. 25 della LR 4/2018, che la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni dovrà essere presentata alla Regione Emilia-Romagna e/o ad ARPAE di Parma e alle Amministrazioni comunali coinvolte (Parma, Colorno, Sorbolo Mezzani e Torrile);

d) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del Dlgs 152/2006;

e) di trasmettere copia della presente determina al proponente, ad IREN Energia SpA, alla Provincia di Parma, al Comune di Colorno, al Comune di Parma, al Comune di Sorbolo Mezzani, al Comune di Torrile, all'Unione Bassa Est Parmense, al Comando Provinciale Vigili del Fuoco, alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza, ad ATERSIR - Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, ad AUSL -Dipartimento Sanità Pubblica- ed al Consorzio della Bonifica Parmense;

f) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni;

h) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013.

Il Responsabile del Servizio

Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 20 AGOSTO 2020, N. 14247

Provvedimento di VIA relativo al progetto di ristrutturazione e aumento capacità produttiva di stabilimento ceramico esistente in comune di Alfonsine (RA) proposto dalla Società Santa Maria Srl approvato con DGR n. 26 del 7/1/2020 - Proroga tempi di attuazione progetto

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

per le ragioni in premessa che qui si intendono sinteticamente richiamate:

a) di prorogare fino al 31/12/2021 il termine per la realizzazione di quanto previsto alle prescrizioni n. 5, 8 e 9 contenute nella Delibera di Giunta regionale 26 del 7/1/2020 relativa al progetto di "Ristrutturazione impiantistica e aumento di capacità produttiva di stabilimento ceramico esistente" in via Antonellini 70, Frazione Molino di Filo, Comune di Alfonsine (RA), proposto dalla Società Santa Maria Srl e dalla stessa richiesta con nota acquisita dalla Regione Emilia-Romagna al protocollo al prot. PG.2020.501142 del 14/7/2020;

b) di confermare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nella citata DGR n. 26 del 7/1/2020;

c) di stabilire, ai sensi dell'art. 25 della LR 4/2018, che la relazione di verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali (prescrizioni) dovrà essere presentata ad Arpae SAC di Ravenna;

d) di trasmettere la presente determinazione al proponente Società Santa Maria Srl;

e) di trasmettere la presente determinazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza a ARPAE di Ravenna, Provincia di Ravenna, Provincia di Ferrara, AUSL della Romagna, Unione dei Comuni della Bassa Romagna;

f) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario

al Capo dello Stato entro centoventi giorni;

h) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

Il Responsabile del Servizio

Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 21 AGOSTO 2020, N. 14304

L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto di realizzazione nuovi impianti fotovoltaici, localizzato in comune di Cadeo (PC), proposto dalla ditta Fattoria Solare Sarmato S.r.l.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta da ARPAE di Piacenza, inviata alla Regione Emilia-Romagna con nota prot. n. 119326/2020 del 18/8/2020, acquisita dalla Regione Emilia-Romagna al PG/2020/0554242.E del 19/8/2020, che costituisce l'ALLEGATO 1della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. n.152/2006 per la decisione di non assoggettabilità;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1, della L.R. 4/2018, il progetto di due "Impianti fotovoltaici "San Francesco 2" e "San Francesco 3"", localizzati in Comune Cadeo (PC) proposto dalla ditta Fattoria Solare Sarmato S.r.l., dalla ulteriore procedura di VIA, a condizione venga rispettata la prescrizione di seguito riportata, che dovrà essere verificata dal SAC dell'ARPAE di Piacenza in sede di istruttoria del procedimento di autorizzazione ex art. 12 D. Lgs. n. 387/2003: qualora la realizzazione dell'elettrodotto per la connessione alla rete elettrica dell'impianto fotovoltaico San Francesco 3 interessi parti di territorio esterne a quelle rappresentate nella planimetria - scala 1:10.000 - allegata al preventivo di e-distribuzione del 2/12/2019 (Codice Rintracciabilità: 228221518), si dovrà procedere ad effettuare la verifica di assoggettabilità a VIA per la modifica dell'intervento in esame;

c) di stabilire, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 4/2018, che la relazione di verifica di ottemperanza della prescrizione dovrà essere presentata al SAC dell'Arpae di Piacenza in sede di richiesta di autorizzazione - ex art. 12 D. Lgs. n. 387/2003 - per la realizzazione e gestione dell'intervento all'esame;

d) di trasmettere copia della presente determina al Proponente, al comune di Cadeo (PC), all'Amministrazione Provinciale di Piacenza, al Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Ausl di Piacenza, alla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza, al Consorzio di Bonifica di Piacenza, all'e-distribuzione spa – Zona di Piacenza – Parma e all'Arpae di Piacenza (Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Servizio CTR Radiazioni non ionizzanti (CEM) e Servizio Territoriale dell'Arpae di Piacenza - Distretto di Fiorenzuola d'Arda);

e) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

f) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni;

g) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

Il Responsabile del Servizio

Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 24 AGOSTO 2020, N. 14347

Differimento termini di taluni adempimenti previsti nelle autorizzazioni AIA ed AUA, data di riferimento

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. che la data a cui fare riferimento per la decorrenza dei termini temporali massimi per la realizzazione degli adempimenti spettanti alle aziende in merito alle autorizzazioni AIA ed AUA a seguito dello stato di emergenza decretato dal Consiglio dei Ministri per contrastare l'emergenza epidemiologica da Covid-19 e indicati dalla DGR n. 211 del 16/3/2020 debba essere considerata il 31/7/2020;

2. che in particolare per i punti a), b) e c) elencati al punto 2. del dispositivo della DGR n. 211 del 16/3/2020, i termini massimi previsti per la realizzazione dei seguenti adempimenti sono conseguentemente:

a) nel caso di campionamenti (autocontrolli),la scadenza risulta essere fissata al 29/9/2020,cioè 60 giorni dalla data di riferimento;

b) nel caso di attivazione di impianti, la scadenza risulta essere fissata al 28/10/2020, cioè 90 giorni dalla data di riferimento;

c) nel caso di presentazione di documentazione legata a riesami, relazioni, elaborazione di dati e redazioni di Piani (vedi PUA), la scadenza fissata a 30 giorni è aumentata a 60 giorni per tenere conto della maggiore difficoltà operativa nel mese di agosto, pertanto la nuova scadenza risulta essere fissata al 29/9/2020;

3. di prevedere che la presente determinazione sia inviata ad ARPAE, alle Associazioni di rappresentanza delle imprese a livello regionale e alla Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca;

4. di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT;

5. di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013.

Il Responsabile del Servizio

Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA

Istanza di concessione demaniale marittima

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista l'istanza di presentata dalle imprese di pesca titolari di concessione demaniali marittime per acquacoltura nelle acque antistanti il Comune di Goro e Comacchio per l'ottenimento in concessione del tratto terminale del Porto Canale di Porto Garibaldi e del Canale Logonovo per la raccolta del novellame di tapes spp. da reinserire negli specchi acquei in concessione

COMUNICA

Che la predetta istanza e relativa documentazione corredata della planimetria resteranno depositati, a disposizione del pubblico, presso il Servizio attività faunistico-venatorie e pesca nella sede di Viale della Fiera n.8 – 40127 Bologna durante il periodo di 10 giorni decorrenti dalla pubblicazione del presente comunicato nel BURERT – Periodico Seconda Parte in data 2/9/2020

INVITA

Tutti coloro che, ai sensi dell'art.18, D.P.R. 15 febbraio 1952 n. 328, possono avere interesse a presentare per iscritto al Servizio attività faunistico-venatorie le osservazioni che credano opportune e che saranno valutate nel corso dell'istruttoria e di cui sarà data motivazione nel provvedimento finale.

Il termine sopra indicato vale anche per la presentazione di domande concorrenti che potranno essere presentate nelle formalità previste dalla D.G.R. 2360/2019.

Ai sensi dell'art. 8 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., si comunica inoltre che il Responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio, Avv. Vittorio Elio Manduca. Per ulteriori informazioni in merito all'istruttoria è possibile rivolgersi alla Dr.ssa Angela Maini (tel. 051 527 4313 mail: angela.maini@regione.emilia-romagna). L'indirizzo Pec a cui inviare eventuali comunicazioni è: territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Lucio Botarelli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DEL TERRITORIO, DISCIPLINA DELL'EDILIZIA, SICUREZZA E LEGALITA'

Comune di Roccabianca - (PR) Avviso di avvenuta approvazione della deliberazione di recepimento della nuova disciplina del contributo di costruzione (D.A.L. 186/2018 – D.G.R. 624/2019)

Si rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 53 del 23/10/2019, questo Comune ha recepito la nuova disciplina del contributo di costruzione, approvata dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 186 del 20 dicembre 2018.

La deliberazione è pubblicata integralmente sul sito web istituzionale del Comune, all'indirizzo https://url.emr.it/mj803t6f ed entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Giovanni Santangelo

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Medesano (PR). Approvazione modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 4 c.4a) L.R. 24/2017, Articolo 33 L.R. 20/2000 e s.m.i.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 30/6/2020 è stata approvata una modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (R.U.E.) del Comune di Medesano.

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica Edilizia Privata in Medesano Piazza Marconi n. 6.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Ravenna. Approvazione della variante specifica al vigente 2° POC del Comune di Ravenna relativa all'intervento di ristrutturazione e riqualificazione di Via Bonifica nel tratto di collegamento fra Lido Adriano e Porto Fuori". Articolo 34 - L.R. 20/2000 e s.m.i.

Si avvisa che, con deliberazione di Consiglio Comunale del 14/7/2020, PG n. 131332/61 del 28/7/2020, esecutiva ai sensi di legge, avente il seguente oggetto, è stata approvata la variante specifica al POC vigente del Comune di Ravenna: "Controdeduzione dell'osservazione pervenuta e approvazione della variante specifica al vigente POC del Comune di Ravenna, preordinata all'apposizione del vincolo espropriativo, relativa alla realizzazione dell'opera: "Intervento di ristrutturazione e riqualificazione di via Bonifica nel tratto di collegamento fra Lido Adriano e Porto Fuori".

La variante al POC, comportante l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione della suddetta opera

pubblica, ai sensi dell'art. 8 della LR 37/2002, è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il Comune di Ravenna - Servizio Strade - Via Berlinguer n.58 - Ravenna (tel 0544/482871).

La variante è inoltre integralmente pubblicata on-line nella relativa sezione del sito del Comune di Ravenna, all'indirizzo http://rup.comune.ra.it/, oltre che, ai sensi dell'art. 39, comma 1, lett. a), D.Lgs. n. 33/13, alla voce "Pianificazione e Governo del Territorio" della Sezione "Amministrazione Trasparente".

Il presente avviso è pubblicato inoltre, ai sensi ed agli effetti dell'art. 56 della L.R. n. 15/2013, sul sito istituzionale del Comune di Ravenna (Area Tematica "Ambiente Territorio e Mobilità" – "Urbanistica", oltre che alla voce "Espropri" dell'Area Tematica "Bandi, Concorsi ed Espropri").

Il Responsabile del Servizio

Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Reggio Emilia. Conclusione del Procedimento Unico ex art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. 24/2017 per il progetto di ampliamento dell'insediamento produttivo esistente della Società Medici Ermete & Figli S.R.L. in località Villa Gaida, in variante alla pianificazione urbanistica vigente e conseguente variante specifica alla Zonizzazione acustica comunale

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale ID. n. 151 del 13/7/2020, si è preso atto della determinazione conclusiva espressa nel verbale della conferenza di servizi, e si è ratificato l'assenso prestato dal rappresentante del comune di Reggio Emilia nella determinazione stessa, in merito alla variante agli strumenti di pianificazione urbanistica comunale (PSC e RUE) nell'ambito del procedimento unico ex art. 53 comma 1 lett. b) della L.R. n. 24/2017 riguardante il progetto di ampliamento dell'insediamento produttivo esistente presentato dalla ditta MEDICI ERMETE & FIGLI s.r.l., in località Villa Gaida, i cui elaborati sono stati modificati a seguito delle conclusioni della conferenza di servizi.

Il progetto comportante variante urbanistica richiede, inoltre, la necessità di modificare la Zonizzazione Acustica Comunale (ZAC), dovendo attribuire la "Classe Acustica V – Aree prevalentemente industriali" all'intero ambito occupato dal complesso produttivo.

La Provincia di Reggio Emilia con Decreto presidenziale num. 119 del 23/06/2020 non ha formulato riserve o osservazioni in merito alla variante urbanistica al PSC e al RUE del progetto in argomento. Si è espressa, inoltre, favorevolmente in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità sismica locale ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008 e infine ha espresso parere motivato positivo ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 152/2006 relativamente alla Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (ValSAT) della variante urbanistica in argomento correlata all'intervento, a condizione che siano rispettate le prescrizioni ivi riportate.

Le varianti al PSC e al RUE entrano in vigore dalla data della presente pubblicazione e il materiale relativo è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Rigenerazione Urbana del Comune di Reggio Emilia, Via Emilia S. Pietro n. 12, ed è visionabile nei giorni da lunedì a venerdì dalle 12.00 alle 13.00, previo appuntamento telefonico (0522/585674). Gli elaborati sono pubblicati ai sensi dell'art. 53 comma 10 della L.R. 24/2017 sul sito WEB del Comune di Reggio Emilia all'indirizzo: https://rigenerazione-strumenti.comune.re.it/strumenti-di-attuazione-3/art_53_elenco/art-53-medici-srl/ e della Provincia di Reggio Emilia, autorità competente per la valutazione ambientale.

Il Responsabile del Servizio

Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Salsomaggiore Terme (PR). Avvenuta conclusione positiva della Conferenza di servizi per il Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24/2017, per l'approvazione di Variante urbanistica alla scheda R22 art. 7.4.4 del PSC, finalizzata all'insediamento della ditta Theras Lifetech S.r.l., in ampliamento all'attività esistente

Si avvisa che con Deliberazione del Consiglio Comunale del 28/7/2020 n.34 è stata ratificata la determinazione conclusiva con esito positivo della Conferenza di servizi per l'esame e l'approvazione con Procedimento Unico, ai sensi dell'art. 53 comma 2 e seguenti della L.R. 24/2017, della Variante urbanistica alla scheda R22 art. 7.4.4 del PSC, finalizzata all'insediamento della ditta Theras Lifetech S.r.l., in ampliamento all'attività esistente.

La variante al PSC è in vigore dalla data della presente pubblicazione.

A far data dalla pubblicazione del presente avviso, copia integrale degli atti sono pubblicati sul sito web del Comune di Salsomaggiore Terme nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente", sezione Pianificazione e governo del territorio al seguente link: https://www.comuneweb.it/egov/Salsomaggiore/ammTrasparente/Pianificazione_e_governo_del_territorio/dettaglio.192216.-1.html

Copia del provvedimento di approvazione ed atti allegati sono depositati per la libera consultazione presso Comune di Salsomaggiore Terme Viale Romagnosi n. 7 – tel. 059/705751 – 059/705753, nei seguenti orari di apertura al pubblico dell'Ufficio Tecnico: martedì dalle ore 8:30 alle ore 13:00 e dalle ore 15:00 alle ore 17:30 e venerdì dalle ore 8:00 alle ore 13:00.

Il Responsabile del Servizio

Roberto Gabrielli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale ed antincendio nel Comune di Piacenza (PC) – Codice Pratica PCPPA0487 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11).

Richiedente: Ireti S.p.a - sede legale nel Comune di Genova (GE)

Data di arrivo domanda di concessione preferenziale: 2/7/2001;

data di arrivo domanda di variante sostanziale: 20/1/2011.

Portata massima: 6,00 l/s

Portata media: 4,80 l/s

Volume annuo: 150.000 mc

Ubicazione prelievo: Corpo idrico: Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore Codice: 0630ER-DQ2-PPCS Coordinate UTM-RER x: 557941,66 y: 990175,57 Comune di Piacenza (PC), foglio 22, mappale 225 del N.C.T.

Uso: industriale ed antincendio

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo mediante un pozzo in comune di Piacenza (PC), loc. Quattro Camini. Prat. n. PC07A0135

Con determinazione n. 3865 del 19/8/2020, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito ad Agricola Rizzolo S.S. Società Agricola, con sede legale in Comune di Rivergaro (PC), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irriguo da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 30,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 28.620, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa. La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale nel Comune di Felino (PR) – Codice Pratica PR00A0138 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: Salumificio San Michele S.p.A. sede legale nel Comune di Offanengo (CR)

Data di arrivo domanda di concessione: 14/12/2015

Portata massima: 3 l/s

Volume annuo: 12.000 mc

Ubicazione prelievo: Corpo idrico: Conoide Parma-Baganza - libero codice: 0080ER-DQ1-CL Coordinate UTM-RER x: 600430 y: 948568 Comune di Felino (PR) foglio 22 mappale 295 del N.C.T.

Uso: industriale (lavaggio prosciutti e pulizia locali lavorazione carni) - igienico ed assimilati (antincendio e servizio igienici)

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale mediante n.1 pozzo in comune di Felino (PR). Prat. n. PR01A0201.

Con determinazione n. 3883 del 20/8/2020, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a NUOVA BOSCHI SPA con sede legale in Comune di Felino (PR), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante n.1 pozzo avente una portata massima di 5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 13.100, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

La Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola mediante pozzo in comune di Reggio Emilia (RE) Prat. n. RE05A0016

Con determinazione n. 3859 del 19/8/2020, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Agricola Gabrini Onorino, Germano e Adelio S.S. con sede legale in Comune di Viano (RE), il rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione agricola da esercitarsi mediante pozzo per una portata massima di 8,0 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 20.160,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa. La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

La Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati nel Comune di Medolla (MO) – Codice Pratica MOPPA4691 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: Medifly s.r.l. sede legale nel Comune di Medolla (MO)

Data di arrivo domanda di rinnovo concessione: 22/12/2005

Portata massima: 20 l/s - Volume annuo: 1.000 mc

Ubicazione prelievo: Corpo idrico: Transizione Pianura Appenninica-Padana - confinato superiore, codice: 0620ER-DQ2-TPAPCS Comune di Medolla_ (MO) foglio 11 mappale 679 del N.C.T.

Uso: Igienico ed assimilati (antincendio)

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

La Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale nel Comune di Cento (FE) – Codice Pratica FEPPA0226 (L.R. 7/2004 art. 50).

Richiedente: Bizzi Erberto; sede legale nel Comune di Cento (FE)

Data di arrivo domanda di concessione: 19/12/2006

Portata massima: 0,11 l/s

Portata media: 0,10 l/s

Volume annuo: 400 mc

Ubicazione prelievo: Corpo idrico: Transizione Pianura Appenninica-Padana - confinato superiore - Codice: 0620ER-DQ2-TPAPCS Coordinate UTM-RER: X: 686425,19 Y: 966597,01 Comune di Cento (FE) foglio 6 mappale 101 del N.C.T.

Uso: industriale

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001

La Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo con variante e cambio di titolarità di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico, igienico ed assimilati, irriguo area verde mediante un pozzo in comune di Argenta (FE), località Valle Umana di Anita. Prat. n. FEPPA0248

Con determinazione n. 3514 del 28/7/2020, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla ditta Mangimificio Romagnolo s.r.l. con sede legale in Comune di Cesena (FC), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso zootecnico, igienico ed assimilati, irriguo area verde da esercitarsi mediante un pozzo avente una

portata massima di 1,60 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 22.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa. La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

La Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo con cambio di titolarità di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico mediante un pozzo in comune di Lagosanto (FE), loc. Motte. Prat. n. FEPPA0327.

Con determinazione n. 3867 del 19/8/2020, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Agricola Serravalle s.r.l. con sede legale in Comune di Cesena (FC), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso zootecnico da esercitarsi mediante un pozzo, con una portata massima di esercizio pari a 0,70 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 22.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa. La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

La Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo con variante e cambio di titolarità di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico ed irriguo area verde mediante un pozzo in comune di Fiscaglia (FE), località Caimbanca. Prat. n. FEPPA0329

Con determinazione n. 3515 del 28/7/2020, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Agricola Alimentare s.r.l. con sede legale in Comune di Santa Sofia (FC), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso zootecnico ed irriguo area verde da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 1,60 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 22.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

La Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo con variante e cambio di titolarità di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico ed irriguo area verde mediante un pozzo in comune di Portomaggiore (FE), località Bando. Prat. n. FEPPA0330.

Con determinazione n. 3516 del 28/7/2020, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Commerciale Vicentina s.r.l. con sede legale in Comune di Cesena (FC), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso zootecnico ed irriguo area verde da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 1,60 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 22.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa. La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

La Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo con cambio di titolarità di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico ed irriguo area verde mediante un pozzo in comune di Portomaggiore (FE), località Trava. Prat. n. FEPPA0331.

Con determinazione n. 3517 del 28/7/2020, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Commerciale Vicentina s.r.l. con sede legale in Comune di Cesena (FC), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso zootecnico ed irriguo area verde da esercitarsi mediante un pozzo, per una portata massima di esercizio di l/s 0,70 ed un volume complessivo annuo pari a mc 22.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa. La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

La Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante pozzo in comune di Ferrara (FE), loc. Chiesuol del Fosso Prat. n. FEPPA0567

Con determinazione n. 3862 del 19/8/2020, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a CoopSer Soc. Coop a r.l., con sede legale in Comune di Ferrara (FE), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 2,5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 7.200, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa. La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

La Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione con variante sostanziale per la derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale ed antincendio in comune di Masi Torello (FE), Viale Adriatico Prat. n. FE04A0046

Con determinazione n. DET-AMB-2020-3870 del 19/8/2020, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Valli Estensi S.R.L., c.f. 03752600654, con sede legale in Comune di Salerno (SA), il rinnovo con variante sostanziale della concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale ed antincendio da esercitarsi mediante 3 pozzi per una portata complessiva massima di 22 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 67.716,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale ed igienico assimilati mediante 1 pozzo in comune di Bologna (BO), Via Persicetana vecchia n. 10. Prat. n. BO00A0634

Con determinazione n. 3868, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Toyota Material Handling Manufacturing Italy Spa con sede legale in Comune di Bologna (BO), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale ed igienico assimilati da esercitarsi mediante 1 pozzo avente una portata massima di 6 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 250, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale in comune di Imola (BO), loc. San Prospero Prat. n. BO01A1854

Con determinazione n. DET-AMB-2020-3861 del 19/8/2020, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Conserve Italia Soc. Coop. Agricola, c.f. 02858450584, con sede legale in Comune di San Lazzaro di Savena (BO), il rinnovo della concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante un pozzo, per una portata massima di 16,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 12.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale ed igienico assimilati mediante 1 pozzo in comune di Cesena (FC), località Pievesestina. Prat. n. FC06A0049.

Con determinazione n. 3869, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Soilmec Spa con sede legale in Comune di Cesena (FC), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale ed igienico assimilati da esercitarsi mediante 1 pozzo avente una portata massima di 3 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 20.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa. La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale mediante 1 pozzo in comune di Faenza (RA) Prat. n. RA00A0030

Con determinazione n. 1392 del 24/3/2020, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a APOFRUIT Italia Soc. Coop. Agricola con sede legale in Comune di Cesena (FC) la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 12,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 20.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo mediante 1 pozzo

in comune di Santarcangelo di Romagna (RN). Prat. n. RN 07A0075

Con determinazione n. 3858 del 19/8/2020, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Pazzini Nevio ed Elena con sede legale in Comune di Santarcangelo di Romagna (RN), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irriguo da esercitarsi mediante 1 pozzo avente una portata massima di 3,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 500,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Impresa individuale Bisi Filippo variante sostanziale (aumento del prelievo) alla richiesta di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Calendasco (PC) - località Arena - ad uso irriguo - Proc. PCPPA0671 - SINADOC 11062/2019 (Determina n. 3679 del 12/8/2020)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina:

1. di assentire alla Impresa Individuale Bisi Filippo, con sede in Comune di Calendasco (PC), loc. Arena n. 10 - P.I.V.A. 00964230338 - fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PCPPA0671, ai sensi dell' art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 40;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 86.000. *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2025; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – La Rustica Società Agricola dei Fratelli Spelta.. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Carpaneto P.no (PC), località La Rustica di Chero, ad uso irriguo - Proc. PC18A0095 (EX PC01A0857) - SINADOC 37057/2018 (Determina n. 3737 del 10/8/2020)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina:

1. di assentire a lla ditta La Rustica S ocietà Agricola dei Fratelli Spelta, con sede in Comune di Cadeo (PC), Via Tartaglia n. 49 (C.F. e P.I VA 01771130331), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 18A 0095 (ex PC01A0857), ai sensi del l' art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 20;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 36. 914; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2030; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 artt. 5 e seguenti - Rebecchi Laura e Onesti Gian Luca, subentro con variante sostanziale (aumento del prelievo) all'istanza presentata da Rebecchi Giovanni per l'ottenimento della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cortemaggiore (PC) loc. Borianella, ad uso irriguo - Proc.PC01A0727 - SINADOC 9311/2020 (Determina 3738 del 10/8/2020)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina:

1. di assentire ai sensi dell'art. 5 e seguenti del R.R. 41/2001, ai sigg. Rebecchi Laura residente nel Comune di Cadeo (PC), in Via Lombardia n. 20 (C.F. RBCLRA68T43D061N), e

Onesti Gian Luca residente nel Comune di Piacenza (PC), in Largo Erfurt n.10 (C.F. NSTGLC91L18G535P), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC01A0727, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 30;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 74.520. *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 3 1/12/2030; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Rebecchi Laura e Rebecchi Vittorio - Rinnovo con variante non sostanziale (diminuzione della portata e del volume del prelievo)della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterrane, rilasciata a Rebecchi Giovanni con atto n. 16954 del 15/11/2005 in comune di Cortemaggiore (PC), loc. Boriana di mezzo ad uso igienico ed assimilati (uso zootecnico e innaffio giardino) - Proc. PC20A0012 (ex PC01A0727) -SINADOC 10645/2020 (Determina n. 3739 del 10/8/2020)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina:

1. di assentire ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, alla sig. ra Rebecchi Laura (C.F.RBCLRA68T43D061N) e al sig. Rebecchi Vittorio (C.F. RBCVTT69R11D061F), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, in precedenza rilasciata al sig. Rebecchi Giovanni, con atto n. 16954 in data 15/11/2015 - codice pratica PC20A0012 (ex PC01A0727) - con le caratteristiche di seguito descritte:*(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso igienico ed assimilati (zootecnico e innaffio giardino);
- portata massima di esercizio pari a l/s 1,00;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 8.000.*(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. *(omissis)*

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 36 – Boschi Celati S.r.l. società agricola. Concessione con procedura semplificata di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza – località Boschi Celati - ad uso igienico-sanitario ed assimilati - Proc. PC18A0112 - SINADOC 20091/2018 (Determina n. 3740 del 10/8/2020)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina:

1. di assentire alla ditta Boschi Celati S.r.l. Società Agricola, con sede in Comune di Piacenza – Strada Boschi Celati n. 1 (C.F. e P.I.V.A. 00726890338), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura semplificata, codice pratica PC18A0112, ai sensi dell' art. 36, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso igienico-sanitario ed assimilati;
- portata massima di esercizio pari a l/s 3 – l/s 1,5 (pozzo 1) + l/s 1,5 (pozzo 2);
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 600 – mc/annui 300 (pozzo 1) + mc/annui 300 (pozzo 2); *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2024; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. *(omissis)*

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 artt. 28 – Polirama S.r.l.. Cambio di titolarità della concessione rilasciata con D.D. n. 18593 del 24/12/2015 a Polirama Italia S.r.l. per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Rivergaro (PC) ad uso industriale - Proc. PCPPA0017 – SINADOC 31344/2019 (Determina n. 3767 del 12/8/2020)

La Dirigente Responsabile*(omissis)* determina:

1. di assentire, ai sensi dell' art. 28 R.R. 41/2001, alla ditta Polirama S.r.l., con sede in Comune di Besana in Brianza (MB), Via Cimabue n. 16 (P.I.V.A. 10783330961), fatti salvi i diritti di terzi, il cambio di titolarità della concessione, in precedenza rilasciata con atto n. 18593 del 24/12/2015 alla ditta Polirama Italia S.r.l. (P.I.V.A. 01240710333), per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PCPPA0017, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso industriale;
- portata massima di esercizio pari a l/s 11 (5,50 l/s per ciascuno dei due pozzi);
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 20.000; *(omissis)*

2. di confermare la scadenza della pre sente concessione, in precedenza stabilita con il già summenzionato atto n. 18593 /2015, nel 31/12/2025;*(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. *(omissis)*

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Impresa individuale Bisi Filippo variante sostanziale (aumento del prelievo) alla richiesta di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Rottofreno (PC) – località Santimento - ad uso irriguo - Proc. PCPPA0670 - SINADOC 11071/2019 (Determina n. 3768 del 12/8/2020)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina:

1. di assentire a lla I mpresa Individuale Bisi Filippo, con sede in Comune di Calendasco (PC), loc. Arena n. 10 - P.I.V.A. 00964230338 - fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PCPPA0670, ai sensi dell' art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 30;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 98.000 *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2025; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Impresa individuale Bisi Filippo variante sostanziale (aumento del prelievo) alla richiesta di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Rottofreno (PC) – località Bastia - ad uso irriguo - Proc.PCPPA0672 - SINADOC 11062/2019 (Determina n. 3770 del 12/08/2020)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina:

1. di assentire a lla I mpresa Individuale Bisi Filippo, con sede in Comune di Calendasco (PC), loc. Arena n. 10 - P.I.V.A. 00964230338 - fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PCPPA0672, ai sensi del l' art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 40;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 22.000. *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2030; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni

e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna.

Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n.41/01 art. 5 e seguenti – Vincini Daniele concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cortemaggiore (PC) - località Corti ad uso irriguo - Proc. PC19A0061 - SINADOC 999/2020 (Determina n. 3856 del 19/8/2020)

La Dirigente Responsabile (omissis) determina:

1. di assentire al sig. Daniele Vincini (C.F. VNCDNL75 M13G535P), residente in Comune di Piacenza, Via Locati n. 7, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC19A0061, ai sensi del l' art. 5 e ss R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

(omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 30;
- volume d'acqua richiesto pari a mc/annui 127. 527;*(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2029;

(omissis)

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna.

Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

(omissis)

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Villanova Sull'Arda (PC) - Codice Pratica PC99A0016 - 35372/2019

Richiedente: CAPRIOLI Pier Luigi – C.F. C PRPLG49A21L980L e CAPRIOLI Emilio – C.F. CPRMLE46O01L980B

Data di arrivo della domanda di concessione 16/12/2019

Portata massima: 30 lt/s

Volume annuo richiesto: 68.875 mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS – "PIANURA ALLUVIONALE PADANA " - libero

Coordinate UTM X: 580.131 Y: 4.9 86.624

Comune: Villanova sull'Arda (PC) - f oglio 21 mappale 87

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso zootecnico, potabile e innaffio giardino nel Comune di Villanova sull'Arda (PC) - Codice Pratica PC02A0124 – SINADOC 27109/2020

Richiedente: Soc. Agr. Battecca Silvano e Gianni e C. S.S. – C.F. e P.IVA 00753170331

Data di arrivo della domanda di concessione 16/9/2019

Portata massima: 1,67 lt/s

Portata media: 0,275 lt/s

Volume annuo richiesto: 8.683 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 2 700ER-DQ2-PACI – "PIANURA LLU-

VIONALE" - libero

Coordinate UTM X: 5 81.471 Y: 4.9 83.047

Comune: Villanova sull'Arda (PC) - foglio 21 mappale 135

Uso: zootecnico, potabile e innaffio giardino

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Caorso (PC) - Codice Pratica PC07A0137 – SINADOC 20690/2019

Richiedente: Losi Franco C.F. L SOFNC47E14B332H e Giandini Fausta C.F. G NDFST50L58B643L

Data di arrivo della domanda di concessione 3/7/2019

Portata massima: 23 lt/s

Volume annuo richiesto: 13.897 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 06 30ER-DQ2-PPCS – "Pianura Alluvionale Padana" - libero

Coordinate UTM X: 5 68.270 Y: 4.9 90.132

Comune: Caorso (PC) - foglio 21 mappale 56

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Caorso (PC) - Codice Pratica PC07A0145 – SINADOC 20711/2019

Richiedente: Molinari Alberto – C.F. M LNLRT61L22G535T

Data di arrivo della domanda di concessione 3/7/2019

Portata massima: 26 lt/s

Volume annuo richiesto: 36.462 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 06 30ER- D Q2 - PPCS – "Pianura Alluvionale Padana" - libero

Coordinate UTM X: 5 65.975 Y: 4.9 88.274

Comune: Caorso (PC) - foglio 16 mappale 69

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Caorso (PC) - Codice Pratica PC07A0166 - SINADOC - 20706/2019

Richiedente: Losi Franco C.F. LSOFNC47E14B332H e Giandini Fausta C.F. GNDFST50L58B643L

Data di arrivo della domanda di concessione 3/7/2019

Portata massima: 26 lt/s

Volume annuo richiesto: 6.236 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS - "Pianura Alluvionale Padana" - libero

Coordinate UTM X: 567.382 Y: 4..990.371

Comune: Caorso (PC) - foglio 11 mappale 111

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione di variante sostanziale per aumento del volume di prelievo della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Monticelli d'Ongina (PC) - Codice Pratica PC10A0039 - 28209/2019

Richiedente: ZANGRANDI Leonardo – C.F. Z NGLRD72B-07D611Y

Data di arrivo della domanda di concessione 2/12/2010

Portata massima: 30 lt/s

Volume annuo richiesto: 97.431 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 9015ER-DQ1-FPF – "Freatico di Pianura Fluviale" - libero

Coordinate UTM X: 571.033 Y: 4.9 96.699

Comune: Monticelli d'Ongina (PC) - foglio 6 mappale 18

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee tramite pozzo esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Caorso (PC) - Codice Pratica PC16A0079

Richiedente: Boselli Amedeo, Giovanni e Giovanna Soc. Agr.

C.F./P.IVA - 00745960336

Data di arrivo della domanda di concessione 12/4/2016 e successiva integrazione 3/1/2020

Portata massima: 25,00 lt/s

Portata media:

Volume annuo richiesto: 248.530 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS -"Pianura Alluvionale Padana" - confinato superiore

Coordinate UTM X: 567872 Y: 4987689

Comune: Caorso (PC) – foglio 29 mappale 21

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee tramite pozzo esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Caorso (PC) - Codice Pratica PC16A0081

Richiedente: Boselli Amedeo, Giovanni e Giovanna Soc. Agr.

C.F./P.IVA - 00745960336

Data di arrivo della domanda di concessione 12/4/2016 e successiva integrazione 3/1/2020

Portata massima: 20,00 lt/s

Portata media:

Volume annuo richiesto: 32.950 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS -"Pianura Alluvionale Padana" - confinato superiore

Coordinate UTM X: 566757 Y: 4987571

Comune: Caorso (PC) – foglio 28 mappale 68

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Carpaneto P.no (PC) - Codice Pratica PC18A0117

Richiedente: Impresa Individuale PALLADINI Guido – C.F. P LLGDU49E09B812V e P.IVA 01052260333

Data di arrivo della domanda di concessione 14/6/2018

Portata massima: 20 lt/s

Volume annuo richiesto: 66.144 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 2700ER-DQ2-PACI – "Pianura Alluvionale " - libero

Coordinate UTM X: 563.487 Y: 4.973.437

Comune: Carpaneto P.no (PC) - foglio 23 mappale 154

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda rinnovo e variante sostanziale di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Carpaneto P.no (PC) - Codice Pratica PC18A0118

Richiedente: PALLADINI Guido – C.F. PLLGDU49E09B812V e P.IVA 01052260336

Data di arrivo della domanda di concessione 7/6/2018

Portata massima: 1, 80 lt/s per l'uso zootecnico, potabile e innaffio giardino – pompa 1

Portata media: 0,25 lt/s

Portata massima: 25 lt/s per l'uso irrigazione agricola – pompa 2

Portata media: 4,79 lt/s

Volume annuo richiesto: 12.250 mc per l'uso zootecnico, potabile e innaffio giardino

Volume annuo richiesto: 85.022 mc per l'uso irrigazione agricola

totale: 97.272 mc/anno

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 2 700ER-DQ2-PACI – "Pianura Alluvionale" - libero

Coordinate UTM X: 5 63.476 Y: 4.9 74.209

Comune: Carpaneto P.no (PC) - foglio 1 5 mapp ale 5 7

Uso: zootecnico, potabile, innaffio giardino e irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Caorso (PC) - Codice Pratica PC19A0084 – SINADOC 20709/2019

Richiedente: Lambri Claudio – C.F. L MBCLD68A14G535Q – Lambri Pietro – C.F. LMBPTR38P10G535N

Data di arrivo della domanda di concessione 3/7/2019

Portata massima: 30 lt/s

Volume annuo richiesto: 15.848 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 06 30 ER-DQ 2 -P PCS – "Pianura Alluvionale Padana" - libero

Coordinate UTM X: 5 65.733 Y: 4.9 88.829

Comune: Caorso (PC) - foglio 18 mappale 40

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Cadeo (PC) - Codice Pratica PC19A0086 – SINADOC 34978/2019

Richiedente: DALLAVALLE Francesco – C.F. D LLFNC40C23G788S e P.IVA 01597340338

Data di arrivo della domanda di concessione 13/12/2019

Portata massima: 40 lt/s

Portata media: 2,5 lt/s

Volume annuo richiesto: 40.821 mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2 - PPCS – "Pianura Alluvionale Padana" - libero

Coordinate UTM X: 566.971 Y: 4.985.039

Comune: Cadeo (PC) - foglio 1 mappale 24

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale per aumento di prelievo e cambio di titolarità alla concessione preferenziale per utilizzo di acque pubbliche sotterranee tramite pozzo esistente ad uso zootecnico nel Comune di Besenzone (PC) - Codice Pratica PC19A0089 (ex PC02A0086)

Richiedente: Società Agricola Minardi s.s. - C.F./P. IVA: 01520370337

Data di arrivo della domanda di concessione 19/12/2019

Portata massima: 2,00 lt/s

Portata media: 2,00

Volume annuo richiesto: 14.450 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS -"Pianura Alluvionale Padana" - confinato superiore

Coordinate UTM X: 578006 Y: 4981705

Comune: Besenzone (PC) – foglio 5 mappale 100

Uso: zootecnico

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Dirigente

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Cadeo (PC) - Codice Pratica PC20A0021

Richiedenti: CABRINI Francesca – C.F. CBRFNC67D57-B332E, CABRINI Nicoletta – C.F.CBRNLT62P46B332B e CABRINI Danilo C.F. CBRDNL69P29D611N

Data di arrivo della domanda di concessione 7/8/2020

Portata massima: 40 lt/s

Portata media: 2,20

Volume annuo richiesto: 35.147 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS – "Pianura Alluvionale Padana " - libero

Coordinate UTM X: 5 65.919 Y: 4.9 83.432

Comune: Cadeo (PC) - foglio 3 mappale 9

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICAATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Besenzone (PC) - Codice Pratica PC20A0022

Richiedenti: TRABUCCHI Vittorio – C.F. TRBVTR-67M02A994G, TRABUCCHI Elena – C.F. TRBLNE71R41A944A e BRANDANI Mirella – C.F. BRNMLL41D54A944Z

Data di arrivo della domanda di concessione 10/8/2020

Portata massima: 30 lt/s

Portata media: 1,914 lt/s

Volume annuo richiesto: 60.353 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS – "PIANURA ALLUVIONALE PADANA " - libero

Coordinate UTM X: 580.385 Y: 4.981.706

Comune: Besenzone (PC) - foglio 8 mappale 79

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale (aumento di prelievo) alla concessione rilasciata co determinazione dirigenziale n. 16052 del 06/11/2014 per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso antincendio nel Comune di Borgonovo V.T. (PC) - Codice Pratica PCPPA0603

Richiedente: CANTINA VALTIDONE scarl

C.F./P. IVA 00110850336

Data di arrivo della domanda di concessione 5/8/2020

Portata massima: 15,00 lt/s

Portata media:

Volume annuo richiesto: 210 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0010ER-DQ1-CL- "Conoide Tidone" - libero

Coordinate UTM X: 534422 Y: 4984855

Comune: Borgonovo V.T. (PC) – foglio 20 mappale 98

Uso: antincendio

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. /2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Albinea (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 22259/2020 – RE20A0025

Richiedente: Andria Cooperativa di Abitanti S.c.r.l. - C.F./P. IVA 00430260356

Sede Legale in Comune di Correggio (RE)

Data di arrivo della domanda 30/7/2020

Derivazione da: n. 1 Pozzo

Ubicazione: Comune Albinea (RE) - località Capoluogo - Fg 9 - mappale 998

Portata massima richiesta: l/s 1,5

Portata media richiesta: l/s 0,05

Volume di prelievo: metri cubi annui: 1.610

Uso: irrigazione area verde di pertinenza del complesso immobiliare

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: geom. Vincenzo Maria Toscani.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336018 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoore@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

La Dirigente Responsabile SAC

Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA - ARPAE

Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione/utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso industriale (bagnatura materiali in lavorazione) e igienico ed assimilati (antincendio) - procedura di variante sostanziale di concessione mediante cambio d'uso con incremento del volume derivabile, MO15A0037/20VR01 (ex 7386/S), ai sensi dell'articolo 31 del Regolamento regionale n. 41/2001

Un pozzo in esercizio – Codice procedimento SISTEB: MO15A0037/20VR01 (ex 7386/S).

Richiedente: ditta LONGAGNANI ECOLOGIA srl – C.F. 02873670364 – con sede a Baggiovara di Modena, in Via Giardini n. 1314

Data domanda di concessione: 21/5/2020

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del prelievo:

- corpo idrico di pianura:

- Conoide Secchia – confinato superiore
- codice: 0390ER-DQ2-CCS

- comune di Modena (MO), frazione Baggiovara in Via Giardini n. 1314, su terreno catastalmente id entificato al foglio n. 214 mappale n. 189 del N.C.T. del medesimo comune, di proprietà della ditta richiedente medesima

Uso: industriale (bagnatura materiali in lavorazione) e igienico ed assimilati (antincendio)

Portata richiesta: complessiva massima dal pozzo = 10,0 l/s

Volume idrico complessivamente richiesto: 400 m^3/anno

Il responsabile del procedimento è il geom. Raffaele Giannini, incaricato di funzione "Unità Demanio Acque" del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 (Direzionale 70) 41124 Modena, pec: aoomo@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del regolamento regionale n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Responsabile

Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA - ARPAE

Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione/utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso promiscuo-agricolo (irrigazione agricola e igienico ed assimilati) - procedura di concessione ordinaria mediante due pozzi esistenti, MO20A0045 (ex 7637/S), ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento regionale n. 41/2001

Due pozzi esistenti – Codice procedimento SISTEB: MO20A0045 (ex 7637/S).

Richiedente: Società Agricola LA GONDOLIERA ss – C.F. 001171760364 – con sede legale a Castelfranco Emilia (MO), frazione Gaggio in via Bini n. 3

Data domanda di concessione: 23/07/2020

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del prelievo:

- corpo idrico di pianura:

- Conoide Panaro – confinato superiore
- codice: 0410ER-DQ2-CCS

- comune di Castelfranco Emilia (MO), tra le frazioni Gaggio e Rubbiara:

1. "pozzo 3": su terreno catastalmente identificato al foglio n. 6 mappale n. 33 del N.C.T. del medesimo comune, di proprietà della ditta richiedente medesima;
2. " pozzo 5": su terreno catastalmente identifi cato al foglio n. 6 mappale n. 26 del N.C.T. del medesimo comune, di proprietà della ditta richiedente medesima;

Uso: promiscuo-agricolo (irrigazione agricola e igienico ed assimilati)

Portata richiesta: complessiva massima dai due pozzi esistenti = 6,0 l/s

Volume idrico complessivamente richiesto: 5.400 m^3/anno

Il responsabile del procedimento è il geom. Raffaele Giannini, incaricato di funzione "Unità Demanio Acque" del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 (Direzionale 70) 41124 Modena, pec: aoomo@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del regolamento regionale n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Responsabile

Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA - ARPAE

Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione/utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso industriale (produzione pizze e snacks surgelati) e igienico ed assimilati (servizi igienici e impianto antincendio) - procedura di variante sostanziale di concessione mediante l'incremento del volume derivabile, MO04A0019/13VR02 (ex 6446/S), ai sensi dell'articolo 31 del Regolamento regionale n. 41/2001

Un pozzo in esercizio – Codice procedimento SISTEB: MO04A0019/13VR02 (ex 6446/S).

Richiedente: ditta ITALPIZZA spa – C.F. 03095170365 – con sede a San Donnino di Modena, in Strada Gherbella n. 454/A

Data domanda di concessione: 11/8/2020

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del prelievo:

- corpo idrico di pianura:

- Conoide Panaro – confinato superiore
- codice: 0410ER-DQ2-CCS

- comune di Modena (MO), frazione San Donnino in Via Gherbella n. 454/A, su terreno catastalmente identificato al foglio n. 266 mappale n. 306 del N.C.T. del medesimo comune, di proprietà della ditta GI.CREM. spa che esprime consenso scritto

Uso: industriale (produzione pizze e snacks surgelati) e igienico ed assimilati (servizi igienici e impianto antincendio)

Portata richiesta: complessiva massima dal pozzo = 15,0 l/s

Volume idrico complessivamente richiesto: 150.000 m^3/anno

Il responsabile del procedimento è il geom. Raffaele Giannini, incaricato di funzione "Unità Demanio Acque" del S.A.C.

di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 (Direzionale 70) 41124 Modena, pec: aoomo@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del regolamento regionale n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Responsabile

Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA - ARPAE

Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione/utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso industriale, igienico ed assimilati (irrigazione area verde aziendale e impianto antincendio) - procedura di concessione ordinaria mediante la perforazione di un pozzo, MO20A0039 (ex 7630/S), ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento regionale n. 41/2001

Un pozzo in progetto – Codice procedimento SISTEB: MO-20A0039 (ex 7630/S).

Richiedente: ditta FORGHIERI srl – C.F. 02328380361 – con sede a Maranello (MO), in via Claudia n. 244

Data domanda di concessione: 15/6/2020

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del prelievo:

- corpo idrico di pianura:

- Conoide Tiepido – confinato inferiore
- codice: 2400ER-DQ2-CCI

- comune di Maranello (MO), in via Claudia n. 244, su terreno catastalmente identificato al foglio n. 4 mappale n. 146 del N.C.T. del medesimo comune, di proprietà della ditta richiedente medesima

Uso: uso industriale, igienico ed assimilati (irrigazione area verde aziendale e impianto antincendio)

Portata richiesta: complessiva massima dal pozzo = 1,38 l/s

Volume idrico complessivamente richiesto: 7.550 m^3/anno

Il responsabile del procedimento è il geom. Raffaele Giannini, incaricato di funzione "Unità Demanio Acque" del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 (Direzionale 70) 41124 Modena, pec: aoomo@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del regolamento regionale n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Responsabile

Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA - ARPAE

Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione/utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione area verde aziendale - procedura di concessione ordinaria mediante la perforazione di un pozzo, MO20A0042 (ex 7632/S), ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento regionale n. 41/2001

Un pozzo in progetto – Codice procedimento SISTEB: MO-20A0042 (ex 7632/S).

Richiedente: ditta GRUPPO CERAMICHE GRESMALT spa – C.F. 00133450353 – con sede legale a Casalgrande (RE), in via Statale 467 n. 45

Data domanda di concessione: 24/6/2020

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del prelievo:

- corpo idrico di pianura:

- Conoide Secchia – libero
- codice: 0120ER-DQ1-CL

- comune di Sassuolo (MO), in via Emilia-Romagna, angolo Via Regina Pacis, su terreno catastalmente identificato al foglio n. 4 mappale n. 146 del N.C.T. del medesimo comune, di proprietà della ditta richiedente medesima

Uso: uso irrigazione area verde aziendale

Portata richiesta: complessiva massima dal pozzo = 2,0 l/s

Volume idrico complessivamente richiesto: 6.912 m^3/anno

Il responsabile del procedimento è il geom. Raffaele Giannini, incaricato di funzione "Unità Demanio Acque" del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 (Direzionale 70) 41124 Modena, pec: aoomo@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del regolamento regionale n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.

41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Responsabile

Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA - ARPAE

Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione/utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso promiscuo-agricolo (irrigazione agricola e igienico ed assimilati) - procedura di concessione ordinaria mediante tre pozzi esistenti, MO20A0043 (ex 7636/S), ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento regionale n. 41/2001

Tre pozzi esistenti – Codice procedimento SISTEB: MO20A0043 (ex 7636/S).

Richiedente: Società Agricola IL PILASTRELLO ss di Guerzoni & C. – C.F. 03167800360 – con sede legale a San Cesario sul Panaro (MO), in Via Modenese n. 3626

Data domanda di concessione: 23/7/2020

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del prelievo:

- corpo idrico di pianura:

- Conoide Panaro – confinato superiore
- codice: 0410ER-DQ2-CCS

- comune di Castelfranco Emilia (MO), tra le frazioni Gaggio e Rubbiara:

1. "pozzo 2": su terreno catastalmente identificato al foglio n. 24 mappale n. 97 del N.C.T. del medesimo comune, di proprietà della ditta richiedente medesima;
2. "pozzo 4": su terreno catastalmente identificato al foglio n. 7 mappale n. 26 del N.C.T. del medesimo comune, di proprietà della ditta richiedente medesima;
3. "pozzo 6": su terreno catastalmente identificato al foglio n. 7 mappale n. 7 del N.C.T. del medesimo comune, di proprietà della ditta richiedente medesima.

Uso: promiscuo-agricolo (irrigazione agricola e igienico ed assimilati)

Portata richiesta: complessiva massima dai tre pozzi esistenti = 9,0 l/s

Volume idrico complessivamente richiesto: 8.700 m^3/anno

Il responsabile del procedimento è il geom. Raffaele Giannini, incaricato di funzione "Unità Demanio Acque" del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 (Direzionale 70) 41124 Modena, pec: aoomo@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del regolamento regionale n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Responsabile

Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA - ARPAE

Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione/utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione area verde condominiale - procedura di concessione ordinaria mediante la perforazione di un pozzo, MO20A0044 (ex 7638/S), ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento regionale n. 41/2001

Un pozzo in progetto – Codice procedimento SISTEB: MO20A0044 (ex 7638/S).

Richiedente: AZIENDA CASA EMILIA-ROMAGNA (A.C.E.R.) – C.F. 00173680364 – con sede a Modena, in Via Cialdini n. 5

Data domanda di concessione: 5/8/2020

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del prelievo:

- corpo idrico di pianura:

- Pianura Alluvionale Padana – confinato superiore
- codice: 0630ER-DQ2-PPCS

- comune di San Possidonio (MO), Via Federzona n. 16/A, su terreno catastalmente identificato al foglio n. 9 mappale n. 606 del N.C.T. del medesimo comune, di proprietà del Comune di San Possidonio che fornisce consenso scritto all'ese cuzione dei lavori

Uso: irrigazione area verde condominiale

Portata richiesta: complessiva massima dal pozzo = 1,0 l/s

Volume idrico complessivamente richiesto: 450 m^3/anno

Il responsabile del procedimento è il geom. Raffaele Giannini, incaricato di funzione "Unità Demanio Acque" del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 (Direzionale 70) 41124 Modena, pec: aoomo@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del regolamento regionale n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Responsabile

Barbara Villani

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Castel Guelfo (BO)

Determinazione di concessione: n. 2125 del 11/5/2020

Procedimento: n. BO19A0041

Dati identificativi concessionario: Soc. Agricola Zamboni Primo e Raffaele s.s.

Tipo risorsa: acqua sotterranea

Opera di presa: 1 pozzo

Ubicazione risorse concesse: Comune di Castel Guelfo

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 15, Mappale 61

Portata max. concessa (l/s): 0,83 l/s

Volume annuo concesso (mc): 4.500

Uso: irriguo agricolo

Scadenza: 31/12/2029

Il Responsabile del procedimento

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Imola (BO)

Determinazione di concessione: n. 2989 del 26/6/2020

Procedimento: n. BO01A1645/19VR01

Dati identificativi concessionario: Az. Agricola Pirazzoli Meris Giulio

Tipo risorsa: acqua sotterranea

Opera di presa: 3 pozzi

Ubicazione risorse concesse: Comune di Imola

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 93, Mappali 2 e 8

Portata max. concessa (l/s): 3 l/s per ciascun pozzo

Volume annuo concesso (mc): 13.000

Uso: promiscuo agricolo

Scadenza: 31/12/2029

Il Responsabile del procedimento

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale Torrente Sillaro in Comune di Imola (Bo)

Determinazione di concessione: n. 3498 del 27/7/2020

Procedimento: n. BO18A0019

Dati identificativi concessionario: Soc. Agr. Ferretti Luca e Angiolo

Tipo risorsa: acqua superficiale

Corpo idrico: Torrente Sillaro

Opera di presa: Motopompa

Ubicazione risorse concesse: Comune di Imola

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 25, antistante mapp. 14

Portata max. concessa (l/s): 33

Volume annuo concesso (mc): 9.000

Uso: irriguo agricolo

Scadenza: 31/12/2029

Il Responsabile del procedimento

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale Torrente Santerno in Comune di Lugo (RA)

Determinazione di concessione: n. 3019 del 29/6/2020

Procedimento: n. BO19A0046

Dati identificativi concessionario: Natura Amica Società Agricola

Tipo risorsa: acqua superficiale

Corpo idrico: Torrente Santerno

Opera di presa: Elettropompa

Ubicazione risorse concesse: Comune di Lugo

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 36 antistante mapp. 68

Portata max. concessa (l/s): 4

Volume annuo concesso (mc): 13.680

Uso: irriguo agricolo

Scadenza: 31/12/2029

Il Responsabile del procedimento

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Zola Predosa (BO)

Determinazione di concessione: n. DET-AMB-2020-3717 del 10/8/2020

Procedimento: n. BO19A0032

Dati identificativi concessionario: Chef Express Spa

Tipo risorsa: Acqua sotterranea

Corpo idrico: 0442ER-DQ2-CCS / Conoide Reno-Lavino / Confinato superiore

Opera di presa: 1 pozzo

Ubicazione risorse concesse: Zola Predosa (BO)

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 2 Mappale 46

Portata max. concessa (l/s): 1

Volume annuo concesso (mc): 12.000

Uso: igienico e assimilati

Scadenza: 31/12/2029

La Responsabile d'Area

Patrizia Vitali

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA - AREA EST

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione con procedura ordinaria di derivazione di acqua pubblica superficiale dal fiume Savio, località Martorano in comune di Cesena (FC). Pratica n. FC20A0004

Con determinazione n. DET-AMB-2020-3843 del 18/8/2020 la Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena-Area Est ha assentito alla Ditta individuale GALASSI GIANLUCA (C.F. GLSGLC72T05C573V – P.IVA: 02313110401) con sede legale in Via Violone di Gattolino n. 2505 in Comune di Cesena (FC) la concessione a derivare acqua pubblica superficiale ad uso irriguo agricolo dalla sponda destra del fiume Savio, in Comune di Cesena (FC).

Il prelievo avviene al foglio n. Fg. 78 antistante mapp. 2442 sez A del Comune di Cesena (FC).

La portata massima è pari a 18,0 l/s corrispondente ad un volume complessivo annuo massimo di mc. 12.900,00 e per il prelievo occorre rispettare le modalità e gli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione parte integrante dell'atto di concessione.

La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

La Titolare dell'Incarico di Funzione

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domanda di concessione preferenziale per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Ravenna (RA) Proc. RA07A0096

Richiedente: RIVALTA MARCELLO

Sede: RAVENNA

Data di arrivo domanda: 3/12/2007

Procedimento: RA07A0096

Derivazione da: acque sotterranee

Opere di presa: 1 pozzo

Ubicazione pozzo: Comune di Ravenna

Foglio: 38 mappale: 9

Profondità: m 180

Diametro: mm 70

Portata max richiesta: 1,00 l/sec

Volume di prelievo in domanda 480 (prima 72) mc/annui

Uso: irrigazione agricola

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare Incarico di Funzione Demanio Idrico (RA)

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n. 2 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 0544/258107 o mail (amaffi@arpae.it).

La Responsabile del Servizio

Daniela Ballardini

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domanda di concessione preferenziale per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Ravenna (RA) – Proc. RA07A0152

Richiedente: GIUGNO SRL SOCIETA' AGRICOLA

Sede: RAVENNA

Data di arrivo domanda: 19/12/2007

Procedimento: RA07A0152

Derivazione da: acque sotterranee

Opere di presa: 1 pozzo

Ubicazione pozzo: Comune di Ravenna

Foglio: 84 mappale: 77 sezione A

Profondità: m 100

Diametro: mm 110

Portata max richiesta: 1,5 l/sec

Volume di prelievo in domanda 15 mc/annui

Uso: irrigazione agricola

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare Indennità di Funzione Demanio Idrico (RA)

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n.2 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 0544/258107 o mail (amaffi@arpae.it).

La Responsabile del Servizio

Daniela Ballardini

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RAVENNA

Concessione di derivazione acqua pubblica superficiale per uso irrigazione agricola, in loc. Rossetta del comune di Fusignano (RA) dal Torrente Senio in sponda destra. Quattrini Mirco - Proc. RA20A0003

Con Determinazione della Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) – Ravenna – n. DET-AMB-2020-3525 del 28/7/2020 è stato determinato:

1. di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, alla impresa individuale Quattrini Mirco, C.F. QTTMRC87B25E730X la concessione per il prelievo di acqua pubblica superficiale in sponda dx da Torrente Senio (cod Sisteb RA20A0003) avente le seguenti caratteristiche: ubicato in comune di Fusignano (RA) loc. Rossetta, identificato catastalmente al NCT di detto Comune al Fg 18 antistante mapp 6; coordinate UTM RER x:739.747 Y:930.264;
2. utilizzo della risorsa ad uso irrigazione agricola;
3. di fissare la quantità d'acqua prelevabile in 6480 mc /annui;
4. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2029.

La Responsabile del Servizio

Daniela Ballardini

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domanda di concessione preferenziale per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Faenza (RA) – Proc. RA07A0115

Richiedente: ANCARANI HEROS

Sede: FAENZA (RA)

Data di arrivo domanda 12/12/2007

Procedimento: RA07A0115

Derivazione da: acque sotterranee

Opere di presa: n 1 pozzo

Ubicazione pozzo: Comune di Faenza (RA)

Foglio:133 mappale: 227

Profondità: m 65

Diametro: mm 160

Portata max richiesta: 4 l/sec

Volume di prelievo in domanda 13.100 mc/annui

Uso: igienico ed assimilati

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare Indennità di Funzione Demanio Idrico (RA)

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burert.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n.2 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 0544/258107 o mail (amaffi@arpae.it).

La Responsabile del Servizio

Daniela Ballardini

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Panaro argine sinistro in Comune di Bondeno (FE) Località Santa Bianca per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento: MO05T0107

Corso d'acqua di riferimento:Panaro

Ubicazione e identificazione catastale: comune Bondeno

(FE), foglio 165, mappali 23 e 115

Uso richiesto: Rampa di accesso alla strada

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra. Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Bergonza in Comune di Noceto (PR) per cui è stata presentata istanza di rinnovo concessione ad uso tombinatura e muretto

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n.1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Gorrara Luigi

Codice procedimento: SINADOC 19675/2020

Corso d'acqua di riferimento: Rio Bergonza

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Noceto (PR) fg. 77 fronte mappali 101, 134, 252

Uso richiesto: tombinatura e muretto

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasaz

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

Il Dirigente

Paolo Maroli

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MOPPT0080/20RN02

Richiedenti: Bernabei Giuseppe e Fantozzi Susanna

Data domanda: 5/8/2020

Corso d'acqua: Rio Bressola

Comune di Vignola (MO)

foglio 18 fronte mappali 21-187

Uso richiesto: tombinamento con occupazione della relativa area di risulta ad uso orto domestico

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede del Servizio autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni e osservazioni possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Angela Berselli.

La Responsabile

Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di subentro come co-titolari unitamente a Nardini Maurizio della concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MOPPT0221

Richiedenti: Nardini Patrizia Dolores, Nardini Alessandro. Nardini Afra Francesca, Nardini Riccardo, Conti Franco, Conti Caterina e Conti Marilena.

Data domanda del subentro: 24/6/2020

Concessione atto n. 6335 del 3/12/2018.

Uso richiesto: area cortiliva e parcheggio.

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede della Struttura autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Angela Berselli.

La Responsabile

Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO20T0020

Richiedente: Hera spa

Data domanda di concessione: 17/7/2020

Corso d'acqua: Rio Pescarolo e altri Rii

Comune: Sassuolo e Prignano sulla Secchia

Uso richiesto: attraversamento con tubazioni acquedottistiche.

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede del Servizio autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Angela Berselli.

La Responsabile

Barbara Villani

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC ARPAE UNITÀ DEMANIO IDRICO DI FERRARA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua fiume Po di Volano in Comune di Copparo (Fe) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Proc. FEPPT0373/20RN01

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FEPPT0373/20RN01

Corso d'acqua di riferimento: fiume Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Copparo, mappale 50 del foglio 113

Uso richiesto: rampa carrabile

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Si ricorda che i tempi del procedimento tengono conto di quanto stabilito dalla Legge n. 27/2020 e dal D.L. n. 23 dell'8 aprile 2020 o quanto stabilito nell'ambito delle misure per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Marco Bianchini.

La Responsabile del Servizio

Marina Mengoli

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Torrente Gaiana in Comune di Castel San Pietro

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO20T0043

Tipo di procedimento: Concessione per attraversamento

Data Prot. Domanda: 20/5/2020

Richiedente: SOLARIS s.r.l.

Comune risorse richieste: Castel San Pietro Terme

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 10 antistante mappale 91

Uso richiesto: manufatto per scarico acque

Corso d'acqua: Torrente Gaiana

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it

Il Responsabile del procedimento

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Torrente Savena nel Comune di Pianoro (BO)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO20T0052

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 20/7/2020

Richiedente: Alfarec s.r.l.

Comune risorse richieste: Pianoro (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 43 mappali 210-225-227

Uso richiesto: manufatto per scarico acque

Corso d'acqua: Torrente Savena

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro **30 giorni** dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni

all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it

Il Responsabile del procedimento
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprensivo di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del Capo III della L.R. 4/2018 relativo al progetto denominato: "Modifica della prescrizione del limite quantitativo di rifiuti smaltibili (D1) presso la discarica Polo Crispa", località Crispa Nuova, Via Gran Linea, nel comune di Jolanda di Savoia e Copparo (FE)" che comprende la Modifica Sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) la cui autorità competente è definita dall'art. 7 comma 2 della L.R. 4/18

ARPAE per conto dell'autorità competente, Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, ai sensi dell'art. 15 della LR 4/2018 avvisa che il proponente "AREA IMPIANTI S.p.A.", con sede legale in Via A. Volta n. 26/a a Copparo (FE), ha presentato istanza di Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprensivo di VIA VOLONTARIA per il progetto denominato "Modifica della prescrizione del limite quantitativo di rifiuti smaltibili (D1) presso la discarica Polo Crispa" ubicato in Via Gran Linea, ne i comuni di Jolanda di Savoia e Copparo (FE).

Ai sensi dell'art. 16 della LR 4/2018, il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90, in particolare gli atti che prevedono la pubblicazione nel BURERT sono:

- Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);

Il progetto è:

- localizzato in Provincia di Ferrara
- localizzato nei Comuni di Jolanda di Savoia e Copparo

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui all'allegato B.2 della L.R. 4/2018:

B.2. 60): "Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato A.2 o all'allegato B.2 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato A.2)".

Il progetto ricadente fra gli interventi soggetti a verifica di assoggettabilità a VIA di competenza regionale con istruttoria ARPAE, è oggetto di procedura di VIA su richiesta del proponente ai sensi dell'art. 4 comma 2 della L.R. 4/18.

L'istruttoria della procedura in oggetto è effettuata da ARPAE SAC di Ferrara in applicazione dell'art. 15, comma 4, della L.R. 13/15.

Il progetto prevede la modifica delle prescrizioni del limite quantitativo di rifiuti smaltibili (D1), con il passaggio da 297.714 tonnellate (292.146 ton AIA 3260/2013 + 5.568 ton residue AIA 98847/2010) a 339.714 tonnellate, ai fini del completamento della coltivazione della discarica Polo Crispa, nel rispetto delle specifiche altimetriche e volumetriche già approvate e autorizzate con AIA n. 3260 del 21/1/2013, e successiva AIA n. 1052 del 5/3/2019.

Ai sensi dell'art. 16 della LR 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna:

https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas

Inoltre la documentazione di AIA è resa disponibile sul Portale Regionale IPPC al seguente indirizzo:

http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DomandeAIADettaglioPub.aspx?id=67993

Entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione sul web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale sul sito web della Regione Emilia-Romagna, presentare in forma scritta proprie osservazioni, alla Regione Emilia – Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera, 8 – 40127 Bologna o all'indirizzo di posta elettronica certificata

vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Le osservazioni devono essere presentate anche ad ARPAE SAC Ferrara al seguente indirizzo di posta certificata: aoofe@cert.arpa.emr.it

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito della Regione Emilia – Romagna (https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas)

Ai sensi dell'art. 20 della LR 4/2018, secondo quanto richiesto dal proponente, l'eventuale emanazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale comprende e sostituisce le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati ai seguenti punti:

- Provvedimento di VIA (D. Lgs. 152/06, L.R. 4/18)
- Modifica Sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (D. Lgs. 152/06, L.R. 21/04).

Il progetto presentato non comporta Variante agli strumenti urbanistici.

Il progetto non ricade in aree appartenenti alla Rete Natura 2000 quindi il Provvedimento autorizzatorio unico regionale non prevede la procedura di Valutazione d'incidenza.

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO

Provvedimento Autorizzatorio Unico di VIA comprensivo di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del Capo III della LR 04/2018 smi relativo al progetto denominato costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare fotovoltaica di potenza nominale pari a 9.975 kW e delle opere connesse, proposto da VRE Srl, nei comuni di Sissa Trecasali e Torrile (PR) la cui autorità competente è definita dall'art. 7, comma 2, della LR 04/2018 smi e che comprende variante agli strumenti urbanistici (LR 20/2000 e LR 24/2017) del Comune di Sissa Trecasali, Autorizzazione unica energetica ai sensi D.Lgs 387/2003 smi, dichiarazione di pubblica utilità delle opere connesse ai fini

dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio secondo le procedure di cui al DPR 327/2001 - Ripubblicazione delle integrazioni e degli elaborati di variante

ARPAE per conto dell'autorità competente, Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, ai sensi dell'art. 15 della LR 4/2018 avvisa che, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 4/2018, il proponente VRE Srl ha presentato istanza di provvedimento autorizzatorio unico di VIA relativo al progetto denominato costruzione ed esercizio di impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare fotovoltaica di potenza nominale pari a 9.975 kW e delle opere connesse alla Regione Emilia-Romagna in data 17/6/2019.

L'avviso al pubblico è stato pubblicato nel BURERT n. 241 del 24/7/2019 e sul sito web della Regione Emilia-Romagna (http://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas) dal 24/7/2019.

In data 31/7/2020 sono state presentate le integrazioni richieste con nota n. Prot. Arpae SAC Parma 162939 del 22/10/2019 che le ha acquisite agli atti in data 3/8/2020 con n.Prot. Arpae 111302, 111304, 111308, 111309, 111311, 111312, 111313, 111315 e 111316.

Arpae SAC Parma le ha reputate sostanziali e rilevanti per il pubblico, tali da procedere a nuova pubblicazione dell'avviso al pubblico, così come prevede l'art. 18 della L.R. 4/2018 smi, in quanto la realizzazione del progetto in oggetto richiede la variante per l'area di interesse dell'art. 26 "Ambiti per nuovi insediamenti- Modalità di attuazione degli interventi" e dell'27 "Ambiti per nuove attività produttive di rilievo comunale -Obiettivi e politiche PSC" del PSC del Comune di Sissa Trecasali. Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 4/18, il presente avviso al pubblico tiene luogo, quindi, della comunicazione prevista ai fini della variante agli strumenti urbanistici del Comune di Sissa Trecasali ai sensi della normativa regionale vigente. Inoltre, si sottolinea che con le integrazioni: è stato modificato il layout di impianto; sono stati sostituiti i moduli inizialmente proposti con nuovi a più alto rendimento; è stata spostata la cabina di consegna; non si procederà al consolidamento della strada poderale Strada dei Prati ed al conseguente tombinamento della Dugara Balzarina; sarà realizzato un nuovo manufatto in cls prefabbricato da adibire a magazzino all'interno dell'impianto fotovoltaico; sarà completamente interrato l'elettrodotto di connessione e sarà realizzato un ulteriore manufatto a servizio dell'elettrodotto.

Si ricorda che il progetto è:

• localizzato in Provincia di Parma

• localizzato nei Comuni di: Sissa Trecasali e Torrile.

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui agli allegati B.2.8) denominato "Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 megawatt". Gli interventi ricadono parzialmente all'interno di SIC (Siti di importanza comunitaria) e ZPS (Zone di protezione speciale) e sono, pertanto, sottoposti a Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi del comma 1, lettera c) dell'art. 4 della L.R. 4/2018.

Le principali integrazioni progettuali presentate dal proponente sono relative alla variazione urbanistica necessaria ad introdurre le precisazioni della disciplina del PSC, che consentono una piena armonizzazione dell'impianto fotovoltaico nel territorio comunale attraverso la puntualizzazione delle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del Piano Strutturale Comunale. Gli articoli di cui si propone la modifica sono l'art. 26 e l'art. 27 delle NTA del PSC del Comune di Sissa Trecasali. Inoltre: è stato modificato il layout di impianto; sono stati sostituiti i moduli inizialmente proposti con nuovi a più alto rendimento; è stata spostata la cabina di consegna; non si procederà al consolidamento della strada poderale Strada dei Prati ed al conseguente tombinamento della Dugara Balzarina; sarà realizzato un nuovo manufatto in cls prefabbricato da adibire a magazzino all'interno dell'impianto fotovoltaico; sarà completamente interrato l'elettrodotto di connessione e sarà realizzato un ulteriore manufatto a servizio dell'elettrodotto.

Ai sensi dell'art. 16 della LR 4/2018, la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna (http://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas).

Per poter garantire anche le procedure di deposito previste dalla LR 20/2000 smi per quanto riguarda la variante urbanistica, entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso e nel BURERT, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n. 8 – 40127 Bologna; al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it ed al Comune di Sissa Trecasali (PR) V Settore Pianificazione Territoriale ed Ambientale, SUAP – Piazza Fontana n. 1 – 43018 Sissa Trecasali (Parma), PEC protocollo@postacert.comune.sissatrecasali.pr.it. Le osservazioni devono essere presentate anche ad Arpae Parma al seguente indirizzo di posta certificata aoopr@cert.arpa.emr.it.

Si ricorda che ai sensi dell'articolo 21, comma 3 della L.R. 04/18, il Provvedimento Autorizzatorio Unico di VIA per le opere in argomento, potrà costituire variante allo strumento urbanistico dei Comune di Sissa Trecasali.

Ai sensi dell'art. 11, della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 sulle aree interessate dall'infrastruttura elettrica è richiesto l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio con dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'opera derivante dall'approvazione del progetto definitivo, ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R.19 dicembre 2002, n. 37.

I riferimenti catastali delle aree oggetto di vincolo espropriativo o concessione sono i seguenti:

• per il comune di Torrile, Foglio 9, mappali 66, 63, 64;

• per il comune di Sissa Trecasali:

− Sezione B, Foglio 11 mappali 36;

− Sezione B, Foglio 5, mappali 43, 41, 30, 37, 49, 23, 18, 11, 10, 8, 9;

− Sezione A, Foglio 41 mappali 129, 112, 113, 145, 114, 85, 122, 144, 64, 63, 219, 207;

− Sezione A, Foglio 33 mappali 234, 200, 198, 129;

− Sezione A, Foglio 32 mappali 34, 34A, 34B, 74, 33, 31, 81, 44, 9, 10, 8, 8A, 8B;

− Sezione A, Foglio 24 mappale 49, 134.

Ai sensi dell'art. 16 della LR 4/2018, il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90.

Infine, si ricorda che ai sensi della LR 04/18, secondo quanto

richiesto dal proponente, l'eventuale emanazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale comprende e sostituisce le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati ai seguenti punti:

- Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA);

- Provvedimento di Autorizzazione Unica Dlgs 29/12/2003, n. 387 (contenente: l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto fotovoltaico, l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'elettrodotto, la variante agli strumenti urbanistici, il permesso di costruire);

- VINCA;

- concessioni stradali all'utilizzo e/o attraversamento viabilità SP 33, SP 43, strada comunale Via dei Prati;

- concessione attraversamento canali Consorzio Bonifica Parmense;

- concessione interferenze con Autocamionale della Cisa.

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO

Avviso di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Parte II Titolo IIIbis e L.R. 21/04 modificata da L.R. 9/2015 e dell'Autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs. 115/2008 e s.m.i. - Ditta BARILLA G. E R. FRATELLI S.p.A. con stabilimento sito in Comune di Parma (PR), Via Mantova n. 166 - Realizzazione ed esercizio di impianto elettrico in assetto cogenerativo alimentato da fonti convenzionali

Si avvisa ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e s.m.i. e dell'art. 29-quater, commi 2 e 13 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., Parte Seconda, Titolo III-bis, che è stata rilasciata alla società BARILLA G. E R. FRATELLI S.p.A. per lo stabilimento sito in Comune di Parma (PR), Via Mantova n. 166, l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) Determinazione n. DET-AMB-2020-3820 del 14/8/2020, nell'ambito dell'Autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs. 115/2008 e s.m.i. rilasciata con Determinazione n. DET-AMB-2020-3880 dl 19/8/2020, a seguito della Domanda di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di impianto elettrico in assetto cogenerativo alimentato da fonti convenzionali e contestuale istanza di modifica sostanziale dell'A.I.A. previgente (Determinazione n. 2751 del 22/12/2015 e s.m.i.).

L'Autorità Competente è Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma che, ai sensi della L.R. 13/2015 art. 78, a decorrere dal 1/1/2016 esercita le funzioni in materia di A.I.A. per conto della Regione Emilia-Romagna e le funzioni in materia di D.Lgs. 115/08 e s.m.i. per la soglia in esame.

Il progetto riguarda la costruzione ed esercizio di un impianto di trigenerazione all'interno dello stabilimento Barilla S.p.A. di potenza termica complessiva pari a 54,4 MWt ed elettrica pari a 15,14 MWe (categoria IPPC 1.1. di cui all'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i.).

Il gestore dell'installazione è il signor Alessandro Spadini.

L'impianto ricade nel Comune di Parma.

Copia dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) e di qualsiasi suo successivo aggiornamento è messa a disposizione del pubblico ai sensi dell'art. 29-quater comma 13 del D.Lgs. 152/06 s.m.i. e dell'art. 8, comma 3 della L.R. 21/2004 e s.m.i. sull'apposito portale della Regione Emilia-Romagna "Osservatorio IPPC-AIA" al seguente indirizzo: http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DettaglioImpiantoPub.aspx?id=640

nonché presso la sede dell'Autorità Competente Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma sita in Piazzale della Pace n.1 - 43121 Parma.

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO

Procedure in materia di Valutazione di impatto ambientale ai sensi della L.R. 4/2018 - Regione Emilia-Romagna – ARPAE SAC di Ravenna - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale comprensivo di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del Capo III della L.R. n. 4/2018 relativo al progetto di "Ampliamento di un allevamento suinicolo da riproduzione, sito in via lotta, 6 in Comune di Riolo Terme (RA)", che comprende Autorizzazione Integrata Ambientale, la cui autorità competente è definita dall'art. 7, comma 2, della L.R. n. 4/2018

ARPAE per conto dell'autorità competente Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 4/2018 avvisa che il proponente Sig. Maurizio Veneri, in qualità di legale rappresentante di Tenuta Pasina di Veneri Maurizio, per l'impianto esistente di allevamento suinicolo da riproduzione, sito in Via lotta, 6 in Comune di Riolo Terme (RA), ha presentato istanza di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) comprensivo di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) per il progetto denominato "Ampliamento di un allevamento suinicolo da riproduzione, sito in Via lotta n. 6 in Comune di Riolo Terme (RA)". Ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 4/2018, il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. n. 241/1990, in particolare l'unico atto che prevede la pubblicazione sul BURERT è l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA). Il progetto è localizzato in Provincia di Ravenna ed in Comune di Riolo Terme.

Il progetto appartiene ai fini della VIA alla tipologia progettuale A.2.10 *"Impianti per l'allevamento intensivo di pollame o di suini con più di...omissis….900 posti per scrofe"* all'allegato A della L.R. n. 4/2018 .

Il progetto appartiene ai fini dell'AIA, alla tipologia progettuale p.to 6.6 " *Allevamento intensivo di pollame o di suini: omissis… c) con più di 750 posti scrofe"* all'allegato VIII del D.Lgs. n. 152/2006.

Il progetto prevede la ristrutturazione e la ricostruzione di parte dei fabbricati di allevamento, con il contestuale aumento del numero di capi allevabili, dagli attuali 700 fino a superare i 1.200 posti scrofa.

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna: (https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas). Inoltre la documentazione di AIA è resa disponibile sul Portale Regionale IPPC all'indirizzo: http://ippc-aia.arpa.emr.it.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso la Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n.8, Bologna.

Entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale sul sito web della Regione Emilia-Romagna, presentare in forma scritta proprie osservazioni alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera, 8, 40127 Bologna o all'indirizzo di posta elettronica certificata vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Le osservazioni devono essere presentate anche ad ARPAE di Ravenna all'indirizzo di posta certificata aoora@cert.arpa.emr.it

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito web della Regione Emilia-Romagna (https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas).

Si precisa che le osservazioni potranno concernere esclusivamente la VIA e l'AIA.

Ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 4/2018, secondo quanto richiesto dal proponente, l'eventuale emanazione del PAUR comprende e sostituisce le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto: Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), Permesso di Costruire, Piano di sviluppo aziendale, Svincolo idrogeologico, Parere Igiene e sanità pubblica e Autorizzazione sismica.

UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

COMUNICATO

D.Lgs. 152/06 e s.m.i., L.R. 21/04 e s.m.i. - DITTA MAA.BAT S.R.L. - Autorizzazione Integrata Ambientale per l'installazione IPPC esistente per la messa in riserva di rifiuti anche pericolosi (Punto 5.5 All. VIII alla parte seconda D.Lgs n. 152/06 e smi), sita in comune di Faenza, Via Proventa 120 – Riesame con valenza di rinnovo AIA n. 2131/2015 e sm i.

Società/Ditta: MAA.BAT S.R.L., con sede legale e installazione in Comune di Faenza, Via Proventa n. 120.

Installazione: installazione IPPC esistente per la messa in riserva di rifiuti anche pericolosi, di cui al punto 5.5, dell'allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs 152/2006 e smi.

Comune interessato: Faenza

Provincia interessata: Ravenna

Autorità competente: ARPAE SAC di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna

In relazione alla richiesta di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) n. 2131/2015 e smi, presentata in data 15/6/2020 dal gestore della MAA.BAT S.R.L. per l'installazione IPPC esistente di messa in riserva di rifiuti anche pericolosi, in Comune di Faenza, Via Proventa n. 120, lo Sportello Unico per le Attività Produttive dell'Unione dei Comuni della Romagna Faentina, avvisa che, come previsto all'art. 29-ter, comma 4, e all'art. 29-quater, comma 3, del D.Lgs n.152/2006 e smi, è stato formalmente avviato il procedimento ed è possibile visionare la documentazione relativa alla domanda in oggetto sul portale IPPC-AIA: http://ippcaia.arpa.emr.it, nonchè presso la sede di ARPAE SAC di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna.

I soggetti interessati, entro 30 giorni dalla presente pubblicazione nel BURERT, possono presentare, in forma scritta, osservazioni ad ARPAE, Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna.

UNIONE DEI COMUNI BASSA REGGIANA

COMUNICATO

Avviso di avvio del procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale della Società Agricola Quadrifoglio di Fontanesi Lorenzo & C. S.S. - Installazione IPPC sita in Via Panzi n. 6 - Reggiolo (RE) - L. 241/1990 art. 7 e 8

Il SUAP Bassa Reggiana avvisa che ha dato avvio al procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione (Allegato VIII D.Lgs 152/06 Parte II: cod. 6.6 b) impianti per l'allevamento intensivo con più di 2.000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg)) della Società Agricola Quadrifoglio di Fontanesi Lorenzo & C. s.s., sita in Via Panzi n. 6 – Reggiolo (RE), a seguito di specifica istanza presentata dalla ditta. Il gestore dell'installazione è Lorenzo Fontanesi.

Il procedimento è regolato a norma dell'art. 29-quater del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 Parte II.

La domanda è depositata presso ARPAE – SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4, Reggio Emilia e pubblicata presso l'Osservatorio IPPC al seguente link: http://ippc-aia.arpa.emr.it/Intro.aspx.

I soggetti interessati, entro 30 giorni dalla pubblicazione nel BURERT, possono prendere visione della domanda e della relativa documentazione e presentare in forma scritta osservazioni all'autorità competente.

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Giovanni Ferrari, Responsabile dell'Unità Autorizzazioni Complesse, Valutazione Impatto ambientale ed Energia del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia.

UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Avviso di rilascio di A.I.A. in Via Gualdo, 164 – Cesena - Ditta: Azienda Agricola Tesei Giovanni (D.Lgs 152/2006 e s.m.i. – L.R. 21/2004 – DGR 497/2012)

Ai sensi dell'art. 10 comma 9 della L.R. 11/10/2004 n. 21, con Deliberazione di ARPAE - Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna n. DET-AMB-2020-3556 del 30/7/2020 è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla ditta AZIENDA AGRICOLA TESEI GIOVANNI per l'impianto di allevamento intensivo di pollame o di suini sito in Comune di Cesena, Via Gualdo n.164.

Validità: 10 anni

È possibile prendere visione degli atti presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpae, ubicata presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena, sita in Piazza Morgagni n. 9 – Forlì –pec: aoofc@cert.arpa.emr.it.

UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Avviso di rilascio di A.I.A. in Via Poggio Santa Fiora – Località Selvapiana – Bagno di Romagna – Ditta: Società Agricola Guidi Glauco & C. S.S. (D. LGS 152/2006 e s.m.i. – L.R. 21/2004 – DGR 497/2012)

Si avvisa che ai sensi dell'art. 10 comma 9 della L.R. 11/10/2004, n. 21, con Determinazione Dirigenziale di ARPAE - Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna n. DET-AMB-2020-3707 del 7/8/2020 è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla ditta SOCIETA' AGRICOLA GUIDI GLAUCO & C. S.S. per l'impianto di allevamento di polli da carne sito in Comune di BAGNO DI ROMAGNA, VIA POGGIO SANTA FIORA – LOCALITÀ SELVAPIANA.

Validità: 10 anni

È possibile prendere visione degli atti presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpae, ubicata presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena, sita in Piazza Morgagni n. 9 – Forlì –pec: aoofc@cert.arpa.emr.it.

UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Avviso di rilascio di A.I.A. in località Tre Case n. 402 – Bagno di Romagna - Ditta: Società Agricola Guidi Glauco & C. S.S. (D.Lgs 152/2006 e s.m.i. – L.R. 21/2004 – DGR 497/2012)

Si avvisa che ai sensi dell'art. 10 comma 9 della L.R. 11/10/2004, n. 21, con Deliberazione di ARPAE - Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna n. 2020-3706 del 7/8/2020 è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla ditta SOCIETA' AGRICOLA GUIDI GLAUCO & C. S.S. per l'impianto di allevamento intensivo di pollame sito in Comune di BAGNO DI ROMAGNA, LOCALITA' TRE CASE n. 402.

Validità: 10 anni

È possibile prendere visione degli atti presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpae, ubicata presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena, sita in Piazza Morgagni n. 9 – Forlì –pec: aoofc@cert.arpa.emr.it.

UNIONE TERRE D'ARGINE (MODENA)

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di riesame Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), Ditta TRED CARPI SRL. Avviso di deposito.

La Ditta **TRED CARPI SRL** avente sede legale e produttiva in Via Remesina esterna n.27/A a Fossoli di Carpi (MO), ha presentato, ai sensi dell'art. 29-ter del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, Domanda di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione che effettua attività di per il recupero di rifiuti pericolosi con capacità di oltre 10 t/d (punto 5.1 All. VIII D.Lgs. 152/06).

L'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è ARPAE di Modena, ai sensi della L.R. 21/2004, come modificata dalla L.R. 13/2015.

Il progetto interessa (in relazione alla localizzazione degli impianti) il territorio del Comune di Carpi e della Provincia di Modena.

La documentazione è depositata presso il Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena e presso il Comune di Carpi (Mo), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda di Rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena.

Il responsabile del procedimento è la responsabile SUAP Pezzali Emanuela.

COMUNE DI MELDOLA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

D.Lgs. 152/06 e s.m.i., art. 29 octies e L.R. 21/04 – Avviso di rilascio di riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale a IL PICCHIO SOC. AGR. S.S., con sede legale ed installazione in Comune di Meldola, Via Meldola-Fratta n. 19/21

Si avvisa che è stata rilasciato il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale a IL PICCHIO SOC. AGR. S.S., con sede legale ed installazione in Comune di Meldola, Via Meldola-Fratta n. 19/21.

L'Amministrazione procedente è il Comune di Meldola. L'Amministrazione competente è la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpae, Unità Zootecnia-A.I.A. ed il Responsabile del procedimento è il dott. Luca Balestri (tel. 0543/451702).

È possibile prendere visione dell'atto Determinazione Dirigenziale DET – AMB – 2020 n.3493 del 27/5/2020 nel sito internet osservatorio IPPC al seguente indirizzo http://ippc-aia.arpa.emr.it/Intro.aspx

---

COMUNE DI POLESINE-ZIBELLO (PARMA)

COMUNICATO

Avviso di avvio del procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale della Azienda Agricola TOMMASELLI MARIA, installazione IPPC sita in Via del Cappelletto n.2 – Polesine Zibello (PR) – L. 241/1990 art. 7 e 8

Il SUAP del Comune di Polesine Zibello avvisa che ha dato avvio al procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione (Allegato VIII D.Lgs. 152/06 Parte II: cod. 6.6 a) impianti per l'allevamento intensivo con massimo 2.547 suini all'anno) della ditta Azienda Tommaselli Maria - installazione IPPC sita in via del Cappelletto n.2.– Polesine Zibello (PR), a seguito di specifica istanza presentata dalla Ditta.

Il gestore dell'installazione è la sig.ra Tommaselli Maria.

Il procedimento è regolato a norma dell'art. 29-quater del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 Parte II.

L'Autorità Procedente, responsabile del procedimento unico è lo Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Polesine Zibello. L'Autorità Competente è ARPAE - SAC di Parma.

La documentazione di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

La medesima documentazione è pubblicata e quindi consultabile, ai sensi dell'art. 29-quater comma 3 del D.Lgs. 152/06 parte seconda sul portale ufficiale dell'Autorità competente "Osservatorio IPPC-AIA" regionale al seguente link:

http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DomandeAIADocumenti.aspx?id=67872

Entro lo stesso termine di 30 (trenta) giorni, ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e s.m.i., i soggetti interessati potranno prendere visione della domanda e presentare osservazioni in forma scritta all'Autorità competente c/o "Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma" ai seguenti indirizzi: Piazzale della Pace n. 1 - 43121 Parma oppure a pezzo PEC: aoopr@cert.arpa.emr.it.

Il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Paola Carrara, Responsabile del SUAP del Comune di Polesine Zibello.

UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO

COMUNICATO

Decreto del Vice Presidente dell'Unione Montana dell'Appennino Reggiano n. 22 del 28 luglio 2020. Convocazione elettori per il rinnovo del comitato di amministrazione separata dei beni civici frazionali di Cerreto Alpi, in comune di Ventasso

Si comunica che con Decreto del Vice Presidente dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano n. 22 del 28 luglio 2020 sono stati convocati i cittadini residenti nella frazione di Cerreto Alpi, comprendente anche le località di Cerreto Laghi, Ponte del Barone, La Gabellina e Oratorio, iscritti nelle liste elettorali del Comune di Ventasso, per domenica **27 settembre 2020** dalle ore 8.00 alle ore 17.00 per l'elezione del Comitato di Amministrazione dei beni civici di Cerreto Alpi.

Il Vice Presidente

Stefano Costi

UNIONE RUBICONE E MARE (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Avviso di deposito della proposta di Accordo Operativo (AO) per l'attuazione dell'Ambito 01 A-15 – Polo funzionale Comune di San Mauro Pascoli - Articolo 4 e Articolo 38 L.R. 24/2017

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 24/2017 "Attuazione degli strumenti urbanistici vigenti", il Consiglio dell'Unione con atto deliberativo n.7 del 10 aprile 2019 ha formulato gli indirizzi per la valutazione di rispondenza dell'interesse pubblico delle proposte di accordi operativi avanzate da privati ai sensi dell'art. 38 della L.R. 24/2017.

A seguito della suddetta deliberazione la proposta di Accordo operativo per l'attuazione del polo funzionale commerciale, ambito 01/A-15 (elaborato C.2 – PSC), localizzato in Comune di San Mauro Pascoli, è stato depositato sul sito web dell'Unione Rubicone e Mare, ai fini della trasparenza e partecipazione.

Valutata la conformità della proposta di accordo alla disciplina vigente e raggiunta la condivisione dei suoi contenuti, si informa che gli atti e gli elaborati costituenti l'accordo operativo sono depositati per 60 giorni consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio di Piano (Programmazione Territoriale) dell'Unione Rubicone e Mare e possono essere visionati previo appuntamento, da concordare via mail all'indirizzo ufficiodipiano@unionerubiconemare.it.

http://www.unionecomunidelrubicone.fc.it

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti dell'accordo operativo pubblicato, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Dette osservazioni dovranno essere presentate al Protocollo Generale dell'Unione Rubicone e Mare, in Piazza Borghesi n.9 – Savignano sul Rubicone, anche tramite pec al seguente indirizzo protocollo@pec.unionerubiconemare.it.

La Responsabile Ufficio di Piano

Eva Cerri

COMUNE DI ALBINEA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Approvazione variante PRG

Si rende noto che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 30/07/2020, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la 9ª variante parziale al PRG, adottata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 8/4/2019, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 47/1978 e s.m.i., come consentito dall'art. 41 della L.R. n. 20/2000 e dall'art. 4 comma 4 a) della L.R. n. 24/2017.

La variante è stata esclusa dalla procedura di V.A.S. di cui al D.Lgs. n. 152/2006, come da Decreto del Presidente della Provincia n. 62 del 2/04/2020.

La variante è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT, è depositata per la libera consultazione c/o l'Ufficio Urbanistica del Comune ed è disponibile sul sito web dell'Ente www.comune.albinea.re.it.

Il Responsabile dell'Area

Claudio Rubiani

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Classificazione, declassificazione e specifica integrativa di alcuni archi stradali con conseguente aggiornamento dell'elenco delle strade e piazze comunali. pg.n.257221/2020

Con deliberazione Pg.n. 257221/2020 adottata dalla Giunta nella seduta del 30/6/2020 Rep. n. 144/2020 è stato deliberato quanto segue:

di procedere alla classificazione degli archi stradali, pertinenze, parcheggi di seguito riportati e al conseguente aggiornamento dell'Elenco delle Strade e Piazze Comunali:

Via Cesare Ottaviano – tratto finale con parcheggi e viabilità;

Via della Salute civ. 1 / 2 – Via Roberto Koch civ. 1 – 1 / 2 – 1/5 fino al civ. 3/a;

Via della Salute civ. 1 / 2 (area di sosta e viabilità) – Via Roberto Koch civ. 1 – 1 / 2 – 1/5 fino al civ. 3/a (aree di sosta e aree pedonali);

Via Papa Gregorio XIII – collegamento ciclopedonale;

Via Cleto Tomba civ. 18-22;

Viale della Repubblica laterale civ. 28 e area antistante chiesa di San Antonio Maria Pucci;

Via Giovanni Papini civ. 4 - 8;

Via Luigi Bombicci civ. 6 e Viale Lincoln civ. 5 parcheggi Centro Commerciale;

Via Antonio Baldacci (nuova Roveretolo);

Via del Carrozzaio lat. civ. 8-12 e civ. 13-17;

Rotonda Luigi Amedeo di Savoia – Aosta Duca degli Abruzzi;

Via Emilia Levante civ. 1-3-5-7- area di parcheggio e viabilità;

Via Umberto Terracini 15 (strada di accesso alla stazione Lazzaretto per treno "People Mover);

alla declassificazione/sclassificazione, dell'arco stradale di via Emilio Zago tratto tra sottovia e ferrovia.

di procedere, inoltre:

alla specifica integrativa per gli archi stradali, già compresi nell'Elenco delle Strade e Piazze Comunali e nel reticolo viario comunale, di seguito riportati:

Via Cracovia civ. 25 laterale;

Via Marco Emilio Lepido civ. 8/a - d - Via Pagno Lapo di Portigiani 2/a;

Via delle Armi civ. 1;

Via di Ravone civ. 3/ab e civ. 7;

Via Francesco Zanardi civ. 379 - 381 - laterale;

Via Emilia Levante civ. 11 (via Protti 2) - marciapiedi e aree di sosta;;

Via Giuseppe Massarenti civ. 219;

Via Francesco Zanardi civ. 90 – marciapiede;

Via dei Lapidari – area sosta lato opposto civ. 12 (mapp. 312 F.56);

Via San Mamolo civ. 148 - 150/3 – 150/4;

alla regolarizzazione della proprietà dell'area stradale sull'Elenco delle Strade e Piazze Comunali che risulta essere area privata gravata da uso pubblico per le seguenti strade:

Via Papa Gregorio;

Via Francesco Zanardi civ.379-381 laterale;

Via Giovanni Papini.

Il Sindaco

Virginio Merola

COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE (BOLOGNA))

COMUNICATO

Acquisizione gratuita di una porzione di terreno destinato al demanio stradale ai sensi dell'art. 31, comma 21, della legge 23 dicembre 1998, n. 448

Il Comune di Castel Bolognese informa che con atto di Consiglio Comunale n. 30/2020 avente ad oggetto "Acquisizione gratuita di una porzione di terreno destinato al demanio stradale ai sensi dell'art. 31, comma 21, della legge 23 dicembre 1998, n. 448" ha deliberato l'acquisizione gratuita, ai sensi dell'art. 31 della L. n. 448/1998, della striscia di terreno destinata al demanio stradale censita al Catasto Terreni del Comune di Castel Bolognese - Foglio 14 – Particella 367 mq. – proprietà Data House stabilendo inoltre che l'area di cui sopra venga trasferita al Comune di Castel Bolognese nello stato di fatto e di diritto in cui si troverà al momento dell'esecutività dell'atto sopracitato.

Il Responsabile del Servizio

Andrea Piazza

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Conferma declassificazione tratto della Via Vicinale Fucecchio

Ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 35/94 art. 4 comma 3, si comunica che con Delibera di Giunta Comunale n. 190 del 28/7/2020 è stata approvata la "Conferma declassificazione tratto della Via Vicinale Fucecchio".

Si rende noto che la delibera di cui sopra è esecutiva dal 11/8/2020.

Il Dirigente del Settore 3

Andrea Lucchi

COMUNE DI FAENZA (RAVENNA)

COMUNICATO

Avviso proroga scadenza termini per la presentazione delle osservazioni al Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) del Comune di Faenza

Con riferimento al Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), adottato dalla Giunta Comunale con delibera n. 53 del 11 marzo 2020 e pubblicato nel BUR n. 96 del 1 aprile 2020, il Comune di Faenza, a seguito del verificarsi dell'emergenza sanitaria conseguente alla diffusione del virus COVID-19, ha ritenuto opportuno prorogare i termini di scadenza per la presentazione delle osservazioni fino alle ore 00:00 del 12 ottobre 2020 (deli-

bera di Giunta Comunale n.132 del 12/8/2020).

È possibile consultare le modalità di presentazione delle osservazioni, insieme agli elaborati completi che costituiscono il PUMS, compresi il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica, al seguente indirizzo: http://www.comune.faenza.ra.it/Guida-ai-servizi/Piano-Urbano-della-Mobilita-Sostenibile-Faenza-2017-2030/Adozione-PUMS

I soggetti interessati potranno prendere visione della relativa documentazione e presentare le proprie osservazioni sul PUMS, nonché sul Rapporto Ambientale e sulla Sintesi non tecnica ai fini della Valutazione ambientale strategica, ai sensi dell'art. 14, D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.i., mediante trasmissione al Comune di Faenza:

•in formato digitale, all'indirizzo PEC:pec@cert.romagnafaentina.it entro le ore 24.00 del giorno 12 ottobre 2020

Le osservazioni che verranno presentate sui contenuti del PUMS adottato, nonché sul Rapporto Ambientale e sulla Sintesi non tecnica, saranno valutate per l'approvazione definitiva del Piano medesimo.

Si comunica, inoltre, che sarà possibile la consultazione cartacea dei suddetti documenti negli Uffici del Servizio Mobilità e Decoro Urbano, presso la sede della Polizia Municipale, in Via Baliatico 1-3, dove potranno essere visionati su appuntamento da concordare telefonando il lunedì e il mercoledì dalle 9.30 alle 12.30 al seguente numero: 0546.691465.

Il Dirigente

Vasco Talenti

COMUNE DI FIDENZA (PARMA)

COMUNICATO

Conclusione procedimento unico, ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 24 del 2017, per la variante agli strumenti urbanistici comunali finalizzata all'ampliamento, oltre i limiti di edificabilità previsti dallo strumento urbanistico, di insediamento produttivo esistente, sede aziendale della ditta ZE.BA S.r.l., sito nel comune di Fidenza, Strada comunale della Granella n.171

Riferimenti: Il soggetto proponente è la società "ZE.BA S.r.l.", con sede legale in Via IV Novembre n.8, a Fidenza.

Il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Servizi Tecnici, arch. Alberto Gilioli.

Il Dirigente dei Servizi Tecnici del Comune di Fidenza, responsabile del SUAP, rende noto:

- che, in riferimento alla richiesta della ditta Ze.ba srl, per ampliamento aziendale, lo Sportello Unico delle Attività Produttive del Comune di Fidenza, ha avviato procedimento unico ex art. 53 della L.R. n. 24 del 2017, di cui all'avviso di deposito nel BURERT del 22 gennaio 2020 n.12, relativo alla proposta di variante agli strumenti urbanistici comunali per l'ampliamento di strutture aziendali esistenti e l'insediamento di una nuova attività di gestione e recupero dei rifiuti in ambito extraurbano, con realizzazione di un'ampia area per lo stoccaggio, la lavorazione dei rifiuti e il deposito delle materie prime secondarie.

- che tale procedimento comprendeva sia la Val.S.A.T., ai sensi degli artt. 18-19 della L.R. n. 24/2017 sia la verifica di assoggettabilità a V.I.A.- screening -, ai sensi dell'art. 10, comma 2, lettera d), della L.R. n. 4 del 2018.

- che il soggetto richiedente con successiva nota del 30 giugno 2020 (prot. n. 21199) ha espresso la volontà di procedere, in questa fase, al solo ampliamento della sede aziendale, senza prevedere l'insediamento della nuova attività di trattamento e recupero rifiuti provenienti da attività edilizia, quindi non rendendosi più necessario il procedimento di screening per la V.I.A;

- che in data 27 luglio 2020 è stata adottata la determinazione motivata di conclusione della conferenza dei servizi n. 533/2020, per l'approvazione con procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017 del progetto di ampliamento della sede aziendale ZE.BA Srl, oltre gli indici di edificabilità, in variante allo strumento urbanistico comunale RUE; (determinazione conclusiva comprensiva di pareri, nulla osta, atti di assenso pervenuti dagli enti partecipanti in conferenza, l'osservazione presentata dai cittadini e la relativa controdeduzione);

- che la conclusione positiva della conferenza di servizi ai fini e per gli effetti della variante agli strumenti urbanistici comunali è stata ratificata con Deliberazione di Consiglio comunale n. 25 del 30 luglio 2020, dichiarata immediatamente eseguibile;

- che, a far data dalla pubblicazione del presente avviso, tutti gli atti tra cui il progetto definitivo e i documenti di variante urbanistica, restano depositati per la libera consultazione presso il Comune di Fidenza, Sportello Unico delle Attività Produttive, sito in Via Malpeli n. 49, nonché sul sito istituzionale alla sezione "Amministrazione trasparente – Pianificazione e governo del territorio".

Il Dirigente

Alberto Gilioli

COMUNE DI FIORANO MODENESE (MODENA)

COMUNICATO

Realizzazione di piazzale di stoccaggio temporaneo e baia di carico a servizio di fabbricato industriale Ubersetto 2000 S.r.l. - Articolo 53, L.R. 24 del 21 dicembre 2017

Si avvisa che in data 20/1/2020 con Prot. n. 1105 è stato presentato, e successivamente integrato, il progetto per la realizzazione di un piazzale di stoccaggio temporaneo e baia di carico a servizio di fabbricato industriale su un'area di proprietà della ditta UBERSETTO 2000 S.r.l. sita in Via Giardini, 62 a Fiorano Modenese (MO), ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24 del 21/12/2017.

Che il progetto è stato pubblicato sul sito web del Comune nella sezione Amministrazione Trasparente/Pianificazione e Governo del Territorio per la sua libera consultazione.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del progetto presentato, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva. Dette osservazioni dovranno essere presentate al Protocollo Generale del Comune di Fiorano Modenese in Piazza Ciro Menotti n. 1, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00 e lunedì e giovedì pomeriggio dalle ore 14.30 alle ore 17.30, nonché tramite posta certificata all'indirizzo: comunefiorano@cert.fiorano.it.

Che l'esito positivo della conferenza dei servizi costituisce proposta di adozione della variante agli strumenti urbanistici del Comune di Fiorano Modenese.

L'espressione della posizione definitiva è subordinata alla pronuncia del Consiglio Comunale.

Il Dirigente del Settore 3

Andrea Illari

COMUNE DI MINERBIO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Adozione di variante della Classificazione acustica del territorio del Comune di Minerbio. Art.3 LR 15/2001

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 23 del 29/6/2020 è stata adottata la variante di Classificazione acustica del Comune di Minerbio.

La variante e relativi documenti istruttori sono depositate per la durata di sessanta giorni per la libera consultazione al seguente link:

https://drive.google.com/drive/folders/1OOue3PWOxA4-EXf5hH362T5T9R6codNO?usp=sharing

Entro la scadenza del termine per il deposito chiunque può presentare osservazioni nelle seguenti modalità:

- attraverso mail o PEC all'indirizzo istituzionale: comune.minerbio@cert.provincia.bo.it

- attraverso posta all'indirizzo: Via Garibaldi n.44 - 40061 Minerbio (BO)

- direttamente all'ufficio URP del Comune nelle modalità descritte sul sito del Comune.

Il Responsabile 2° Settore

Valentina Veratti

COMUNE DI MINERBIO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Approvazione di Piano Urbanistico Attuativo PUA Comparto n. 7 di iniziativa privata in attuazione delle previsioni del POC 4 - Articolo 35 L.R. 24 marzo 2000, n.20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 23 del 29/6/2020 è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) del comparto n. 7 di iniziativa privata in attuazione delle previsioni del POC 4 del Comune di Minerbio.

Il P.U.A. è in vigore dalla data di pubblicazione nel BURERT ed è depositato per la libera consultazione al seguente link:

https://drive.google.com/drive/folders/1YMiUkYPf5GxkupLSnUbM_JElpKknmFV?usp=sharing

La Responsabile 2° Settore

Valentina Veratti

COMUNE DI MISANO ADRIATICO (RIMINI)

COMUNICATO

PUA Raibano - Piani attuativi comparti 9, 10, 11 in variante al PRG vigente (V.P.40)

Con il presente avviso rende noto che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 30/7/2020 sono stati adottati i comparti attuativi n. 9, 10 e 11 del PUA Raibano, in variante al PRG (Variante parziale n. 40) per la realizzazione di insediamenti manufatturieri e commerciali;
- la variante al PRG, che non comporta incremento della capacità insediativa, consiste sostanzialmente nella modifica dei perimetri dei comparti e nella modifica del tracciato del nuovo asse viario di progetto;
- dalla data del 2/9/2020 fino al 2/11/2020, gli atti relativi a quanto sopra saranno depositati presso la Segreteria del Comune e saranno visionabili accedendo al sito informatico istituzionale dell'ente al seguente link http://195.62.177.166/webdelibere/DelibereDett.aspx?ID=39668;
- entro la scadenza del termine di deposito, chiunque potrà presentare osservazioni indirizzate al Sindaco citando esplicitamente nell'oggetto che trattasi di "Osservazioni al Piano attuativo del Comparto n…… del PUA RAIBANO e/o della relativa Variante al PRG (V.P. 40)".

Il Responsabile del Settore

Rita Simoncelli

COMUNE DI MONTECRETO (MODENA)

COMUNICATO

Avviso sdemanializzazione tratto di strada comunale "Via Castello"

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 17 del 31/7/2020 è stata approvata la sdemanializzazione di un relitto stradale posto in Montecreto Capoluogo, Via Castello, in fase di frazionamento, della superficie complessiva di mq. 6,00 (mq 3,00 in pianta su due piani) e adiacente ai mappali 50-51 del foglio 32 del NCEU di Montecreto, come evidenziato dalla planimetria depositata presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Montecreto.

- Gli atti relativi sono depositati presso l'Ufficio Tecnico del Comune per 15 giorni consecutivi dal 2/9/2020 al 17/9/2020 compreso e chiunque potrà prenderne visione.

- Le eventuali osservazioni, in carta legale, possono essere presentate entro i 30 giorni successivi, ai sensi di quanto disposto dall'art. 4 della legge regionale n. 35/94.

Il Responsabile del Procedimento

Massimiliano Cirelli

COMUNE DI MONTECRETO (MODENA)

COMUNICATO

Avviso sdemanializzazione tratto di strada comunale "Del Casello"

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 31/7/2020 è stata approvata la sdemanializzazione di un relitto stradale posto in Acquaria, Loc. Villa di Sopra, Strada del Casello, in fase di frazionamento, della superficie complessiva di mq 360 e adiacente ai mappali 175-374 del foglio 5 del NCT di Montecreto, come evidenziato dalla planimetria depositata presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Montecreto.

- Gli atti relativi sono depositati presso l'Ufficio Tecnico del Comune per 15 giorni consecutivi dal 2/9/2020 al 17/9/2020 compreso e chiunque potrà prenderne visione.

- Le eventuali osservazioni, in carta legale, possono essere presentate entro i 30 giorni successivi, ai sensi di quanto disposto dall'art. 4 della legge regionale n. 35/94.

Il Responsabile del Procedimento

Massimiliano Cirelli

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto, di fattibilità tecnica ed economica - definitivo, relativo alla realizzazione di una pista ciclabile di collegamento tra via Don Carlo Sala e via Romea Sud, comprendente aree da espropriare - Approvazione della localizzazione dell'opera con effetto di variante al vigente POC del Comune di Ravenna, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera stessa.(artt. 16 e 16-bis, L.R. n. 37/2002)

Si avvisa, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 16 e 16 bis, L.R. Emilia-Romagna n. 37/2002, che il progetto dell'opera pubblica in oggetto, localizzata in fascia di rispetto stradale, connessa alla realizzazione del comparto urbanistico R30 "CONAD ANTICA MILIZIA", è depositato presso l'Ufficio Espropri del Comune di Ravenna, con sede in Piazza del Popolo, 1, per 20 (venti) giorni consecutivi decorrenti dal 02 settembre 2020, data della presente pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT), e cioè fino al 21 settembre 2020.

L'approvazione del progetto comporterà, ai sensi dell'art. 16 bis LR 37/2002, variante al vigente POC del Comune di Ravenna, con l'apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio sulle relative aree necessarie alla realizzazione delle opere e la contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle medesime.

Il progetto in variante risulta anche integralmente pubblicato, ai sensi dell'art. 39, comma 1, lett. a), D.lgs. n. 33/2013, sul sito web del Comune di Ravenna alla Sezione "Amministrazione Trasparente" – "Pianificazione e Governo del Territorio".

Il presente avviso è inoltre pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 56, L.R. n. 15/2013, sul sito web istituzionale del Comune di Ravenna alla voce "Urbanistica" dell'Area tematica: "Ambiente, Territorio e Mobilità", alla voce "Espropri" -"Avvisi in pubblicazione", dell'Area tematica: "Bandi, Concorsi ed Espropri", e all'Albo Pretorio *on line*.

Il progetto può essere visionato liberamente, entro il termine sopra indicato, previo appuntamento (dr. Andrea Chiarini – Responsabile Ufficio Espropri - tel. 0544-482089, il lunedì, dalle ore 9.00 alle ore 13.00 – o tramite e-mail: achiarini@comune.ravenna.it, indicando anche un proprio recapito telefonico).

Il progetto contiene un allegato in cui sono indicate le aree da espropriare, interessate dai suddetti vincoli, e da occupare temporaneamente ex art. 49 DPR 327/01, oltre ai nominativi di coloro che risultano proprietari delle medesime secondo le risultanze dei registri catastali.

La procedura espropriativa, finalizzata alla realizzazione dell'opera in oggetto, riguarda i terreni catastalmente identificati come segue: CT RA - Sez. Ra – Fg. 128 – Mapp. 209, 212, 215, 218.

Entro il termine di venti giorni successivi alla data di scadenza del deposito, chiunque, compreso pertanto coloro i quali, pur non essendo proprietari, possano ricevere un pregiudizio diretto dall'approvazione della variante, può presentare osservazioni, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva del progetto. Scadendo detto termine di domenica, lo stesso è prorogato al giorno 12 ottobre 2020, compreso.

Le osservazioni devono riportare l'oggetto del presente avviso, essere indirizzate al Sindaco ed essere presentate, in carta semplice, rispettando le seguenti modalità:

a) a mano, in unica copia, unitamente a copia di un documento di riconoscimento non autenticato in corso di validità, direttamente al suddetto Ufficio Espropri previo appuntamento da concordare nelle date e orari sopra indicati, o allo sportello dell'Ufficio Archivio e Protocollo del Comune di Ravenna, previo appuntamento telefonico ai nn. 0544-485108/482881, nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.30, il giovedì pomeriggio anche dalle ore 15.00 alle ore 17.00;

b) tramite fax al n. 0544-482390 o posta raccomandata con ricevuta di ritorno, unitamente a copia di un documento di riconoscimento non autenticato in corso di validità, indirizzata al Comune di Ravenna - Ufficio Archivio e Protocollo, 48121 – Ravenna;

c) per via telematica, inviando all'indirizzo di posta elettronica certificata del Comune di Ravenna, comune.ravenna@legalmail.it: 1) un file firmato con firma digitale di cui sia titolare il soggetto che presenta l'osservazione, da un qualsiasi indirizzo di posta elettronica (certificata od ordinaria), 2) un file firmato con firma autografa, dal proprio indirizzo di posta elettronica certificata le cui relative credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare ai sensi dell'art. 65 co. 1, lett. c-bis, Dlgs 82/2005, oppure tramite posta elettronica ordinaria, allegando, in questo caso, copia di un documento di identità non autenticato in corso di validità. Ogni messaggio inviato alla casella di PEC del Comune di Ravenna deve essere scansionato in formato PDF o PDF-A. e non deve superare i 5 MB;

d) per le imprese e i professionisti vale quanto stabilito dall'art 6bis, comma 2, D.Lgs. n. 82/2005 - Codice dell'Amministrazione digitale.

Il Responsabile del procedimento per l'Amministrazione comunale è l'ing. Anna Ferri, dirigente del Servizio Strade (Viale E. Berlinguer n. 58 - tel. 0544-482820), mentre il ruolo di Responsabile Unico del procedimento di realizzazione dell'opera, nominato dal "Soggetto Attuatore", è rivestito dall'ing. Cesare Bertaccini, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Ravenna. Il referente per le informazioni tecniche è la geom. Rita Da Ros (tel. 0544-482706 – e-mail: rdaros@comune.ra.it).

Il Responsabile del procedimento espropriativo è il dr. Andrea Chiarini del Servizio Appalti e Contratti - U.O. Gare e Contratti LL.PP. - Ufficio Espropri - Piazza del Popolo n. 1.

Il Responsabile del procedimento

Andrea Chiarini

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Procedimento unico ai sensi dell'art. 53 comma 1 lett a) della L.R. n. 24/2017 per l'approvazione del progetto definitivo di interesse pubblico riguardante il completamento del Polo intermodale presso la stazione alta velocità Mediopadana, in Reggio Emilia, con verifica di assoggettabilità a VIA (screening) ai sensi della L.R. 4/2018 comportante variante al POC. deposito atti ai fini della raccolta osservazioni

Ai sensi dell'art. 53, comma 6, lett. a) della L.R. n. 24/2017, si avvisa che, a seguito della richiesta del legale rappresentante della società TERMINAL ONE S.p.A., con sede legale in Via Giovanni Gutenberg n.3, a Reggio Emilia (codice fiscale: 02776300358),

pervenuta con PEC in atti al P.G. n.124092 del 31/07/2020, il Servizio Rigenerazione Urbana del Comune di Reggio Emilia provvede a pubblicare la documentazione utile per attivare il procedimento unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera a) della L.R. n. 24/2017.

Il progetto definitivo per il completamento del Polo Intermodale presso la stazione AV fa seguito all'Atto di Accordo siglato tra il Comune di Reggio Emilia e TERMINAL ONE S.P.A ai sensi degli artt. 11 della L. n. 241/1990, 61 della L.R. n. 24/2017 e 18 della L.R. n. 20/2000, la cui efficacia è subordinatamente condizionata alla conclusione del procedimento unico in argomento. L'Atto di Accordo è stato approvato, unitamente al progetto di fattibilità tecnica ed economica, con delibera di Giunta Comunale ID n.118 del 14/07/2020, e in seguito sottoscritto in data 5/08/2020 (PG n. 126899).

Il progetto definitivo prevede il completamento del Polo Intermodale prospicente la Stazione Reggio Emilia AV Mediopadana, con la realizzazione, ad est della linea ferroviaria "Reggio Emilia-Guastalla" (c.d. "Aree Est"), di nuovi parcheggi,P4, P5 e P6 nelle aree di proprietà di Terminal One S.p.a o in aree a loro date in sub-concessione da parte del Comune di Reggio Emilia, il quale a sua volta le ha avuto in sub-concessione da parte di RFI. Tali opere sono qualificate come opere di interesse pubblico ai sensi della legislazione vigente, essendo finalizzate allo scambio intermodale con sistemi di trasporto collettivo, ai sensi dell'articolo 3 comma 1, dell'articolo 6 comma 2 e 6, dell'articolo 11 della L.122/1989. All'interno del progetto è inoltre prevista la realizzazione di opere pubbliche quali la piantumazione del parcheggio P7; l'esecuzione del sottopasso alle linea ferroviaria FER Reggio Emilia – Guastalla; la realizzazione di una nuova viabilità (strada e marciapiede) che collegherà la rampa est del sottopasso con via Errico Petrella e che servirà per distribuire i nuovi parcheggi P4, P5 e P6; la realizzazione dell'allargamento verso nord di via Città del Tricolore nell'area di proprietà del Comune di Reggio Emilia; la modifica del ramo sud in ingresso alla rotatoria su Via Gramsci.

L'intervento prefigurato è coerente con gli obiettivi strategici individuati negli atti di pianificazione ed è conforme alla pianificazione urbanistica per quanto attiene destinazioni e funzioni da insediare, essendo ricompreso all'interno del PF1 " Nuove porte della città: "Stazione Mediopadana- Nuovo casello Fiera " di cui all'art. 5.8 delle NA del PSC vigente.

L'opera, da approvarsi con procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017, così come indicato nel sopracitato atto di Accordo, comporta inserimento nel Piano Operativo Comunale (POC) funzionale alla programmazione, nell'ambito del polo funzionale PF1 "Nuove porte della città: Stazione Mediopadana – Nuovo Casello – Fiera", dell'opera di interesse pubblico per il completamento del sistema dei parcheggi nell'area a nord della stazione Medio Padana.

L'inserimento in POC consta dei seguenti elaborati:

- PO. Relazione illustrativa e inserimento in POC;

- VALSAT-VAS (predisposta e rassegnata dal soggetto proponente con PEC PG.n 124092 del 31/7/2020)

- Atto di accordo ai sensi dell'articolo 11 della legge. 241/1990, dell'articolo 61 della L.R. n. 24/2017 e dell'articolo 18 della L.R. n. 20/2000 stipulato tra il Comune di Reggio Emilia ed il soggetto proponente Terminal One S.p.a.

L'approvazione del progetto definitivo ai sensi del comma 2 dell'art. 53 L.R. 24/2017 determina:

a) l'acquisizione di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni licenze, pareri, concerti, nulla osta;

b) l'approvazione della localizzazione delle opere di interesse pubblico sopra descritte nella programmazione del POC;

c) la verifica dell'assoggettabilità (screening) alla ulteriore procedura di VIA ai sensi della legge regionale 4/2018,

Per la conclusione del procedimento unico si è proceduto all'indizione della Conferenza di Servizi sincrona ai sensi dell'art. 53, comma 3, della L.R. n. 24/2017 e della L. 241/1990 smi, artt. 14 e seguenti e, ai sensi del comma 9 dell'art. 53, i soggetti partecipanti alla Conferenza esprimeranno le loro posizioni tenendo conto delle osservazioni presentate.

La determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi produrrà gli effetti di cui al comma 2 dell'art. 53 L.R. 24/2017 a seguito della sua pubblicazione integrale sul sito web del Comune di Reggio Emilia e nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 53, comma 10 della L.R. 24/201 7.

Si provvede, pertanto, al deposito in formato digitale presso il Servizio Reti, Infrastrutture, Mobilità, per 60 giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione e cioè dal **2 settembre 2020** fin o a tutto il **2 novembre 2020** (considerato che la scadenza naturale cade in giorno non lavorativo) degli elaborati di progetto e di variante agli strumenti urbanistici vigenti (POC), nonché gli elaborati ai fini della della Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale ValSAT, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

I soggetti interessati possono dunque prendere visione, e ottenere le informazioni pertinenti, degli elaborati presso la seguente sede: Comune di Reggio Emilia, Servizio Reti, Infrastrutture, Mobilità del Comune di Reggio Emilia, Via Emilia San Pietro n.12 Palazzo Renata Fonte ufficio 4.25

Gli elaborati di progetto e di variante, unitamente all'atto di accordo sono inoltre pubblicati sul sito web del Comune di Reggio Emilia all'indirizzo:

https://rigenerazione-strumenti.comune.re.it/strumenti-di-attuazione-3/art_53_elenco/art-53_polo_av/

Entro il citato termine di 60 giorni (2 novembre 2020) chiunque può presentare osservazioni ai sensi dell'art. 53, comma 8, della L.R. n. 24/2017. Le osservazioni e proposte dovranno essere presentate in duplice copia in carta libera, indirizzate al Comune di Reggio Emilia – Ufficio Protocollo generale Via Mazzacurati n.11 - Reggio Emilia o inviate con PEC al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: **comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it.**

Il presente atto costituisce anche avviso di deposito per la procedura di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale di cui all'art. 18 della L.R. 24/2017.Il Responsabile Unico del Procedimento è l'arch. Elisa Iori, Dirigente del Servizio Rigenerazione Urbana del Comune di Reggio Emilia. Lo stesso è altresì garante della comunicazione e della partecipazione del procedimento ai sensi dell'art.45, comma 3, della L.R. n. 24/2017.

Per informazioni afferenti il progetto definitivo si può contattare l'ing. David Zilioli (tel.0522-456382-456372). Gli obblighi di pubblicazione dell'atto si intendono assolti ai sensi dell'art. 56 della L.R 15/2013, attraverso la pubblicazione del presente avviso nel sito informatico del Comune di Reggio Emilia e all'Albo pretorio online dal 2 settembre 2020 al 2 novembre 2020.

Il Responsabile del Procedimento

Elisa Iori

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Piano particolareggiato di iniziativa privata - Progetto pilota ai sensi dell'art. 46 delle NTA del Piano dell'arenile, relativo allo stabilimento 76 di Rimini Nord, Viale San Salvador, 133/135 Torre Pedrera, Rimini

Il Dirigente del Settore Governo del Territorio

Visto il P.R.G. approvato con Delibere di Giunta Provinciale n. 351 del 3/8/1999 e n. 379 del 12/8/1999 e successive modificazioni;

Visto il Piano Strutturale Comunale e il Regolamento Urbanistico Edilizio adottati rispettivamente con delibere di Consiglio comunale n. 65 e n. 66 del 29/3/2011 e approvati con delibere di Consiglio comunale n.15 e n. 16 del 15/3/2016;

Visto il Piano Particolareggiato Piano dell'Arenile approvato con delibera di Consiglio comunale n. 64 del 28/3/2006 e successiva variante 2010 approvata con delibera di Consiglio comunale n. 9 del 27/1/2011;

Vista la Legge 17/8/1942 n. 1150 e successive modificazioni;

Vista la Legge Regionale Emilia-Romagna 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni;

Vista la Legge Regionale Emilia-Romagna 24/3/2000, n. 20 e successive modificazioni;

Vista la Legge Regionale Emilia-Romagna 30/07/2013 n. 15 e successive modificazioni;

Vista la Legge n. 241/1990 e successive modificazioni;

Visti il D.Lgs. n. 267/2000 ed il vigente Statuto Comunale;

Comunica

che a partire dal giorno 2/9/2020, per 30 giorni consecutivi fino al 2/10/2020, gli elaborati relativi al Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata di cui trattasi sono depositati/esposti a libera visione del pubblico all'albo pretorio online;

che nei successivi 30 giorni e conseguentemente fino al 2/11/2020, tutti i cittadini, Enti ed Associazioni che intendano farlo, potranno presentare osservazioni a norma di legge al suddetto Piano Particolareggiato;

che nel medesimo periodo tali atti saranno pubblicati nel sito web del Comune di Rimini al seguente indirizzo:

http://www.comune.rimini.it/trasparenza-e-servizi/trasparenza/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio/altre pubblicazioni

Tali osservazioni dovranno essere redatte in carta libera ed inviate al seguente indirizzo: "Al Sig. Sindaco del Comune di Rimini – Protocollo Generale, Corso d'Augusto n. 158 – 47921 Rimini

- attraverso il sistema informatico al seguente indirizzo PEC:

protocollo.generale@pec.comune.rimini.it inviando un documento firmato digitalmente ovvero in formato PDF, riportando all'oggetto il codice di riferimento: FASCICOLO n. 2020-462-1795 In ragione delle norme di legge che disciplinano il procedimento in itinere.

Il Dirigente

Carlo Mario Piacquadio

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di deposito della proposta di accordo operativo ai sensi della L.R. 24/2017 per l'attuazione dell'ambito denominato "Villa Conti SUD" che coinvolge l'areale APC.SG_II (posto nel Capoluogo) e della relativa Vas-Valsat, soggetti proponenti DI.DA Costruzioni Srl e MINAGEST Srl

Si informa che, ai sensi dell'articolo 4 della L.R. 21 dicembre 2017 n. 24 s.m.i. "Attuazione degli Strumenti Urbanistici Vigenti", il Consiglio Comunale con atto deliberativo n. 32 del 30/4/2019 ha approvato le richieste accoglibili quali parti delle previsioni del PSC cui dare immediata attuazione, attraverso proposte di accordi operativi avanzate da privati ai sensi dell'art. 38 della L.R. 24/2017.

A seguito della suindicata deliberazione i Soggetti proponenti hanno presentato una proposta di accordo operativo denominato "Villa Conti SUD", per l'attuazione dell'ambito APC.SG_ II (posto nel Capoluogo), che è stato pubblicato sul sito web del Comune di San Giovanni in Persiceto ai fini di trasparenza e partecipazione.

La Giunta comunale in data 10/7/2020 con delibera G.C. n. 104 ha ritenuto accoglibile la proposta di accordo operativo presentata dalle Società DI.DA Costruzioni Srl e MINAGEST Srl in quanto conforme allo strumento urbanistico e condivisibile nei suoi contenuti. Detta proposta è corredata degli elaborati funzionali ad ottenere il valore e gli effetti di titolo abilitativo edilizio ai sensi del comma 15, art. 38 della LR 24/2017, per tutti gli interventi ivi previsti.

Gli atti e gli elaborati costituenti l'accordo operativo sono depositati per 60 giorni consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso gli uffici del Settore Area Tecnica, Servizio Urbanistica del Comune di San Giovanni in Persiceto, Via D'Azeglio n.20 e possono essere visionati previo appuntamento nei giorni di apertura al pubblico dell'Ufficio Urbanistica (lunedì dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e giovedì dalle ore 15:30 alle ore 17:30).

La documentazione e la relativa VAS-Valsat sono pubblicati e consultabili sul sito web del Comune di San Giovanni in Persiceto:

http://www.comunepersiceto.it

nella sezione "Amministrazione Trasparente" sottosezione "Urbanistica" e nella sezione "Uffici Comunali" sottosezione "Urbanistica".

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti dell'accordo operativo pubblicato, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva da parte del Consiglio comunale.

Dette osservazioni dovranno essere presentate in carta semplice al Protocollo Generale del Comune di San Giovanni in Persiceto in Corso Italia n. 70 anche tramite posta certificata all'indirizzo: comune.persiceto@cert.provincia.bo.it.

La Dirigente dell'Area Tecnica

Tiziana Draghetti

COMUNE DI SORBOLO MEZZANI (PARMA)

COMUNICATO

Deposito del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata relativo al sub-ambito specializzato per attività produttive di rilievo sovracomunale (APS), con valenza di area produttiva ecologicamente attrezzata (APEA), posto a Bogolese, denominato APS1.1 Articolo 4 comma 4c), L.R. 24/2017, Articoli 31 e 35, LR 20/2000

Si avvisa che con determinazione del Responsabile del Servizio n. 559 del 14/8/2020 è stato autorizzato il deposito del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata relativo al Sub-Ambito specializzato per attività produttive di rilievo sovracomunale (APS), con valenza di area produttiva ecologicamente attrezzata (APEA), posto a Bogolese di Sorbolo Mezzani (PR), denominato APS1.1.

Il PUA è depositato per 60 giorni, a decorrere dal 17/8/2020 presso presso l'Ufficio Urbanistica – Edilizia Privata, nella sede operativa di Sorbolo Mezzani, in Via del Donatore n. 2 ed è pubblicata nel sito internet del Comune al link https://www.comune.sorbolomezzani.pr.it/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio/urbanistica/strumenti-21.

Entro il 16/10/2020, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del Piano depositato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Il Responsabile del Servizio

Valter Bertozzi

COMUNE DI TORRILE (PARMA)

COMUNICATO

Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata, denominato "Scheda d'ambito AN 1.3" ubicato nel comune di Torrile, località Gainago, in area situata tra Strada del Malcantone e Via Gramsci, facente parte integrante del Piano Operativo Comunale (POC) approvato con delibera di Consiglio comunale n. 37 del 10/7/2019. Convenzione, documentazione tecnica ed elaborati grafici: approvazione

Si avvisa che con deliberazione di Giunta comunale n. 77 del 7/8/2020 è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata denominato "Scheda d'Ambito AN 1.3" ubicato nel comune di Torrile, località Gainago, in area situata tra strada del Malcantone e Via Gramsci, facente parte integrante del Piano Operativo Comunale (POC) approvato con delibera di Consiglio comunale n. 37 del 10/7/2019.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso gli uffici tecnici del Settore IV - Lavori Pubblici, Patrimonio e Pianificazione Territoriale, U.O.S. Pianificazione Territoriale, piano secondo, della sede del Comune di Torrile, sito a San Polo di Torrile, Via I Maggio 1.

Il Responsabile IV Settore

Corrado Zanelli

COMUNE DI BELLARIA IGEA MARINA (RIMINI)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta Organica delle Farmacie del Comune di Bellaria Igea Marina (RN) per l'anno 2020

Il Comune di Bellaria Igea Marina (RN) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione della Giunta comunale n. 99 del 7 luglio 2020 è stata adottata la Pianta organica delle farmacie del territorio comunale per l'anno 2020 che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'Albo pretorio on line del Comune per 15 giorni consecutivi, dal 23/7/2020 al 6/8/2020 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: https//www.comune.bellaria-igea-marina.rn.it/comune/cms/page/atti-delibere_giunta_citygov/

Il Direttore Amministrativo

Ivan Cecchini

ALLEGATO 1 – Schema di Pianta Organica

La Pianta organica delle Farmacie del Comune di Bellaria Igea Marina, con popolazione di n. 19.569 abitanti (dati ISTAT al 1 gennaio 2019) e con n. **5** sedi farmaceutiche Azienda UsL della Romagna – Area Rimini – Distretto di Rimini è stabilità come segue:

Sede Farmaceutica n. 1 Urbana

Stato: aperta PRIVATA

Ubicata nel capoluogo
via Paolo Guidi, numero civico 51

Denominata Farmacia Olivi

Cod. identificativo 099001003

Della quale è titolare: Farmacia Olivi di Olivi Lauretta e Savelli Paolo s.n.c.

Avente la seguente sede territoriale:
Mare Adriatico; via Flacco; Linea ferroviaria Ravenna-Ancona; via Orazio; via Ravenna; S.P. San Vito (Pieve e Ponte Romano); confine con il Comune di Rimini e con il Comune di San Mauro Pascoli fino ad incontrare il fiume Uso; si segue il fiume fino all'incrocio con S.P. 16; S.P. 16 fino all'incrocio con la S.P. San Mauro Pascoli; si traccia una linea immaginaria sino a via Elios Mauro; via Elios Mauro; indi si traccia una linea immaginaria che congiunge via E.Mauro con via Rovereto; via Rovereto fino al Mare Adriatico.

Farmacia **Succursale** presso via Panzini n. 10/A – Zona Porto

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 URBANA

STATO:
• aperta PRIVATA

Ubicata nella Località Cagnona
VIA Panzini, Numero civico 114

Denominata Farmacia Tonini

Cod. identificativo: 099001004

Della quale è titolare: Dott.ssa Silvia Biasini

Avente la seguente sede territoriale:
Mare Adriatico; Via Rovereto; si traccia una linea retta immaginaria che congiunge via Rovereto con via Elios Mauro; da via E. Mauro, si prosegue in linea retta fino all'incrocio tra la Strada Provinciale di San Mauro Pascoli e la Strada Statale n. 16; Strada Statale n. 16; si prosegue fino a via Tavollo; da via Tavollo, fino all'incrocio con via Ravenna; via Ravenna, fino a via Savio; via Savio fino all'incrocio con via Panaro; da via Panaro, si traccia una linea immaginaria orizzontale sino a via Sebenico, passando per via Cimarosa; da via Sebenico, sino all'incrocio con via Balbi; da via Balbi, si traccia una linea immaginaria orizzontale fino a via G. Da Verrazzano, n.4; da via G. Da Verrazzano, n. 4; si traccia una linea immaginaria attraverso via F.lli Cervi nn.10/13; via Reno; confine con San Mauro Pascoli, verso il Mare Adriatico.

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 URBANA

STATO:
• aperta PRIVATA

Ubicata nella Località Igea Marina
VIALE Pinzon, Numero civico 168

Denominata Farmacia Igea

Cod. identificativo: 099001119

Della quale è titolare: Dott.ssa Patrizia Biasini

Avente la seguente sede territoriale:
Mare Adriatico; confine con il Comune di Rimini; Linea Ferroviaria Ancona - Ravenna; si segue detta Ferrovia fino all'altezza di via Flacco; via Flacco e sua prosecuzione ideale fino al Mare Adriatico.

SEDE FARMACEUTICA NR. 4 URBANA

STATO:
• aperta PUBBLICA

Ubicata nella Località Bordonchio
VIA Baldini, Numero civico 37/G

Denominata Farmacia Comunale Bordonchio

Cod. identificativo: 099001002

Della quale è titolare: Comune di Bellaria – Igea Marina

Avente la seguente sede territoriale:
Linea Ferroviaria Ravenna - Ancona; confini con il Comune di Rimini e con il Comune di San Mauro Pascoli; Strada Comunale San Vito Pieve e Ponte Romano; via Ravenna; Via Orazio, fino alla Linea Ferroviaria Ravenna - Ancona.

Sede Farmaceutica n. 5 Urbana

Stato: aperta PRIVATA

Ubicata in località Cagnona
via Fratelli Cervi, num. civico 27

Denominata Farmacia Nuova Bellaria

Cod. identificativo 099001191

Della quale sono co- titolari: D.ssa Bevilacqua Cinzia e Dott. Luciani Fabio

Avente la seguente sede territoriale:
Via Reno; si traccia una linea immaginaria attraverso via F.lli Cervi, compresi i numeri 10 e 13, fino al n. 4 di via G.Da Verrazzano; proseguimento su via G.Da Verrazzano; si traccia una linea immaginaria fino a via Balbi all'intersezione con via Sebenico; proseguimento su via Sebenico; si traccia una linea immaginaria fino all'intersezione con via Cimarosa; via Cimarosa; intersezione con via F.lli Cervi; proseguimento in linea retta da via Cattaneo, attraverso via Ricasoli; via Piacenza, via Lodi; via Marecchia, fino a via Savio; proseguimento su via Tavollo; si traccia una linea immaginaria fino a via San Mauro; proseguimento della linea immaginaria fino al Fiume Uso, seguendo il confine segnato dal suo corso.

COMUNE DI BETTOLA (PIACENZA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta Organica delle farmacie del Comune di Bettola per l'anno 2020

Il Comune di Bettola (PC) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione della Giunta Comunale n. 42 del 29/6/2020 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2020, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 6/7/2020 al 21/7/2020 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link:

http://www.comune.bettola.pc.it/c033004/zf/index.php/atti-amministrativi/delibere/dettaglio/atto/G1mpZeUTRPT0-A

L'Assessore delegato Responsabile di Servizio

Nicola Scagnelli

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE DI BETTOLA**

con popolazione di nr. 2723 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2019) e con nr. 2 sedi farmaceutiche

Azienda USL di PIACENZA

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 - RURALE

Solo nel caso sia già aperta, specificare se URBANA oppure RURALE

- aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

PIAZZA CRISTOFORO COLOMBO Numero civico 55

Denominata: Farmacia DOTT. ANDREA BOSI

Cod. identificativo 33004005

Della quale è titolare: il dott. Andrea Bosi

Avente la seguente sede territoriale: *confine con il Comune di Ponte dell'Olio fino ad incontrare il torrente Nure; detto torrente fino ai confini con i Comuni di Farini, confini con i Comuni di Farini, Coli, Travo, Vigolzone e Ponte dell'Olio.*

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 - RURALE

- aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

VIALE VITTORIA Numero civico 6

Denominata: Farmacia BIANCHI DI BIANCHI DOTT. MARCO

Cod. identificativo 33004053

Della quale è titolare: il dott. Marco Bianchi

Avente la seguente sede territoriale: (in senso antiorario)*confine con il Comune di Ponte dell'Olio fino ad incontrare il torrente Nure; detto torrente fino al confine con il Comune di Farini; confini con i Comuni di Farini, Morfasso, Gropparello e Ponte dell'Olio.*

COMUNE DI CAMPEGINE (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Campegine - Anno 2020

Il Comune di Campegine (RE) informa che, ai sensi dell'art. 4 comma 7 lett. b) della L.R. 3 marzo 2016 n. 2, con delibera di Giunta comunale n. 33 dell'11/6/2020 è stata adottata la Pianta Organica delle Farmacie nel territorio comunale per l'anno 2020, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stata pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per quindici giorni consecutivi dal 18/6/2020 al 3/7/2020 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: http://www.comune.campegine.re.it/

Allegato - Pianta Organica delle Farmacie anno 2020

Il Responsabile del 3^ Settore

Giuseppe D'Urso Pignataro

COMUNE DI CAMPEGINE

Provincia di Reggio Emilia

PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI CAMPEGINE (RE)

La Pianta Organica delle Farmacie del Comune di Campegine - con popolazione di nr. 5156 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2019) e con nr. 1 sede farmaceutica (totale) - Azienda USL di Reggio Emilia Distretto di Montecchio Emilia

E' stabilita come segue:

Sede farmaceutica	Nr. 1 - Urbana
Istituita con criterio	Demografico
Stato	Aperta - Privata
Ubicata	nel Capoluogo in Via A. Moro n. 8 B/C
Denominata Cod. identificativo	Farmacia Alberti 35010012
della quale è titolare	Dr.ssa Alberti Alberta nata a Modena il 02.03.1955 e residente a Campegine (RE) in Via Amendola n. 43 – C.F. LBRLRT55C42F257L
avente la seguente sede territoriale	Intero territorio comunale

Sportello Unico Attività Produttive

P.za Caduti del Macinato 1 – CAP 42040 –Campegine (RE) – tel.0522/676521 – fax 0522/676314

P.IVA 00446710352 Web site http://www.comune.campegine.re.it - Email commercio@comune.campegine.re.it

COMUNE DI CAMPEGINE

Provincia di Reggio Emilia

ELENCO

FARMACIA AGGIUNTIVA – DISPENSARIO FARMACEUTICO UBICATI NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI CAMPEGINE

Tipologia esercizio	Denominazione	Ubicazione
Dispensario permanente	Dispensario Farmaceutico di Caprara	Via G. Rossa n. 3/C

Sportello Unico Attività Produttive

P.za Caduti del Macinato 1 – CAP 42040 –Campegine (RE) – tel.0522/676521 – fax 0522/676314

P.IVA 00446710352 Web site http://www.comune.campegine.re.it - Email commercio@comune.campegine.re.it

COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI (PIACENZA)

COMUNICATO

Revisione biennale Pianta organica delle farmacie del Comune di Castel San Giovanni (PC) per l'anno 2020

Il Comune di Castel San Giovanni informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b, della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione di Giunta Comunale n. 68 del 21/7/2020 è stata adottata la Pianta Organica delle farmacie nel territorio comunale che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 23/7/2020 al 7/8/2020 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune di Castel San Giovanni al seguente link: http:// www.comune.castelsangiovanni.pc.it

La Responsabile di Settore

Elena Chiesa

Allegato 1 – Schema di pianta organica

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI

CASTEL SAN GIOVANNI

con popolazione di nr. **13.725** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2019) e con nr. **4** sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL di **PIACENZA** Distretto di **PONENTE**
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 URBANA

STATO: aperta **PRIVATA**

Ubicata **NEL CAPOLUOGO**

In **VIA CORSO MATTEOTTI** Numero civico **76**

Denominata Farmacia **FARMACIA GARAVANI SNC DI CATTANEO BRUNELLA E C.**

Cod. identificativo **33013031**

Della quale è titolare: la società **FARMACIA GARAVANI SNC DI CATTANEO BRUNELLA E C.**

Avente la seguente sede territoriale:

LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE DAL CENTRO DEL FIUME PO SI CONGIUNGE ALLA VIA COLOMBARONE – VIA COLOMBARONE LATO OVEST FINO AD INCONTRARE LA RETE FERROVIARIA – FERROVIA (DIREZIONE OVEST) FINO AD INCROCIARE LA LINEA IMMAGINARIA CHE LA CONGIUNGE A VIA DON MAZZOCCHI – VIA DON MAZZOCCHI LATO OVEST FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA DONATELLO – VIA DONATELLO LATO NORD FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA CANOVA - VIA CANOVA LATO OVEST – VIA MULINI LATO NORD FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA EMILIA PIACENTINA – VIA EMILIA PIACENTINA LATO NORD – ATTRAVERSAMENTO PIAZZALE GRAMSCI – CORSO MATTEOTTI LATO NORD FINO ALL'INCROCIO CON VIA BOTTARONE – VIA BOTTARONE LATO EST – VIA SUOR FRANCESCA CABRINI LATO EST FINO AD INCONTRARE LA LINEA FERROVIARIA - FERROVIA (DIREZIONE OVEST) FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI ARENA PO (REGIONE LOMBARDIA) – CONFINE COMUNE DI ARENA PO FINO AL FIUME PO.

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 URBANA

STATO: aperta **PRIVATA**

Ubicata **NEL CAPOLUOGO**

In **VIA CORSO MATTEOTTI** Numero civico **35/B**

Denominata Farmacia **FARMACIA DR. BOZZI DI BOZZI PAOLA E C. S.N.C.**

Cod. identificativo **33013011**

Della quale è titolare: la società **FARMACIA DR. BOZZI DI BOZZI PAOLA E C. S.N.C.**

Allegato 1 – Schema di pianta organica

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINE COMUNE DI BOSNASCO (REGIONE LOMBARDIA) – STRADA DEL MERLINO LATO SUD FINO ALL'INCROCIO CON VIA BRUNO ARMANI – VIA BRUNO ARMANI LATO SUD FINO ALL'INCROCIO CON STRADA DELLA RAZZA – STRADA DELLA RAZZA LATO SUD FINO ALL'INCROCIO CON RIO GAMBERO – RIO GAMBERO (DIREZIONE NORD) FINO ALL'INCROCIO CON STRADA DEL PRADELLO – STRADA DEL PRADELLO LATO SUD FINO ALL'INCROCIO CON VIA MALVICINO – VIA MALVICINO LATO EST FINO ALL'INCROCIO CON LA LINEA IMMAGINARIA (100 METRI CIRCA DOPO VIA PEROTTI) – LINEA IMMAGINARIA LATO SUD FINO AL RIO LORA – LINEA IMMAGINARIA LATO EST CHE SEGUE RIO LORA E SUA COPERTURA FINO ALL'INCROCIO CON CORSO MATTEOTTI – CORSO MATTEOTTI LATO SUD FINO A PIAZZALE GRAMSCI – PIAZZALE GRAMSCI LATO OVEST – VIA GUGLIELMO OBERDAN LATO OVEST – LINEA IMMAGINARIA FINO ALL'INCROCIO CON VIA CRISTALLI – VIA CRISTALLI LATO NORD FINO ALL'INCROCIO CON VIA MONTANARA – VIA POLEZZERA FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI COMUNE DI BORGONOVO VALTIDONE – CONFINE COMUNE DI BORGONOVO VALTIDONE – CONFINE COMUNE ZIANO P.NO – CONFINE COMUNE DI ROVESCALA (REGIONE LOMBARDIA) – CONFINE COMUNE DI SAN DAMIANO AL COLLE (REGIONE LOMBARDIA) – CONFINE COMUNE DI BOSNASCO (REGIONE LOMBARDIA) FINO AD INCROCIARE LA STRADA DEL MERLINO.

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 URBANA

STATO: aperta **PUBBLICA**

Ubicata **NEL CAPOLUOGO**

In **VIA DON MAZZOCCHI** Numero civico **4/C-D**

Denominata Farmacia **FARMACIA DOTT. GRAZIANO BIANCHI**

Cod. identificativo **33013101**

Della quale è titolare: **COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI**

Avente la seguente sede territoriale:

LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE DAL CENTRO DEL FIUME PO SI CONGIUNGE ALLA VIA COLOMBARONE – VIA COLOMBARONE LATO EST FINO A INCONTRARE LA RETE FERROVIARIA – RETE FERROVIARIA LATO SUD FINO AD INCROCIARE LA LINEA IMMAGINARIA CHE LA CONGIUNGE A VIA DON MAZZOCCHI – VIA DON MAZZOCCHI LATO EST FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA DONATELLO – VIA DONATELLO LATO SUD FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA CANOVA – VIA CANOVA LATO EST – VIA MULINI LATO SUD FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA EMILIA PIACENTINA – VIA EMILIA PIACENTINA LATO SUD – PIAZZALE GRAMSCI LATO EST – VIA GUGLIELMO OBERDAN LATO EST – LINEA IMMAGINARIA FINO A VIA CRISTALLI – VIA CRISTALLI LATO SUD FINO ALL'INCROCIO CON VIA MONTANARA – VIA POLEZZERA FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI COMUNE DI BORGONOVO VALTIDONE – CONFINE COMUNE DI BORGONOVO V.T. – CONFINE COMUNE DI SARMATO FINO AL FIUME PO.

SEDE FARMACEUTICA NR. 4 URBANA

STATO: aperta **PRIVATA**

Ubicata **NEL CAPOLUOGO**

In **VIA CORSO MATTEOTTI** Numero civico **132/B**

Allegato 1 – Schema di pianta organica

Denominata Farmacia **FARMACIA SAN ROCCO S.N.C. DEI DOTTORI EDDA MUCCI, EMERICO MUCCI E GIUSEPPE DEL GROSSO**

Cod. identificativo **33013106**

Della quale è titolare: la società **FARMACIA SAN ROCCO S.N.C. DEI DOTTORI EDDA MUCCI, EMERICO MUCCI E GIUSEPPE DEL GROSSO**

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINE CON IL COMUNE DI ARENA PO (REGIONE LOMBARDIA) – RETE FERROVIARIA - FERROVIA (DIREZIONE EST) FINO ALL'INCROCIO CON VIA SUOR FRANCESCA CABRINI – VIA SUOR FRANCESCA CABRINI LATO OVEST – VIA BOTTARONE LATO OVEST – ATTRAVERSAMENTO CORSO MATTEOTTI - LINEA IMMAGINARIA LATO OVEST CHE SEGUE RIO LORA E SUA COPERTURA - RIO LORA FINO ALL'INTERSEZIONE CON LA LINEA IMMAGINARIA CHE DAL RIO LORA SI CONGIUNGE VIA MALVICINO - VIA MALVICINO LATO OVEST FINO ALL'INCROCIO CON STRADA DEL PRADELLO - STRADA DEL PRADELLO LATO NORD FINO ALL'INCROCIO CON RIO GAMBERO - RIO GAMBERO FINO ALL'INCROCIO CON STRADA DELLA RAZZA - STRADA DELLA RAZZA LATO NORD FINO ALL'INCROCIO CON VIA BRUNO ARMANI – VIA BRUNO ARMANI LATO NORD FINO INCROCIO CON STRADA DEL MERLINO - STRADA DEL MERLINO LATO NORD FINO AL CONFINE COMUNE DI BOSNASCO (REGIONE LOMBARDIA) – CONFINE COMUNE DI BOSNASCO (REGIONE LOMBARDIA) - CONFINE CON IL COMUNE DI ARENA PO (REGIONE LOMBARDIA) FINO AD INCROCIARE LA RETE FERROVIARIA

COMUNE DI CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole per l'anno 2020

Il Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione di Giunta Comunale n. 81 del 8/7/2020 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2020, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 16/7/2020 al 31/7/2020 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: http://www.comune.castrocarotermeeterradelsole.fc.it

Il Responsabile dell'Area

Patrizia Pretolani

Allegato Pianta organica farmacie

Allegato A

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI

CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE

con popolazione di nr. 6377 (dati ISTAT al 01/01/2019) e con nr. 2 sedi farmaceutiche

Azienda USL della Romagna - ambito di Forlì

e' stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

STATO: aperta - PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO
In VIALE G. MARCONI n.51

Denominata FARMACIA LE TERME

Cod. identificativo 40005008

della quale è titolare:
SOCIETA' FARMACIA LE TERME DI MONTANARI DR. GIACOMO E TORTOLONE DR. UMBERTO S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale:
CONFINI CON IL COMUNE DI FORLI' FINO AD INCONTRARE IL FIUME MONTONE, DETTO FIUME FINO ALLA CONFLUENZA DEL RIO DEL PIAN; DETTO RIO, RIO DEI COZZI FINO ALLA CONFLUENZA CON IL RIO DI CONVERSELLE; DA DETTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE CASE PIETRE NEL COMUNE DI BRISIGHELLA; DETTA LINEA LIMITATAMENTE AL TRATTO CHE, DAL PUNTO DI INIZIO SOPRA INDICATO, INTERSECA I CONFINI CON IL COMUNE DI BRISIGHELLA; CONFINI CON I COMUNI DI BRISIGHELLA, DOVADOLA, PREDAPPIO E FORLI' FINO AD INCONTRARE IL FIUME MONTONE.

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

STATO: aperta - PRIVATA

Ubicata NELLA LOCALITA' TERRA DEL SOLE
In VIALE G. MARCONI n.139

Denominata FARMACIA TERRA DEL SOLE

Cod. identificativo 40005009

della quale è titolare:
FARMACIE TOGNOLI SAS DELLA DOTT.SSA MARZIA TOGNOLI E C.

Avente la seguente sede territoriale:
CONFINI CON IL COMUNE DI FORLI' FINO AD INCONTRARE IL FIUME MONTONE; DETTO FIUME FINO ALLA CONFLUENZA DEL RIO DEL PIAN; DETTO RIO, RIO DEI COZZI FINO ALLA CONFLUENZA CON IL RIO DI CONVERSELLE; DA DETTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE CASE PIETRE NEL COMUNE DI BRISIGHELLA; DETTA LINEA RETTA LIMITATAMENTE AL TRATTO CHE, DAL PUNTO DI INIZIO SOPRA INDICATO, INTERSECA I CONFINI CON IL COMUNE DI BRISIGHELLA; CONFINI CON I COMUNI DI BRISIGHELLA E FORLI' FINO AD INCONTRARE IL FIUME MONTONE.

COMUNE DI CESENATICO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Cesenatico per l'anno 2020

Il Comune di Cesenatico (FC) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione di Giunta comunale n. 102 del 5 giugno 2020 è stata confermata la pianta organica preesistente delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2020, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio online del Comune per 15 giorni consecutivi dal 8/6/2020 al 23/6/2020 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link:

https://cesenatico.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/albo-pretorio

Il Dirigente
Simona Savini

PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI CESENATICO

con popolazione di nr. 25.933 abitanti (dati Istat al 1/1/2019 e con nr. 7 sedi farmaceutiche totale) - Azienda Usl della Romagna – ambito di Cesena

È stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 URBANA
ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO
STATO: aperta: PRIVATA
UBICATA NEL CAPOLUOGO IN CORSO GARIBALDI N. 7
DENOMINATA: FARMACIA IOLI SAS DELLA D.SSA MARIA ROSARIA CIPRIANO E FIGLI
COD. IDENTIFICATIVO 40008028
DELLA QUALE E' TITOLARE: SOCIETA' FARMACIA IOLI SAS DELLA D.SSA MARIA ROSARIA CIPRIANO E FIGLI
AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

MARE ADRIATICO FINO AD INTERSECARE UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA TRACCIATA SULL'ASSE DELLA VIA FERRARA; DETTA LINEA, VIA FERRARA FINO A VIALE NINO BIXIO, VIALE NINO BIXIO, VIA PASCOLI, VIALE LEONARDO DA VINCI, CORSO GARIBALDI, VIA BALDINI, VIA CAPORALI, VIA SAFFI FINO ALL'INCROCIO TRA VIA MAZZINI E VIA ARMELLINI. VIA ARMELLINI FINO ALL'INCROCIO CON LA STRADA STATALE N. 16 ADRIATICA; DETTA S.S. FINO AD INTERSECARE LO SCOLO MESOLINO; DETTO SCOLO FINO AI CONFINI CON IL COMUNE DI CERVIA; CONFINI CON IL COMUNE DI CERVIA FINO AL MARE ADRIATICO. ALL'INTERNO DI QUEST'AREA DEVE SOTTRARSI L'AREA DELLA SEDE TERRITORIALE DELLA FARMACIA N. 7 DELIMITATA DALLE VIE (SONO CONSIDERATI ENTRAMBI I LATI) CIRO MENOTTI DALL'ANGOLO CON VIA MARONCELLI, VIALE CABOTO, VIA SCIESA, VIA VESPUCCI, VIA CAVOUR FINO ALL'ANGOLO CON VIA MARONCELLI, VIA MARONCELLI.

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 URBANA
ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO
STATO: aperta: PRIVATA
UBICATA NEL CAPOLUOGO IN VIALE TRENTO N. 12
DENOMINATA: FARMACIA FAEDI DI DR. ALFREDO CALISESI & C. SNC
COD. IDENTIFICATIVO 40008027
DELLA QUALE E' TITOLARE: SOCIETA' FARMACIA FAEDI DI DR. ALFREDO CALISESI & C. SNC
AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

MARE ADRIATICO FINO AD INTERSECARE UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA TRACCIATA SULL'ASSE DI VIA FERRARA; DETTA LINEA IMMAGINARIA, VIA FERRARA FINO A VIALE N. BIXIO; VIALE N. BIXIO, VIA PASCOLI, VIALE LEONARDO DA VINCI, CORSO GARIBALDI, VIA BALDINI, VIA CAPORALI, VIA SAFFI FINO ALL'INCROCIO TRA VIA MAZZINI E VIA ARMELLINI; VIA ARMELLINI, S.S. N. 304 (CESENA-CESENATICO) FINO A VIA CAMPONE SALA; DETTA VIA FINO ALLA VIA PISCIATELLO; VIA PISCIATELLO FINO AL PONTE ROSSO; VIA CANALE BONIFICAZIONE FINO A RAGGIUNGERE LA S.S. N. 16 ADRIATICA; DETTA STRADA STATALE FINO AD INTERSECARE UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE, TRACCIATA PERPENDICOLARMENTE ALLA FERROVIA RIMINI-FERRARA,SI CONGIUNGE CON VIA MELOZZO DA FORLI' NEL PUNTO IN CUI DETTA VIA TOCCA LA FERROVIA STESSA; DETTA LINEA IMMAGINARIA, VIA MELOZZO DA FORLI', INDI LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE, INTERSECANDO VIALE CARDUCCI, RAGGIUNGE IL MARE ADRIATICO.

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 RURALE
ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO
STATO: aperta: PRIVATA

UBICATA NELLA FRAZIONE SALA IN VIA CAMPONE SALA N. 387
DENOMINATA: FARMACIA SALA DI COSTANTE BARDUCCI E MILENA BARCHI SNC
COD. IDENTIFICATIVO 40008029
DELLA QUALE E' TITOLARE: SOCIETA' FARMACIA SALA DI COSTANTE BARDUCCI E MILENA BARCHI SNC
AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

CONFINI CON IL COMUNE DI GATTEO, GAMBETTOLA E CESENA FINO AD INCONTRARE IL TORRENTE PISCIATELLO E LUNGO L'ARGINE FINO AD INCONTRARE LA VIA SBARRA, LA VIA SBARRA FINO ALL'INCROCIO CON LA SS. N. 304, DETTA STRADA STATALE FINO A VIA CAMPONE SALA, VIA CAMPONE SALA, FINO ALLA VIA PISCIATELLO, VIA PISCIATELLO FINO AL PONTE ROSSO, VIA CANALE BONIFICAZIONE FINO A VIA FENILI, DETTA VIA FINO A RAGGIUNGERE IL CONFINE CON IL COMUNE DI GATTEO.

SEDE FARMACEUTICA NR. 4 URBANA
ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO
STATO: aperta: PRIVATA
UBICATA NELLA FRAZIONE VILLAMARINA IN VIALE DELLE NAZIONI N. 159
DENOMINATA: FARMACIA ADRIA SNC DI CECCHI CAIANTONIO E GALLI ANDREA
COD. IDENTIFICATIVO 40008116
DELLA QUALE E' TITOLARE: SOCIETA' FARMACIA ADRIA SNC DI CECCHI CAIANTONIO E GALLI ANDREA
AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

MARE ADRIATICO; LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE INTERSECANDO VIALE CARDUCCI RAGGIUNGE VIA MELOZZO DA FORLI'; VIA MELOZZO DA FORLI'; ATTRAVERSAMENTO DELLA FERROVIA RIMINI-FERRARA E PROSEGUIMENTO IN LINEA PERPENDICOLARE ALLA FERROVIA STESSA FINO A RAGGIUNGERE LA STRADA STATALE N. 16 ADRIATICA; DETTA STRADA STATALE FINO A RAGGIUNGERE LA VIA CANALE BONIFICAZIONE; VIA CANALE BONIFICAZIONE FINO A VIA FENILI; DETTA VIA FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI GATTEO; DETTI CONFINI COMUNALI FINO AL MARE ADRIATICO.

SEDE FARMACEUTICA NR. 5 RURALE
ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO
STATO: aperta: PRIVATA
UBICATA NELLA LOCALITA' PEEP-CANNUCCETO IN VIA GRAMSCI N. 9
DENOMINATA: FARMACIA GRASSI DI PIERLUIGI E FRANCESCO GRASSI SNC
COD. IDENTIFICATIVO 40008161
DELLA QUALE E' TITOLARE: SOCIETA' FARMACIA GRASSI DI PIERLUIGI E FRANCESCO GRASSI SNC
AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

INCROCIO TRA LA S.S. N. 16 ADRIATICA E LA S.S. N. 304 CESENA-CESENATICO; S.S. ADRIATICA FINO AD INTERSECARE LO SCOLO MESOLINO; DETTO SCOLO FINO AI CONFINI CON IL COMUNE DI CERVIA; CONFINI CON IL COMUNE DI CERVIA FINO AD INCONTRARE LA VIA SAN PELLEGRINO, VIA SAN PELLEGRINO FINO ALL'INCROCIO CON VIA CARLONA, VIA CARLONA FINO ALLA S.S. N. 304; DETTA STRADA STATALE FINO ALL'INCROCIO CON LA STRADA STATALE 16 ADRIATICA

SEDE FARMACEUTICA NR. 6 RURALE
ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO
STATO: aperta: PUBBLICA
UBICATA NELLA FRAZIONE BAGNAROLA

IN VIA CESENATICO N. 623
DENOMINATA: FARMACIA COMUNALE “CESENATICO”
COD. IDENTIFICATIVO 40008180
DELLA QUALE E’ TITOLARE: COMUNE DI CESENATICO
AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

DAL CONFINE CON IL COMUNE DI CESENA FINO AD INCONTRARE LA VIA SAN PELLEGRINO, VIA SAN PELLEGRINO FINO A VIA CARLONA, VIA CARLONA FINO ALLA S.S. 304, IL TRATTO DELLA S.S. 304 FINO ALL'INCROCIO CON LA VIA SBARRA; VIA SBARRA FINO AL TORRENTE PISCIATELLO E LUNGO L'ARGINE DEL TORRENTE FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI CESENA.

SEDE FARMACEUTICA NR. 7 URBANA
ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO
STATO: assegnata (concorso straordinario) in attesa di apertura da parte di privato
UBICATA NEL CAPOLUOGO
IN: DA DEFINIRE
DENOMINATA: DA DEFINIRE
COD. IDENTIFICATIVO 40008229
DELLA QUALE E’ TITOLARE: DA DEFINIRE
AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

DELIMITATA DALLE VIE (SONO CONSIDERATI ENTRAMBI I LATI) CIRO MENOTTI DALL’ANGOLO CON VIA MARONCELLI, VIALE CABOTO, VIA SCIESA, VIA VESPUCCI, VIA CAVOUR FINO ALL’ANGOLO CON VIA MARONCELLI, VIA MARONCELLI;

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	UBICAZIONE
Succursale della Farmacia n. 1	IOLI sas della Dr.ssa Maria Cipriano e figli	Viale Carducci 156
Succursale della Farmacia n. 2	IPPOCAMPO	Viale Roma 73
Succursale della Farmacia n. 3	SALA di Costante Barducci e Milena Barchi snc	Via A. Da Verrazzano 3
Succursale della Farmacia n. 4	VALVERDE	Viale Carducci 296/A-B-C
Succursale della Farmacia n. 5	GRASSI SNC SUCCURSALE ZADINA	Via Londra 12

COMUNE DI FISCAGLIA (FERRARA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Fiscaglia per l'anno 2020

Il Comune di Fiscaglia (FE) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione di Giunta Comunale n. 45 del 19/6/2020 è stata confermata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2020, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 24/6/2020 al 9/7/2018 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: https://www.comuneweb.it/egov/Fiscaglia/Atti/elenco/atto.DG.2020.45.0.html

Allegato

- Allegato A - Schede descrittive Pianta organica Farmacie

Il Responsabile SUAP

Luigi Guolo

Allegato A)

PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FISCAGLIA (FE)
Con popolazione di 8.788 abitanti e con 3 sedi farmaceutiche
Azienda USL Ferrara - Distretto Sud Est

Sede Farmaceutica n.1 RURALE
Istituita con criterio Demografico
Stato: aperta - PRIVATA
Ubicata in Località MASSA FISCAGLIA in CORSO MATTEOTTI 46/A
Denominata FARMACIA ZANELLA SNC DEI DOTTORI MARCO MARESTI E CLAUDIA TINTORE
Codice identificativo: 38013070
Della quale è titolare è la società FARMACIA ZANELLA SNC DEI DOTTORI MARCO MARESTI E CLAUDIA TINTORE

Avente la seguente sede territoriale:
Il limite di zona è tracciato partendo dall'intersezione del Condotto Celna I° con il Canale Bulgarello in prossimità della Corte Il Casetto, seguendo **un percorso orario**, prosecuzione lungo il Canale Bulgarello ad intersecare la Via Del Mare (S.P. 15) proseguendo sempre lungo il Canale Bulgarello in corrispondenza del confine comunale di Fiscaglia e sempre sul confine comunale fino ad intersecare il Collettore Acque Alte oltrepassando l'intersezione con la Strada Bagaglione e proseguendo per altri 300 metri quindi svoltare a destra fino ad intersecare il canale denominato Po di Volano, proseguendo in direzione Codigoro lungo lo stesso canale sul confine comunale con Codigoro ed in prossimità degli Impianti Idrovori di Codigoro svoltare a destra oltrepassando l'intersezione tra la Via Castagnina e la Strada Tigli, proseguendo sul confine comunale lungo la Strada Tigli e proseguendo lungo il Canale Pietra Superiore ed il Canale Pietra Inferiore sul confine comunale di Fiscaglia con il Comune di Lagosanto, oltrepassando l'intersezione con Via Vittorio Veneto, proseguendo lungo l'Irrigatore Trebba fino ad intersecare il Canale Roveri in corrispondenza del confine territoriale del Comune di Ostellato, proseguendo lungo lo stesso confine oltrepassando la Strada Provinciale Luigia, il Canale S.Giovanni fino all'intersezione con il vecchio confine comunale di Migliaro e Massa Fiscaglia, dove svoltando a destra si prosegue in direzione Strada Avellina sulla linea retta che attraversa la Corte Marchesa Vecchia e il punto dove il canale Mattiole interseca il canale Marchesa Vecchia, oltrepassando il canale Maestro fino all'intersezione con il vecchio confine territoriale Migliaro e Massa Fiscaglia, continuare sul medesimo confine in direzione nord oltrepassando il canale Maestro fino al punto di intersezione con il Canale Bonino- S.Francesco, prosecuzione in direzione nord ovest lungo il Canale Bonino-S.Francesco fino ad incontrare il canale Confine e lungo il canale Confine oltrepassando via Zappelli e il canale Lovaro, continuare sul prolungamento virtuale del canale Confine fino ad intersecare via Ariosto (S.P. 68), oltrepassata via Ariosto proseguire perpendicolarmente ad essa fino ad intersecare il canale denominato Po di Volano, oltrepassato il canale proseguire fiancheggiando il muro di recinzione lato sinistro del cimitero di Gallumara fino ad intersecare via Travaglio II Tronco, prosecuzione verso destra lungo via Travaglio II Tronco in direzione località Massa Fiscaglia, prosecuzione lungo il vecchio confine comunale di Migliarino e Migliaro attraversando Borgo Giovannelli fino ad intersecare strada Brazzolo, prosecuzione sulla strada Brazzolo parallelamente al Condotto Celna I° fino andando a chiudere il perimetro di nuovo all'intersezione con il Canale Bulgarello.

.....

Sede Farmaceutica n. 2 RURALE
Istituita con criterio Demografico
Stato: aperta - PRIVATA
Ubicata in Località MIGLIARINO in PIAZZA DELLA REPUBBLICA N.4/A
Denominata FARMACIA DOTT. ALFONSO VIRIGLIO DI VIRIGLIO G. E G. S.n.c.
Codice identificativo: 38015075
Della quale è titolare la società FARMACIA DOTT. ALFONSO VIRIGLIO DI VIRIGLIO G. E G. S.n.c.

Avente la seguente sede territoriale:
Il limite di zona è tracciato partendo dall'incrocio tra le vie Elta e San Vitale (all'altezza di Corte Elta) seguendo **un percorso orario,** prosecuzione lungo tutto il confine con il Comune di Ostellato fino al confine con il Comune di Tresigallo, prosecuzione lungo il confine del citato comune di Tresigallo fino al confine con il comune di Jolanda di Savoia, prosecuzione lungo il confine del citato comune di Jolanda di Savoia fino all'incrocia tra la SP 15 e la via Brazzolo, prosecuzione lungo il tratto di via Brazzolo che costeggia il canale Bulgarello fino all'incrocio con il vecchio confine comunale tra Migliaro e Migliarino, prosecuzione lungo il Canale Bulgarello oltrepassando via Quarrà fino ad intersecare il vecchio confine comunale di Migliaro-Migliarino e percorrere lo stesso fino ad intersecare Via Travaglio in corrispondenza della Corte Valle Ellina, oltrepassare via Travaglio fino alla sponda nord del canale denominato Po di Volano, prosecuzione lungo la sponda nord del canale in direzione località Migliarino fino all'altezza della strada di accesso al Cimitero di Migliarino, quindi oltrepassare il canale perpendicolarmente e la strada provinciale S.P. 68 in direzione del Cimitero, prosecuzione lungo la strada di accesso del Cimitero terminando sul muro di recinzione dello stesso, svoltando verso sinistra fiancheggiare la recinzione del Cimitero proseguendo sul lato sinistro della strada laterale allo stesso fino all'intersezione con via Valcesura, proseguire verso sinistra sulla via Valcesura in direzione del centro della frazione medesima, all'incrocio con via Colombara svoltare a sinistra e proseguire sulla stessa oltrepassando gli incroci con via San Marco e via Vallazza fino all'intersezione con via Nespolaro, prosecuzione verso destra su via Nespolaro fino all'incrocio con via Barabagolo all'altezza di via Mascellane, prosecuzione verso sinistra sulla via Barabagolo in direzione località Migliaro fino all'incrocio con via Elta in prossimità della Corte Case Maso, prosecuzione verso Destra via Elta fino all'incrocio con via San Vitale in prossimità di Corte Elta chiudendo così il tracciato.

.....

Sede Farmaceutica n. 3 RURALE
Istituita con criterio Demografico
Stato: aperta - PRIVATA
Ubicata in Località MIGLIARO In VIA ARIOSTO N.44-46
Denominata FARMACIA TORREGGIANI S.N.C. DELLA DOTT.SSA ELGA TORREGGIANI
Codice identificativo: 38026076
Della quale è titolare la società FARMACIA TORREGGIANI S.N.C. DELLA DOTT.SSA ELGA TORREGGIANI

Avente la seguente sede territoriale:
il limite di zona è tracciato partendo da via Argine Travaglio in corrispondenza di Borgo Giovannelli, seguendo **un percorso antiorario**, prosecuzione lungo il vecchio confine comunale di Migliarino e Migliaro attraversando Borgo Giovannelli fino ad intersecare strada Brazzolo, prosecuzione sulla strada Brazzolo parallelamente al Condotto Celna I° fino ad intersecare il Canale Bulgarello in prossimità della Corte Il Casetto, prosecuzione lungo il Canale Bulgarello oltrepassando via Quarrà fino ad intersecare il vecchio confine comunale Migliaro-Migliarino e percorrere lo stesso fino ad intersecare Via Travaglio in corrispondenza della Corte Valle Ellina, oltrepassare via Travaglio fino alla sponda nord del canale denominato Po di Volano, prosecuzione lungo la sponda nord del canale in direzione località Migliarino fino all'altezza della strada di accesso al Cimitero di Migliarino, quindi oltrepassare il canale perpendicolarmente e la strada provinciale S.P. 68 in direzione del Cimitero, prosecuzione lungo la strada di accesso del Cimitero terminando sul muro di recinzione dello stesso, svoltando verso sinistra fiancheggiare la recinzione del Cimitero proseguendo sul lato sinistro della strada laterale allo stesso fino all'intersezione con via Valcesura, proseguire verso sinistra sulla via Valcesura in direzione del centro della frazione medesima, all'incrocio con via Colombara svoltare a sinistra e proseguire sulla stessa oltrepassando gli incroci con via San Marco e via Vallazza fino all'intersezione con via Nespolaro, prosecuzione verso destra su via Nespolaro fino all'incrocio con via Barabagolo all'altezza di via Mascellane, prosecuzione verso sinistra sulla via Barabagolo in direzione località Migliaro fino all'incrocio con via Elta in prossimità della Corte Case Maso, percorrere verso Destra via Elta fino all'incrocio con via San Vitale in prossimità di Corte Elta, prosecuzione lungo il Canale Vaglione in corrispondenza del confine territoriale del Comune di Ostellato fino all'intersezione con il canale Rotta Libavecchia, prosecuzione lungo il canale Marchesa Vecchia sul confine territoriale del Comune di Ostellato oltrepassando via Sfondrabò fino all'incrocio con via Zappelli, proseguire sul canale Marchesa Vecchia oltrepassando la corte La Marchesa e svoltando a sinistra per seguire il vecchio confine comunale di Migliaro e Massa Fiscaglia, proseguire in direzione Strada Avellina sulla linea retta che attraversa la Corte Marchesa Vecchia e il punto dove il canale Mattiole interseca il canale Marchesa Vecchia, oltrepassando il canale Maestro fino all'intersezione con il vecchio confine territoriale Migliaro e Massa Fiscaglia, continuare sul medesimo confine in direzione nord oltrepassando il canale Maestro fino al punto di intersezione con il Canale Bonino- S.Francesco, prosecuzione in direzione nord ovest lungo il Canale Bonino-S.Francesco fino ad incontrare il canale Confine e lungo il canale Confine oltrepassando via Zappelli e il canale Lovaro, continuare sul prolungamento virtuale del canale Confine fino ad intersecare via Ariosto (S.P. 68), oltrepassata via Ariosto proseguire perpendicolarmente ad essa fino ad intersecare il canale denominato Po di Volano, oltrepassato il canale proseguire fiancheggiando il muro di recinzione lato sinistro del cimitero di Gallumara fino ad intersecare via Travaglio II Tronco, prosecuzione verso destra lungo via Travaglio II Tronco in direzione località Massa Fiscaglia andando a chiudere il perimetro di nuovo in corrispondenza di Borgo Giovannelli.

.....

COMUNE DI IMOLA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Imola per l'anno 2020

Il Comune di Imola informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n.2, con delibera del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta comunale n. 248 del 7/8/2020 è stata adottata la pianta organica delle farmacie del territorio comunale per l'anno 2020, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 7/8/2020 al 22/8/2020 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link:

http://www.comune.imola.bo.it/aree-tematiche/attivita-economiche-e-produttive/farmacie-del-territorio/

Il Dirigente

Alessandro Bettio

Allegato: pianta organica in formato pdf

Allegato A)

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI IMOLA

con popolazione di nr. 69.798 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2019) e con nr. 21 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di IMOLA Distretto di IMOLA

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 PUBBLICA URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

X aperta : PUBBLICA

- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA EMILIA Numero civico 89-95

Denominata Farmacia COMUNALE DELL'OSPEDALE

Cod. identificativo 37 032 123

Della quale è titolare: SINDACO COMUNE DI IMOLA

Avente la seguente sede territoriale:

VIA EMILIA DALL'INCROCIO CON VIALE F. D'AGOSTINO A VIA MAZZINI, VIA MAZZINI, VIALE DANTE, VIA ARIOSTO, TRATTO DI VIA BOCCACCIO, VIA TIRO A SEGNO, VICOLO SALDONA, VIA SANTA LUCIA, TRATTO DI VIA VENTURINI E SUA PROSECUZIONE IDEALE FINO ALL'ALTEZZA DI PIAZZALE GIOVANNI DALLE BANDE NERE, VIALE SAFFI, VIALE F. D'AGOSTINO FINO ALL'INCROCIO CON LA VIA EMILIA.

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 PRIVATA URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

X aperta : PRIVATA

- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA MAZZINI Numero civico 30/A

Denominata Farmacia F.LLI BARTOLOTTI

Cod. identificativo 37 032 105

Della quale è titolare: FARMACIA F.LLI BARTOLOTTI dei dott.ri Bartolotti Alessandro e Carlo Alberto SNC

Avente la seguente sede territoriale:

VIA MAZZINI DALL'INCROCIO CON LA VIA EMILIA FINO A VIALE DANTE, VIALE DANTE, VIA ARIOSTO, VIA VERGA, VIA DE GASPERI, VIA LABRIOLA, VIALE PISACANE, VIA EMILIA FINO ALL'INCROCIO CON VIA MAZZINI.

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 PRIVATA URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

X aperta : PRIVATA

- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA EMILIA Numero civico 216

Denominata Farmacia S.S. ANNUNZIATA

Cod. identificativo 37 032 120

Della quale è titolare: FARMACIA S.S. ANNUNZIATA S.R.L.

Avente la seguente sede territoriale:

INCROCIO VIA EMILIA CON VIA APPIA, VIA APPIA, VIALE DE AMICIS, VIA BAVIERA MAGHINARDO, VIA CORAGLIA, VIA CHIESA DI CORAGLIA, VIA MOLINO VECCHIO, VIALE PISACANE, VIA EMILIA FINO A INCROCIARE VIA APPIA.

SEDE FARMACEUTICA NR. 4 PRIVATA URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

X aperta : PRIVATA

- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA APPIA Numero civico 24/B

Denominata Farmacia DELLA VIA APPIA

Cod. identificativo 37 032 158

Della quale è titolare: INIZIATIVE FARMACIA CELADON S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale:

VIA EMILIA DALL'INCROCIO CON VIA APPIA FINO ALL'INCROCIO CON VIA F.LLI CAIROLI, VIA F.LLI CAIROLI, VIA VITTORIO VENETO FINO ALL'INCROCIO CON VIA ASPROMONTE, VIA ASPROMONTE, VIA MENTANA FINO ALL'INCROCIO CON VIA SELICE, VIA SELICE FINO ALL'INCROCIO CON VIA DELLA RESISTENZA, VIA DELLA RESISTENZA, VIA BENDETTO CROCE FINO ALL'INCROCIO CON VIA MOLINO VECCHIO, VIA MOLINO VECCHIO FINO A VIA CHIESA DI CORAGLIA, VIA CORAGLIA, VIA BAVIERA MAGHINARDO, VIALE DE AMICIS, VIA APPIA FINO ALL'INCROCIO CON VIA EMILIA.

SEDE FARMACEUTICA NR. 5 PRIVATA URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

X aperta : PRIVATA

- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA PAMBERA Numero civico 57/A

Denominata Farmacia CORVINO

Cod. identificativo 37 032 191

Della quale è titolare: FARMACIA MONTERICCO DELLA DOTT.SSA CORVINO ROSA S.A.S.

Avente la seguente sede territoriale:

RIO CORRECCHIO DALLA INTERSEZIONE CON VIALE AMENDOLA FINO ALLA VIA CASOLA CANINA, BREVE TRATTO DI VIA CASOLA CANINA FINO ALLA VIA CARPE, VIA CARPE, VIA CASACCIE, QUEST'ULTIMA FINO ALL'INCROCIO CON VIA CORRECCHIO, VIA CORRECCHIO FINO ALLO SBOCCO DI VICOLO CRUCCA, VICOLO CRUCCA E SUA PROSECUZIONE IDEALE

FINO A VIA DELLA COOPERAZIONE, VIA DELLA COOPERAZIONE FINO ALLA ROTATORIA MAESTRI DEL LAVORO, VIA DI VITTORIO, VIA GUIDO ROSSA FINO ALLA FERROVIA BOLOGNA-ANCONA, TRATTO DI FERROVIA FINO ALL'ALTEZZA DI VIA CENNI, VIA CENNI FINO ALLO SBOCCO CON VIALE MARCONI, VIALE MARCONI FINO A VIALE AMENDOLA, VIALE AMENDOLA FINO A INCONTRARE IL RIO CORRECCHIO.

SEDE FARMACEUTICA NR. 6 PRIVATA URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

X aperta : PRIVATA

- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA PISACANE Numero civico 45/A

Denominata Farmacia S. SPIRITO

Cod. identificativo 37 032 190

Della quale è titolare: FARMACIA S. SPIRITO DELLA DOTT.SSA MONTELLA ENRICA E C. S.A.S.

Avente la seguente sede territoriale:

VIA MOLINO VECCHIO DALL'INCROCIO CON VIALE PISACANE FINO ALLA VIA BENEDETTO CROCE, VIA BENEDETTO CROCE, VIA CAMPANELLA FINO ALLA FERROVIA BOLOGNA-ANCONA, QUEST'ULTIMA FINO ALLA INTERSEZIONE CON IL FIUME SANTERNO, FIUME SANTERNO FINO A VIA MELUZZA, VIA MELUZZA FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIALE PISACANE, STRADA PODERALE FINO A CA' SELVATICI, TRATTO DI STRADA PODERALE FINO ALL'AGGLOMERATO CASONE VECCHIO, TRATTO DI SCARPATA RETROSTANTE IL CENTRO COMMERCIALE LUNGO VIALE PISACANE, LINEA VIRTUALE FINO A VIA BERGULLO COMPRENDENTE LA LOTTIZZIAZIONE DI VIA TAGLIONI, VIA BERGULLO FINO ALL'ALTEZZA DI VIA TAGLIONI, LINEA VIRTUALE FINO A VIA GOCCIANELLO, VIA GOCCIANELLO PER MT. 130 FINO A VIALE DEI COLLI, VIALE DEI COLLI FINO A VIA ASCARI, VIA ASCARI FINO A VIA PEDIANO, LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE COLLEGA LA VIA PEDIANO NEL PUNTO PIU' VICINO ALL'AUTODROMO CON VIA MANZONI NEL PUNTO DI INCROCIO CON VIALE GRAZIADEI, VIA MANZONI, VIA DE GASPERI, VIA LABRIOLA, TRATTO DI VIALE PISACANE FINO ALL'INCROCIO CON VIA MOLINO VECCHIO.

SEDE FARMACEUTICA NR. 7 PRIVATA RURALE
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

X aperta : PRIVATA

- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NELLA FRAZIONE SASSO MORELLI

In VIA CORRECCHIO Numero civico 124

Denominata Farmacia ANTICA FARMACIA MONGARDI

Cod. identificativo 37 032 151

Della quale è titolare: ANTICA FARMACIA MONGARDI S.N.C. DI ANDREA E LIVIA MONGARDI

Avente la seguente sede territoriale:

INCROCIO DI VIA BICOCCA CON LA VIA SELICE PROVINCIALE, VIA BICOCCA, VIA DELLA PERA, VIA MONTECARBONE, VIA CASOLA CANINA, VIA TRENTOLA, TORRENTE SILLARO FINO ALLA CONFLUENZA DEL RIO CORRECCHIO, DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE L'INCROCIO TRA LA VIA BUDRIESE E LA VIA RONDANINA, VIA BUDRIESE, VIA SELICE PROVINCIALE FINO AD INCROCIARE LA VIA BICOCCA.

SEDE FARMACEUTICA NR. 8 PRIVATA RURALE
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

X aperta : PRIVATA

- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NELLA FRAZIONE SESTO IMOLESE

In VIA BALDUCCI Numero civico 7

Denominata Farmacia DEL NAZARENO

Cod. identificativo 37 032 127

Della quale è titolare: FARMACIA DEL NAZARENO DELLA DOTT.SSA IRENE TUGNOLI

Avente la seguente sede territoriale:

TORRENTE SILLARO FINO ALLA CONFLUENZA CON IL RIO CORRECCHIO, DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE L'INCROCIO TRA LA VIA BUDRIESE E LA VIA RONDANINA, VIA BUDRIESE, VIA SELICE PROVINCIALE FINO AI CONFINI CON IL COMUNE DI MASSA LOMBARDA, CONFINI CON I COMUNI DI MASSA LOMBARDA, CONSELICE, ARGENTA, MEDICINA, E CASTEL GUELFO FINO AD INCONTRARE IL TORRENTE SILLARO ALL'ALTEZZA DI VIA TRENTOLA, TORRENTE SILLARO FINO ALLA CONFLUENZA CON IL RIO CORRECCHIO.

SEDE FARMACEUTICA NR. 9 PRIVATA RURALE
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

X aperta : PRIVATA

- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NELLA FRAZIONE PONTICELLI

In VIA MONTANARA Numero civico 252/C

Denominata Farmacia DEL SANTERNO

Cod. identificativo 37 032 193

Della quale è titolare: FARMACIA DEL SANTERNO DEI D.RI MONTANARI MARISA E BACCILIERI STEFANO S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINE CON IL COMUNE DI RIOLO TERME FINO AD INCONTRARE IL FIUME SANTERNO, FIUME SANTERNO FINO AL RIO PALAZZI, RIO PALAZZI FINO ALL'AREA SPORTIVA "CALIPARI", CONFINE AREA SPORTIVA FINO A VIA MONTANARA, LINEA IMMAGINARIA RETROSTANTE I CIVICI 49C-51G DI VIA MONTANARA, VIA MONTANARA FINO A VIA PUNTA, VIA PUNTA FINO ALL'INCROCIO CON VIA MONTERICCO, DA QUI LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE IL CONFINE CON IL COMUNE DI DOZZA PASSANDO PER IL PUNTO DI INCROCIO TRA LE VIE MONTECATONE, SUORE E PIEVE SANT'ANDREA, CONFINE CON I COMUNI DI DOZZA, CASALFIUMANESE, BORGO TOSSIGNANO E RIOLO TERME FINO A INCONTRARE IL FIUME SANTERNO

SEDE FARMACEUTICA NR. 10 PRIVATA URBANA
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

X aperta : PRIVATA

- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA DEL LAVORO Numero civico 5/B

Denominata Farmacia DELL'AUTOSTRADA S.N.C.

Cod. identificativo 37 032 199

Della quale è titolare: FARMACIA DELL'AUTOSTRADA DEL DOTT. BARBIERI ROBERTO E C. S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale:

VIA G.ROSSA, VIA DI VITTORIO, VIA CASALEGNO, TRATTO DI VIA DELLA COOPERAZIONE FINO ALL'ALTEZZA DI VIA CRUCCA, VIA CRUCCA, VIA CORRECCHIO FINO ALL'INCROCIO DI VIA PERA, VIA PERA, VIA BICOCCA FINO

ALL'INCROCIO CON VIA LUGHESE, VIA LUGHESE FINO ALLO SBOCCO DI VIA VALVERDA, VIA VALVERDA FINO AD INTERSECARE LA FERROVIA BOLOGNA – ANCONA; TRATTO DI FERROVIA FINO AD INTERSECARE VIA G. ROSSA.

.

SEDE FARMACEUTICA NR. 11 PRIVATA URBANA
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

X aperta : PRIVATA

- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIALE D'AGOSTINO Numero civico 13

Denominata Farmacia AI CAPPUCCINI

Cod. identificativo 37 032 197

Della quale è titolare: FARMACIA AI CAPPUCCINI DEI DOTT.RI ANDREA E MATTEO PENAZZI

Avente la seguente sede territoriale:

VIALE AMENDOLA DALL'INCROCIO CON VIALE D'AGOSTINO FINO ALL'INCROCIO CON VIA BELVEDERE, VIA BELVEDERE, TRATTO DI VIA BEL POGGIO FINO ALLA VIA VILLA CLELIA, VIA VILLA CLELIA FINO A VIA RESTA, VIA RESTA, TRATTO DI VIA SAN FRANCESCO FINO ALL'INCROCIO CON VIALE D'AGOSTINO, VIALE D'AGOSTINO FINO AD INCONTRARE VIALE AMENDOLA.

SEDE FARMACEUTICA NR. 12 PUBBLICA URBANA
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

X aperta : PUBBLICA

- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA CAVOUR Numero civico 1/A

Denominata Farmacia COMUNALE CAVOUR

Cod. identificativo 37 032 206

Della quale è titolare: SINDACO COMUNE DI IMOLA

Avente la seguente sede territoriale:

INCROCIO DI VIA F.LLI CAIROLI CON VIA EMILIA, VIA EMILIA, VIALE AMENDOLA, VIALE MARCONI FINO ALL'INCROCIO CON VIA PAMBERA, VIA PAMBERA, VIA CARDUCCI FINO ALL'INCROCIO CON VIA F.LLI CAIROLI, VIA F.LLI CAIROLI FINO ALL'INCROCIO CON VIA EMILIA.

SEDE FARMACEUTICA NR. 13 PRIVATA URBANA
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

X aperta : PRIVATA

- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA BENEDETTO CROCE Numero civico 24

Denominata Farmacia SAN PROSPERO

Cod. identificativo 37 032 217

Della quale è titolare: FARMACIA SAN PROSPERO DI CENNI FEDERICA E CENNI GERARDO S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale:

VIA VALVERDA, VIA LUGHESE FINO ALL'INCROCIO CON VIA BASIAGHE, VIA BASIAGHE, TRATTO DI VIA DEL CONDOTTO FINO A VICOLO CELLETTINA, VICOLO CELLETTINA FINO ALL'INCROCIO CON VIA SAN PROSPERO, PROLUNGAMENTO CON LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO AL FIUME SANTERNO, FIUME SANTERNO FINO ALLA FERROVIA BOLOGNA-ANCONA, TRATTO DI FERROVIA FINO AD INCONTRARE VIA CAMPANELLA, VIA CAMPANELLA, VIA BENEDETTO CROCE, TRATTO DI VIA MOLINO VECCHIO FINO ALL'INIZIO DI VIA VALVERDA.

SEDE FARMACEUTICA NR. 14 PUBBLICA URBANA
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

X aperta : PUBBLICA

- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In PIAZZALE MICHELANGELO Numero civico 9

Denominata Farmacia COMUNALE MICHELANGELO

Cod. identificativo 37 032 212

Della quale è titolare: SINDACO COMUNE DI IMOLA

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINE CON IL COMUNE DI RIOLO TERME FINO AD INCONTRARE IL FIUME SANTERNO, FIUME SANTERNO FINO AL PONTE DI VIA F.LLI ROSSELLI, PONTE DI VIA F.LLI ROSSELLI, VIA PIRANDELLO, VIA D'AGOSTINO DALL'INCORCIO CON VIA PIRANDELLO A VIALE SAFFI, VIALE SAFFI FINO ALL'ALTEZZA DI PIAZZALE GIOVANNI DALLE BANDE NERE, DA QUI LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO ALLA VIA VENTURINI, TRATTO DI VIA VENTURINI FINO ALLA VIA SANTA LUCIA, VIA SANTA LUCIA FINO A VICOLO SALDONA, VICOLO SALDONA, VIA DEL TIRO A SEGNO FINO A VIA BOCCACCIO, TRATTO DI VIA BOCCACCIO, VIA L. ARIOSTO, VIA G. VERGA, VIA MANZONI FINO ALL'INCROCIO CON VIALE GRAZIADEI, DA QUI LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE ATTRAVERSA IL FIUME SANTERNO FINO ALLA VIA PEDIANO NEL PUNTO PIU VICINO ALL'AUTODROMO, VIA PEDIANO FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI RIOLO TERME, LINEA DI CONFINE FINO A INCONTRARE IL FIUME SANTERNO.

SEDE FARMACEUTICA NR. 15 PRIVATA URBANA
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

X aperta : PRIVATA

- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIALE AMENDOLA Numero civico 147

Denominata Farmacia ZOLINO

Cod. identificativo 37 032 224

Della quale è titolare: FARMACIA ZOLINO DI GIULIA ED ELENA PENAZZI S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINE CON IL COMUNE DI DOZZA FINO A INCONTRARE UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA PASSANTE SUL PUNTO DI INCROCIO TRA LA VIA MONTERICCO E LA VIA PUNTA E SUL PUNTO DI INCROCIO TRA LE VIE MONTECATONE, SUORE, PIEVE SANT'ANDREA, DETTA LINEA IMMAGINARIA, VIA MONTERICCO, TRATTO DI VIA BEL POGGIO FINO A VIA BELVEDERE, VIA BELVEDERE, TRATTO DI VIALE AMENDOLA FINO ALL'ALTEZZA DEL RIO CORRECCHIO, RIO CORRECCHIO FINO ALLA VIA CASOLA CANINA, BREVE TRATTO DI QUEST'ULTIMA FINO A VIA CARPE, VIA CARPE, VIA CASACCIE FINO ALLO SBOCCO DI VIA CORRECCHIO, VIA CORRECCHIO FINO ALL'INCROCIO CON VIA DELLA PERA, VIA DELLA PERA, VIA MONTECARBONE, VIA CASOLA CANINA, VIA TRENTOLA FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI DOZZA, CONFINE CON IL COMUNE DI DOZZA FINO AD INTERSECARE LA LINEA RETTA IMMAGINARIA DESCRITTA ALL'INIZIO.

SEDE FARMACEUTICA NR. 16 PUBBLICA URBANA
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

X aperta : PUBBLICA

- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA ROSSINI Numero civico 29

Denominata Farmacia COMUNALE PEDAGNA

Cod. identificativo 37 032 221

Della quale è titolare: SINDACO COMUNE DI IMOLA

Avente la seguente sede territoriale:

VIA RESPIGHI, VIA SALVO D'ACQUISTO, VIALE D'AGOSTINO, VIA MONTANARA FINO ALL'INCROCIO CON VIA PUNTA, VIA PUNTA FINO ALL'INCORCIO CON VIA MONTERICCO, VIA MONTERICCO FINO ALL'INCROCIO CON VIA RESPIGHI.

SEDE FARMACEUTICA NR. 17 PRIVATA
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

X aperta : PRIVATA

- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA ZACCHERINI Numero civico 28/M

Denominata Farmacia MONTERICCO

Cod. identificativo 37 032 268

Della quale è titolare: FARMACIA MONTERICCO DELLA DOTT.SSA CORVINO ROSA S.A.S.

Avente la seguente sede territoriale:

VIA VILLA CLELIA FINO ALL'INCROCIO CON VIA RESTA, VIA RESTA, TRATTO DI VIA SAN FRANCESCO FINO ALL'INCROCIO CON VIALE D'AGOSTINO, VIALE D'AGOSTINO FINO ALL'INCROCIO DI VIA SALVO D'ACQUISTO, VIA SALVO D'ACQUISTO, VIA RESPIGHI, VIA MONTERICCO FINO AD INCONTRARE VIA VILLA CLELIA.

SEDE FARMACEUTICA NR. 18 PRIVATA
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

X ASSEGNATA CONCORSO REGIONALE PUBBLICO STRAORDINARIO – IN ATTESA DI APERTURA

- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In ……. Numero civico ……

Denominata Farmacia ……..

Cod. identificativo 37 032 335

Della quale è titolare: …….

Avente la seguente sede territoriale:

VIA SELICE PROVINCIALE DA VIA BICOCCA AL CONFINE CON IL COMUNE DI MORDANO, CONFINE CON I COMUNI DI MORDANO, BAGNARA, SOLAROLO, CASTEL BOLOGNESE FINO ALLA CONFLUENZA DEL RIO SANGUINARIO NEL FIUME SANTERNO, FIUME SANTERNO FINO ALLA LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE PROLUNGA VICOLO CELLETTINA DALL'INCROCIO CON VIA SAN PROSPERO, VICOLO CELLETTINA, TRATTO DI VIA DEL CONDOTTO FINO A VIA BASIAGHE, VIA BASIAGHE, VIA LUGHESE FINO A VIA BICOCCA, VIA BICOCCA FINO A VIA SELICE PROVINCIALE.

SEDE FARMACEUTICA NR. 19 PRIVATA RURALE
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

X ASSEGNATA CONCORSO REGIONALE PUBBLICO STRAORDINARIO

- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA ZELLO Numero civico 59

Denominata FARMACIA LEVANTE

Cod. identificativo 37 032 336

Della quale è titolare: FARMACIA LEVANTE S.R.L.

Avente la seguente sede territoriale:

VIA ASCARI, VIALE DEI COLLI FINO ALL'INCORCIO CON VIA GOCCIANELLO, VIA GOCCIANELLO PER MT.130, LINEA VRTUALE FINO A VIA BERGULLO IN COINCIDENZA CON VIA TAGLIONI, VIA BERGULLO FINO AL LIMITE DELLA LOTTIZZAZIONE DI VIA TAGLIONI, LINEA VIRTUALE FINO ALLA SCARPATA RETROSTANTE IL CENTRO COMMERCIALE LUNGO VIALE PISACANE, TRATTO DI SCARPATA FINO ALL'AGGLOMERATO CASONE VECCHIO, TRATTO DI STRADA PODERALE FINO A CA' SELVATICI, STRADA PODERALE FINO A VIA MELUZZA, VIA MELUZZA FINO ALL'ITERSEZIONE CON IL FIUME SANTERNO, FIUME SANTERNO FINO AL RIO SANGUINARIO, RIO SANGUINARIO FINO A VIA PEDIANO, VIA PEDIANO FINO ALL'INCROCIO CON VIA ASCARI.

SEDE FARMACEUTICA NR. 20 PRIVATA
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

X ASSEGNATA CONCORSO REGIONALE PUBBLICO STRAORDINARIO – IN ATTESA DI APERTURA

- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In ……. Numero civico ……

Denominata Farmacia ……..

Cod. identificativo 33 032 337

Della quale è titolare: …….

Avente la seguente sede territoriale:

VIA PIRANDELLO, PONTE DI VIA F.LLI ROSSELLI, FIUME SANTERNO FINO AL RIO PALAZZI, RIO PALAZZI FINO ALL'AREA SPORTIVA "CALIPARI", CONFINE AREA SPORTIVA FINO A VIA MONTANARA, LINEA IMMAGINARIA RETROSTANTE I CIVICI 49C-53 DI VIA MONTANARA, VIA MONTANARA, VIALE D'AGOSTINO FINO ALL'INCROCIO CON VIA PIRANDELLO

SEDE FARMACEUTICA NR. 21 PUBBLICA URBANA
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

X aperta : PUBBLICA

- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIALE MARCONI Numero civico 7/A

Denominata FARMACIA DELLA STAZIONE

Cod. identificativo 37 032 338

Della quale è titolare: SINDACO COMUNE DI IMOLA

Avente la seguente sede territoriale:

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In Viale Marconi Numero civico n 7/a

Denominata Farmacia : FARMACIA DELLA STAZIONE

Cod. identificativo: 37 032 338

Della quale è titolare: SINDACO (si intende esercitare la prelazione ex art. 9 Legge 475/68

Avente la seguente sede territoriale:

VIA ASPROMONTE FINO ALL'INCROCIO CON VIA VITTORIO VENETO; VIA VITTORIO VENETO FINO ALL'INCROCIO CON VIALE GIOSUE' CARDUCCI; VIALE GIOSUE' CARDUCCI, VIA PAMBERA FINO ALL'INCROCIO CON VIA GUGLIELMO MARCONI, VIA GUGLIELMO MARCONI FINO ALL'INCROCIO CON VIA CENNI, VIA CENNI FINO AD INTERSECARE LA FERROVIA BOLOGNA ANCONA; TRATTO DI FERROVIA BOLOGNA ANCONA FINO AD INTERSECARE VIA MOLINO VECCHIO; VIA MOLINO VECCHIO VIA BENEDETTO CROCE, VIA DELLA RESISTENZA, VIA SELICE, VIA MENTANA, VIA ASPROMONTE.

COMUNE DI LUGAGNANO VAL D'ARDA (PIACENZA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta Organica delle Farmacie del Comune di Lugagnano Val d'Arda (PC) per l'anno 2020

Il Comune di Lugagnano Val d'Arda (PC) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 44 del 21/7/2020 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2020, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 31/7/2020 al 15/8/2020 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: http://www.comune.lugagnano.pc.it

La Responsabile dell'Area Amministrativa

Laura Ravecchi

Allegato 1: Pianta Organica

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI LUGAGNANO VAL D'ARDA

Con popolazione di nr. 3928 abitanti (dati ISTAT al 01.01.2019) e con n. 2 sedi farmaceutiche Azienda USL di Piacenza

E' stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA N.1 RURALE

Aperta PRIVATA

Ubicata nel Capoluogo

In Piazza IV Novembre n. 19

Denominata Farmacia Sozzi

Cod. identificativo 33026057

Della quale è titolare il dottor Rosangela Sozzi

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINE CON COMUNE CASTELL'ARQUATO E VERNASCA, DALLA SP 4 E SP 21 ROTONDA DEL CAPOLUOGO, LINEA IMMAGINARIA CHE PARTE IN CORRISPONDENZA DELLA CAVA, ATTRAVERSA L'ARDA FINO AD ARRIVARE IN VIA MARCONI, PIAZZA CASTELLANA, VICOLO PACE, VIA NICELLI, VIA RISORGIMENTO INCROCIO CON VIA S. GIOVANNI BOSCO, VIA XXIV MAGGIO. INCROCIO VIA ALDO MORO, LINEA IMMAGINARIA CHE DIVIDE LE ABITAZIONI TRA VIA FRATELLI ROSSELLI E VIA LUIGI DON STURZO, SI PROSEGUE CON UNA LINEA FINO A LOC. SASSO NERO. STRADA COMUNALE PER ANTOGNANO, LOC SAN GENESIO, DA SAN GENESIO SI ATTRAVERSA IN LINEA RETTA IL TERRITORIO FINO A LOC. I BESTUCCHI E SI PROSEGUE SEMPRE RETTILINEARMENTE RAGGIUNGENDO IL CONFINE CON COMUNE DI GROPPARELLO.
VERSO NORD CONFINE CON COMUNE DI CARPANETO

SEDE FARMACEUTICA N.2 RURALE

Aperta PRIVATA

Ubicata nella frazione di Rustigazzo

In via Veleia n. 3

Denominata Farmacia S. Francesco

Cod. identificativo 33026084

Della quale è titolare il dottor Sophie Vlachou

CONFINE CON COMUNE VERNASCA, DALLA SP 4 E SP 21 ROTONDA DEL CAPOLUOGO, LINEA IMMAGINARIA CHE PARTE IN CORRISPONDENZA DELLA CAVA, ATTRAVERSA L'ARDA FINO AD ARRIVARE IN VIA MARCONI, PIAZZA CASTELLANA, VICOLO PACE, VIA NICELLI, VIA RISORGIMENTO INCROCIO CON VIA S. GIOVANNI BOSCO, VIA XXIV MAGGIO. INCROCIO VIA ALDO MORO, LINEA IMMAGINARIA CHE DIVIDE LE ABITAZIONI

TRA VIA FRATELLI ROSSELLI E VIA LUIGI DON STURZO, SI PROSEGUE CON UNA LINEA FINO A LOC. SASSO NERO; STRADA COMUNALE PER ANTOGNANO, LOC SAN GENESIO, DA SAN GENESIO SI ATTRAVERSA IN LINEA RETTA IL TERRITORIO FINO A LOC. I BESTUCCHI E SI PROSEGUE SEMPRE RETTILINEARMENTE RAGGIUNGENDO IL CONFINE CON COMUNE DI GROPPARELLO.
VERSO SUD CONFINE CON COMUNE DI MORFASSO E COMUNE DI VERNASCA

COMUNE DI MEDICINA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Medicina per l'anno 2020

Il Comune di Medicina (BO) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione di Consiglio comunale n. 50 del 30/7/2020 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2020, che si allega

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'Albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 7/8/2020 al 22/8/2020 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: https://www.comune.medicina.bo.it/procedimenti/farmacie/?preview=true

Il Responsabile Servizi alle Imprese e Cultura

Jessica Torri

Allegata:

- Pianta Organica

Allegato A

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: aperta PUBBLICA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA FORNASINI n. 4

Denominazione ufficiale: Farmacia Comunale Medicina

Cod. identificativo 37037124

Titolare: Sindaco del COMUNE DI MEDICINA

Circoscrizione n 1: DA VIA DEL SIGNORE FINO ALL'INCROCIO CON VIA NUOVA; LA STESSA FINO A INCONTRARE VIA DELL'AMORE; VIA DELL'AMORE FINO ALL'INCROCIO CON VIA DON MINZONI; VIA DON MINZONI FINO A VIA BOTTRIGARA; VIA BOTTRIGARA FINO ALL'INCROCIO CON VIA BRENDALICE; QUESTA FINO ALL'INCROCIO CON VIA NUOVA; VIA NUOVA FINO ALL'INCROCIO CON VIA SAN VITALE EST; VIA SAN VITALE EST FINO ALL'INCROCIO CON VIA FAVA; VIA FAVA FINO ALL'INCROCIO CON VIA RESISTENZA; QUESTA FINO ALL'INCROCIO CON VIA CESARE BATTISTI; VIA CESARE BATTISTI FINO ALL'INCROCIO CON VIA ARGENTESI; QUESTA FINO A VIA MASSARENTI; QUINDI VIA MASSARENTI FINO A VIA LANDI; DA VIA LANDI A VIA SAN CARLO E VIA SAN CARLO FINO ALL'INCROCIO CON VIA MARCONI; VIA MARCONI FINO A VIA CANALE; VIA CANALE FINO ALL'INCROCIO CON VIA BUDA E VIA NUOVA.

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: aperta PUBBLICA

Ubicata nella FRAZIONE VILLAFONTANA

In VIA ERCOLE DALLA VALLE n. 30

Denominazione ufficiale: Farmacia Comunale Villa Fontana

Cod. identificativo 37037176

Titolare: Sindaco del Comune di Medicina

Circoscrizione n. 2 : CONFINI CON I COMUNI DI BUDRIO E MOLINELLA FINO ALL'INCROCIO CON VIA FIORENTINA; TRATTO DI VIA FIORENTINA FINO A S. ANTONIO; TRATTO DI VIA S. ANTONIO FINO A VIA PIOPPA STORTA; VIA PIOPPA STORTA FINO ALL'INCROCIO CON VIA DEL CANALE; VIA DEL CANALE FINO ALL'INCROCIO CON VIA L. FAVA; VIA MARCONI, VIA MATTEOTTI, VIA S. VITALE OVEST FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI BUDRIO; CONFINI CON I COMUNI DI BUDRIO E MOLINELLA FINO ALL'INCROCIO CON VIA FIORENTINA.

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: aperta PRIVATA

Ubicata nella FRAZIONE S. ANTONIO

In VIA S. ANTONIO n. 7851/A

Denominata Farmacia PANCIOTTO

Cod. identificativo 37037186

Titolare: DOTT. PASQUALE PANCIOTTO

Circoscrizione n. 3 : CONFINE CON IL COMUNE DI IMOLA FINO AD INCONTRARE LA STRADA COMUNALE SIGNORE; DETTA STRADA, VIA NUOVA, STRADA COMUNALE BUDA, STRADA COMUNALE PIOPPA STORTA FINO ALLA STRADA COMUNALE S. ANTONIO; DETTA STRADA FINO AD INCONTRARE LA STRADA COMUNALE FIORENTINA; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO A RAGGIUNGERE IL CONFINE CON IL COMUNE DI MOLINELLA; CONFINI CON I COMUNI DI MOLINELLA, ARGENTA ED IMOLA FINO AD INCONTRARE LA STRADA COMUNALE SIGNORE.

SEDE FARMACEUTICA NR. 4 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: aperta PUBBLICA

Ubicata nel CAPOLUOGO

In VIA ARGENTESI n. 23/A

Denominata Farmacia COMUNALE CORTE ARGENTESI

Cod. identificativo 37037274

Titolare: Sindaco del Comune di Medicina

Circoscrizione n. 4: CONFINE CON IL COMUNE DI BUDRIO FINO A INCONTRARE LA VIA SAN VITALE OVEST; VIA SAN VITALE OVEST, VIA MATTEOTTI, TRATTO DI VIA SAN CARLO FINO A VIA LANDI; VIA LANDI, VIA MASSARENTI, TRATTO DI VIA ARGENTESI FINO ALL'INCROCIO CON VIA BATTISTI; TRATTO DI VIA BATTISTI FINO ALL'INCROCIO CON VIA RESISTENZA; VIA RESISTENZA, VIA SAN VITALE EST FINO ALLO SCOLO MENATA SILLARO E QUINDI FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI CASTEL GUELFO; CONFINI CON I COMUNI DI CASTEL GUELFO, CASTEL SAN PIETRO TERME, OZZANO EMILIA E BUDRIO, FINO A INCONTRARE LA VIA SAN VITALE OVEST.

SEDE FARMACEUTICA NR. 5 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: di nuova istituzione

Ubicata nella frazione CROCETTA

Denominata Farmacia

Cod. identificativo : 37037339

Della quale è titolare:

Circoscrizione n. 5: DAL CONFINE CON IMOLA, VIA DEL SIGNORE FINO A INCONTRARE VIA NUOVA; LA STESSA FINO ALL'INCROCIO CON VIA DELL'AMORE; VIA DELL'AMORE FINO ALL'INCROCIO CON VIA DON MINZONI; VIA DON MINZONI FINO A VIA BOTTRIGARA; VIA BOTTRIGARA FINO ALL'INCROCIO CON VIA BRINDALICE; QUESTA FINO ALL'INCROCIO CON VIA NUOVA; VIA NUOVA FINO ALL'INCROCIO CON VIA SAN VITALE EST; VIA SAN VITALE EST FINO ALL'ALTEZZA DELLO SCOLO MENATA SILLARO. IL SUDDETTO SCOLO FINO AL CONFINE COL COMUNE DI CASTEL GUELFO DI BOLOGNA. CONFINE CON TALE COMUNE.

COMUNE DI SESTOLA (MODENA)

COMUNICATO

Revisione della Pianta organica delle farmacie del Comune di Sestola anno 2020

Il Comune di Sestola (MO) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con delibera della Giunta comunale n. 51 del 10 luglio 2020 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2020, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio online del Comune per 15 giorni consecutivi dal 4 agosto 2020 al 19 agosto 2020.

Il Sindaco

Marco Bonucchi

ALLEGATO 1 - SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE DI SESTOLA**

con popolazione di nr. 2485 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2019) e con nr. 1 sede farmaceutica.

Azienda USL di MODENA

è stabilita come segue

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE

- Aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

VIA LIBERTA' Numero civico 10

Denominata Farmacia BALBONI

Cod. identificativo 360043091

Della quale è titolare: DR. ANDREA BALBONI

Avente la seguente sede territoriale: INTERO TERRITORIO COMUNALE

COMUNE DI TIZZANO VAL PARMA (PARMA)

COMUNICATO

Revisione biennale della pianta organica delle farmacie del Comune di Tizzano Val Parma per l'anno 2020

Il Comune di Tizzano Val Parma (PR) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. B), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione della Giunta comunale n. 66 del 21/7/2020 è stata adottata la Pianta Organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2020, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'Albo Pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi 22/7/2020 al 6/8/2020 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: http://www.comune.tizzano-val-parma.pr.it

La Responsabile del Procedimento

Dusca Zammarchi

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI TIZZANO VAL PARMA (PR)

con popolazione di nr. 2.104 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2019) e con nr. 2 Sedi Farmaceutiche

Azienda USL di Parma

È stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 - RURALE

Stato:

- aperta: PRIVATA

Ubicata nel CAPOLUOGO
VIALE EUROPA UNITA Numero civico 83

Denominata FARMACIA TIZZANO VAL PARMA DI PADELLINI GIOVANNA

Codice Identificativo regionale: 34039074

Della quale è titolare la Dott.ssa Padellini Giovanna

Avente la seguente sede territoriale:
CONFINI CON IL COMUNE DI NEVIANO DEGLI ARDUINI, TORRENTE PARMOZZA FINO A RAGGIUNGERE IL MONTE CAIO SUI CONFINI COMUNALI; CONFINI CON I COMUNI DI CORNIGLIO, LANGHIRANO E NEVIANO DEGLI ARDUINI

****

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 - RURALE

Stato:

- aperta: PUBBLICA

Ubicata nella FRAZIONE di Lagrimone
PIAZZA PERTINI Numero civico 5

Denominata COMUNALE

Codice Identificativo regionale: 34039105

Della quale è titolare: Comune di Tizzano Val Parma

Avente la seguente sede territoriale:
CONFINI CON IL COMUNE DI NEVIANO DEGLI ARDUINI, TORRENTE PARMOZZA FINO A RAGGIUNGERE IL MONTE CAIO SUI CONFINI COMUNALI; CONFINI CON I COMUNI DI PALANZANO E NEVIANO DEGLI ARDUINI

COMUNE DI TRAVO (PIACENZA)

COMUNICATO

Revisione biennale della pianta organica delle farmacie del Comune di Travo - Anno 2020 (Art. 4 L.R. 2/2016)

Il Comune di Travo (PC) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con delibera di Giunta Comunale n. 54 del 16/7/2020 è stata adottata la pianta organica delle farmacie del territorio comunale per l'anno 2020, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'Albo Pretorio online del Comune per 15 gg. consecutivi dal 28/7/2020 al 12/8/2020 ed e' consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: http://www.comune.travo.pc.it/zf/index.php/atti-amministrativi/delibere/dettaglio/atto/GT0RZM90RPT0-F

La Responsabile Area Amministrativa

Maura Zambianchi

COMUNE DI TRAVO
Provincia di Piacenza
Piazza Trento n. 21 – C.A.P. 29020
tel. 0523/950121 – fax 0523/959474
e-mail: anagrafe.travo@sintranet.it
PEC: comune.travo@sintranet.legalmail.it

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI **TRAVO (PC)**

Con popolazione di n. 2104 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2019) e con n. 1 sede farmaceutica (totale)
Azienda USL di PIACENZA – Distretto di PONENTE
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA **UNICA RURALE**
STATO: **aperta PRIVATA**

Ubicata **NEL CAPOLUOGO in Via Roma 15**

Denominata **Farmacia Colombi**

Cod. identificativo **33043015**

Della quale è titolare: **Dott.ssa Enrica Colombi**

Avente la seguente sede territoriale: **INTERO TERRITORIO COMUNALE**

COMUNE DI MERCATO SARACENO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Decreto di approvazione dell'accordo integrativo all'accordo di programma di cui all'art. 9 della L.R. 19/98 "Realizzazione del programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile Comparto Ex-Ahena e area sportiva del Comune di Mercato Saraceno (FC) sottoscritto il 15 dicembre 2010

Il Sindaco, vista la L.R. Emilia-Romagna 19/98 "Norme in materia di riqualificazione urbana" ed in particolare l'art. 9 ai sensi del quale, per approvare il programma di riqualificazione urbana e definire le modalità di attuazione degli interventi ammessi a finanziamento regionale, il Sindaco promuove la conclusione di un accordo di programma con la Regione e gli altri enti pubblici interessati, nonché con i soggetti privati che partecipano all'attuazione degli interventi;

visto l'art. 34, comma 4 del D.Lgs 267/00 "Testo unico degli Enti locali", secondo il quale l'accordo di programma è approvato con atto formale del Presidente della Regione, del Presidente della Provincia o del Sindaco ed è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione;

vista la delibera del Consiglio comunale n. 126 del 24/11/2010 di approvazione della proposta di accordo di programma per la realizzazione del PRUACS per alloggi a canone sostenibile "Comparto Ex-Ahena e area sportiva" tra la Regione Emilia-Romagna, il Comune di Mercato Saraceno e Soc. Romagna Sviluppo S.r.l.;

vista la delibera di Giunta regionale n. 1848 del 29 novembre 2010 di approvazione della proposta di accordo di programma sopra citato;

considerato che in data 15 dicembre 2010 è stato sottoscritto un primo accordo presso la Regione Emilia-Romagna, per la Regione stessa dal Direttore generale alla Programmazione Territoriale e Negoziata, Intese. Relazione Europee e Relazioni Internazionali Enrico Cocchi, per il Comune di Mercato Saraceno dal Sindaco Oscar Graziani, per la Soc. Romagna Sviluppo S.r.l da Giovanni Torri, in qualità di Presidente;

dato atto che a seguito del fallimento della Soc. Romagna Sviluppo S.r.l l'Amministrazione Comunale di Mercato Saraceno si è sostituita in tutti gli impegni e obbligazioni previste nell'accordo originale assumendo pertanto il ruolo di "soggetto attuatore" nonché rimodulando i tempi di realizzazione e finanziando con risorse proprie l'intervento;

considerato che in data 5/12/2018 si è tenuta la seduta conclusiva della Conferenza di Programma che ha approvato all'unanimità il testo della proposta di accordo integrativo per la rimodulazione del Programma di riqualificazione;

vista la delibera di Giunta Comunale n. 87 del 20/6/20119 di approvazione della proposta di accordo di programma sopra citato;

ritenuto che sussistono tutti gli elementi per procedere all'approvazione dell'accordo in oggetto;

decreta di approvare l'accordo integrativo al precedente accordo di programma (sottoscritto in data 15/12/2010) in cui l'Amministrazione Comunale di Mercato Saraceno si è sostituita in tutti gli impegni e obbligazioni previste nell'accordo originale assumendo pertanto il ruolo di "soggetto attuatore" per la realizzazione degli interventi compresi nel programma di riqualificazione urbana denominato PRUACS per alloggi a canone sostenibile "Comparto Ex-Ahena e Area Sportiva", ai sensi della L. R. n. 19/98 e successive modifiche ed integrazioni, comportante ai sensi del comma 6 dell'art. 34 del D.Lgs. 267/00 dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza degli interventi descritti all'articolo 3 dello stesso accordo;

di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Il Sindaco

Monica Rossi

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO

"Metanodotto Cortemaggiore - Bologna d. 300 variante DN 300 (12") per interferenza lottizzazione in Via Manara in comune di Parma (PR)"

ARPAE Emilia-Romagna, Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma rende noto che, con nota acquisita al protocollo PG/2020/102120 del 16/7/2020, SNAM RETE GAS s.p.a, ha presentato istanza di autorizzazione, ai sensi del D.P.R. 327/01, per la costruzione ed esercizio di nuovo metanodotto denominato " METANODOTTO CORTEMAGGIORE - BOLOGNA d. 300 VARIANTE DN 300 (12") PER INTERFERENZA LOTTIZZAZIONE IN VIA MANARA IN COMUNE DI PARMA (PR)"

Si rende noto altresì che:

- La variante DN 300 (12") in progetto, da posare interamente in tubi di protezione, ed avente lunghezza complessiva pari a 132,00 m. circa, è ubicata in comune di Parma (PR), nella zona periferica industriale-artigianale posta a sud-ovest dell'abitato, nel lotto di terreno edificabile di fronte al complesso produttivo esistente in strada Manara, il gasdotto è costituito da tubazioni interrate con una copertura minima di 1,50 m, del diametro nominale DN 300 mm (12"), con tubi in acciaio saldati di testa corredati dai relativi accessori, quali armadietti per apparecchiature di controllo per la protezione catodica e cartelli segnalatori.
- Lo specifico provvedimento autorizzativo comporterà variante agli strumenti urbanistici comunali.
- Gli originali della domanda e la documentazione di progetto saranno depositati in visione presso ARPAE Emilia – Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, Piazzale della Pace n. 1 a disposizione per consultazione di chiunque ne abbia interesse.
- Nel termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso, previo accordo con gli uffici, sarà possibile prendere visione della documentazione depositata in formato digitale e presentare osservazioni scritte a: ARPAE, Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, Piazzale della Pace n.1, Parma, Pec: aoopr@cert.arpa.emr.it che rimane a disposizione per ogni comunicazione e/o chiarimento.
- Responsabile del procedimento è Massimiliano Miselli, Rif: tel. 0521 976172 – segreteria Uffici 0521 976101

Il Responsabile

Massimiliano Miselli

COMUNE DI PIOZZANO (PIACENZA)

COMUNICATO

Pubblicazione graduatoria definitiva alloggi ERP

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 35 del 10/8/2020 è stata approvata la graduatoria definitiva per l'assegnazione di n. 1 alloggio di edilizia residenziale pubblica resosi disponibile in questo Comune. Tale graduatoria sarà affissa all'Albo pretorio comunale per trenta giorni consecutivi a decorrere dal 11/8/2020.

Gli interessati possono prenderne visione sul sito web del Comune e/o ottenere informazioni presso l'Ufficio Casa del Comune dal lunedì al sabato dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (tel. 0523-970114).

Il Funzionario Incaricato

Franco Tagliaferri

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di emessa autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici – L.R. 10/93 e s.m.i. - Linea elettrica a 15 kV in cavo interrato per l'inserimento della cabina elettrica di consegna e trasformazione MT/Bt denominata "DUNO 88" in Comune di Bentivoglio - Rif. 3572/3189.

Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana rende noto che, con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2020-3831 del 17/08/2020, ai sensi della L.R. 22/2/1993 n. 10 e s.m.i. è stata autorizzata la società E-distribuzione s.p.a. per la costruzione e l'esercizio della seguente opera elettrica:

Linea elettrica a 15 kV in cavo interrato per l'inserimento della cabina elettrica di consegna e trasformazione MT/Bt denominata "DUNO 88" in Comune di Bentivoglio - Rif. 3572/3189.

L'autorizzazione costituisce variante agli strumenti urbanistici del Comune di Bentivoglio per l'apposizione del vincolo espropriativo e per l'individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (distanza di prima approssimazione), ed ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità dell'opera, ai sensi della L.R. 10/1993 e s.m.i. e del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

La Responsabile Area Autorizzazioni
e Concessioni Metropolitana

Patrizia Vitali

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

Avviso di emessa autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici in Comune di Codigoro (FE)

Arpae- Servizio Autorizzazioni e Concessioni – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia di Ferrara rende noto che, con Determinazione Dirigenziale DET-AMB-20 20/3797 del 13/8 /2020, ai sensi della L.R. n. 10/1993 e ss.mm.ii., è stata autorizzata la Società E-Distribuzione SpA per la realizzazione e l'esercizio delle seguenti opere elettriche:

"COLLEGAMENTO IN CAVO SOTTERRANEO MT 15 KV DORSALI DENOMINATE CODIGO E STAFFA IN COMUNE DI CODIGORO (FE) " – Rif. AUT_3573/3227

L'autorizzazione unica ha efficacia di pubblica utilità e inamovibilità ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.

La Responsabile di Unità

Gabriella Dugoni

E-DISTRIBUZIONE INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA

COMUNICATO

Programma interventi Anno 2020 – Provincia di Reggio Emilia - Integrazione

La scrivente e-distribuzione S.p.A., Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A. – Sviluppo Rete – Autorizzazioni e Patrimonio Industriale - con sede in Bologna, Via Darwin 4 - C.F. e P.I. n. 05779711000, avvisa che, in ottemperanza dell'art 2, comma 6, della L.R. 10/1993 e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione 2 novembre 1999, n. 1965, con istanza n. **3578/3351** redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Centro di Reggio Emilia, l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

Denominazione Impianto:

linea elettrica in cavo sotterraneo a 15 kv per collegamento cabina "FV ALIGHIERI" n.478901 e PTP "V.DANTE ALIG." n.513889, nei Comuni di Bibbiano e Cavriago (RE).

Comune: Bibbiano e Cavriago

Provincia: Reggio Emilia

Caratteristiche Tecniche Impianto:

- Tensione 15 kV;

- Frequenza 50 Hz;

- Linea interrata cordata ad elica visibile: n. 1 cavi in alluminio, sezione 3x1x185 mm^2, corrente max. 290 A, densità di corrente 1,57 A/mm^2, lunghezza 750 m circa;

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel **Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 52 del 4/3/2020.**

Il Responsabile

Riccardo Gianni

E-DISTRIBUZIONE INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA

COMUNICATO

Programma interventi Anno 2020 – Provincia di Modena - Integrazione

La scrivente e-distribuzione S.p.A., Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A. – Sviluppo Rete – Autorizzazioni e Patrimonio Industriale - con sede in Bologna, Via Darwin n.4 - C.F. e P.I. n. 05779711000, avvisa che, in ottemperanza dell'art 2, comma 6, della L.R. 10/1993 e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della

Regione Emilia-Romagna con Deliberazione 2 novembre 1999, n. 1965, con istanza n. **3575/2164** redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest di Modena, l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

Denominazione Impianto:

linea elettrica in cavo sotterraneo a 15 kV in cavo sotterraneo ed aereo elicordato per collegamento nuova cabina di sola consegna utente "SPORTSWEAR 2" n.708992 in Comune di Ravarino. (MO)

Comune: Ravarino

Provincia: Modena

Caratteristiche Tecniche Impianto:

- Tensione 15 kV;

- Frequenza 50 Hz;

- Linea interrata cordata ad elica visibile: n. 1 cavi in alluminio, sezione 3x1x185 mm^2, corrente max. 290 A, densità di corrente 1,57 A/mm^2, lunghezza 385 m circa;

- Linea aerea cordata ad elica visibile: n. 1 cavi in alluminio, sezione 3x35+50Y mm^2, corrente max. 125 A, densità di corrente 3,57 A/mm^2, lunghezza 345 m circa;

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel **Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 52 del 4/3/2020.**

Il Responsabile

Riccardo Gianni

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **http://bur.regione.emilia-romagna.it**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.

Documento firmato digitalmente da Caravita Lorella

Registrazione del Tribunale di Bologna n. 4308 del 18 dicembre 1973 – Proprietario: Giunta regionale nella persona del Presidente Stefano Bonaccini – Direttore responsabile: Giuseppe Pace – Responsabile Redazione: Lorella Caravita